



COMUNE DI BERGAMO

DIREZIONE TRIBUTI E SERVIZI CIMITERIALI
SERVIZIO "SERVIZI CIMITERIALI"

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI DEI CIMITERI COMUNALI TRIENNIO 2023-2025 CIG: 94435865B2

PARTE NORMATIVA

ART. 1 ENTE APPALTANTE

Comune di Bergamo – Direzione Tributi e Servizi Cimiteriali con sede legale in Piazza Matteotti n. 27 – Bergamo – Servizio "Servizi Cimiteriali", con sede legale in Piazza Matteotti n. 27 – 24122 Bergamo e sede operativa in Piazzale del Cimitero s.n., 24125 Bergamo, tel. 035.399283, indirizzo e-mail: servizicimiteriali@comune.bergamo.it. – pec: protocollo@cert.comune.bergamo.it.

ART. 2 OGGETTO E DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto di cui al presente capitolato ha per oggetto l'esecuzione delle operazioni cimiteriali presso i cimiteri comunali di Bergamo:

- cimitero monumentale, viale Pirovano s.n.;
- cimitero di Colognola in località Azzano San Paolo (Bg) – Via Per Azzano s.n.;
- cimitero di Grumello del Piano in località Lallio, Via Per Lallio s.n..

L'appalto comprende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti servizi: l'esecuzione delle attività cimiteriali relative alla sepoltura dei feretri per inumazione o tumulazione, oltre a quelle attività simili e conseguenti quali esumazioni ed estumulazioni, sia ordinarie che straordinarie, traslazioni all'interno dello stesso cimitero o tra cimiteri diversi, riduzione a resti, ispezioni di posti salma in manufatti cimiteriali, preparazione dei luoghi di sepoltura, raccolta, separazione e smaltimento dei materiali derivanti dalle operazioni cimiteriali di esumazione ed estumulazione come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f) del DPR 254/2003, oltre allo smaltimento di rifiuti speciali provenienti da sala autoptica, prestazioni di mano d'opera, fornitura di materiali e l'impiego di attrezzature idonee per l'esecuzione delle attività cimiteriali di cui trattasi e quanto previsto nel presente capitolato.

L'appalto comprende anche la manutenzione dei campi ad inumazione; più nel dettaglio: la preparazione delle aree ad inumazione e per esumazioni, anche massive d'ufficio, compresa la pulizia prima e dopo gli interventi e la spalatura neve, la sagomatura e il rinalzo dei tumuli, la sistemazione degli avvallamenti del terreno; il servizio di presidio e assistenza durante i funerali.

I servizi da effettuarsi saranno indicati più specificamente nella parte tecnica del presente capitolato.

In relazione agli eventuali ampliamenti, modifiche e/o ammodernamenti che nel corso dell'affidamento potranno subire i cimiteri cittadini, in ogni caso entro le mura di cinta (esclusi gli ampliamenti), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'edificazione di nuovi reparti, nuovi complessi di loculi cinerari, nuovi campi comuni o di mineralizzazione, l'Appaltatore dovrà estendere anche a tali ambiti il proprio apporto di servizio.

La Stazione Appaltante si riserva di chiedere l'esecuzione di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle previste nella presente procedura, eseguite in economia, previa eventuale richiesta di preventivo di spesa.

Le prestazioni dei servizi richiesti dovranno tenere conto delle destinazioni d'uso dei luoghi e dovranno essere svolte in conformità e in osservanza alle disposizioni contenute nelle seguenti norme vigenti:

- D.P.R. n. 285/1990;
- Circolare Ministero della Sanità n. 24/1993;
- Legge 130/2001;
- Legge Regionale lombarda 33/2009 e ss. mm. e ii. e Regolamento Regionale lombardo n. 4/2022;
- Regolamento comunale di Polizia Mortuaria e dei Servizi Cimiteriali;
- D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii..

ART. 3

VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA

Il valore complessivo dell'appalto, dato dall'affidamento triennale compreso l'eventuale rinnovo triennale è stimato in Euro 1.798.075,40 (oltre IVA 22%).

L'importo dell'affidamento triennale 2023-2025, posto a base di gara ammonta a presunti Euro 817.307,00 (oltre IVA 22%). L'importo complessivo dell'appalto triennale 2023-2025, con IVA 22% inclusa, ammonta ad Euro 997.114,54.

Il quadro economico di spesa risulta così determinato:

A - SERVIZIO A BASE D'APPALTO				
OPERAZIONI CIMITERIALI soggetti a ribasso di gara	Euro	673.414,00		
oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	Euro	10.000,00		
spese per cremazione di resti mortali oggetto di esumazioni/estumulazioni periodiche d'ufficio per un numero massimo di 450 cremazioni stimate nel triennio – forno di Bergamo – valore non soggetto a ribasso ed adeguato all'INDICE ISTAT annuale rif. Mese di settembre (vedi tariffario forno)	Euro	133.893,00		
TOTALE SERVIZIO A BASE D'APPALTO	Euro		Euro	817.307.00

B – SOMME A DISPOSIZIONE				
I.V.A. al 22 % sul servizio	Euro	179.807,54		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			Euro	178.807,54
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO			Euro	997.114,54
Incentivi ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii. e dell'art. 8 Tabella C del vigente Regolamento n. 65 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 nella seduta del 21/3/			Euro	10.882,74
Totale complessivo appalto 2023-2025			Euro	1.007.997,28

Esigenze contingenti della Stazione Appaltante potranno far variare l'importo sopra indicato in aumento o diminuzione (entro i limiti del quinto della somma sopra riportata), senza che l'assuntore possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente atto.

L'importo effettivo sarà quello derivante dall'offerta presentata in sede di gara ed aggiudicata.

Essendo previste interferenze tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore si rende necessaria la redazione del DUVRI previsto dall'Articolo 26 del D.lgs. 81/08 e ss. mm. e ii.; conseguentemente gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso a carico della Stazione Appaltante, quali costi supplementari per la sicurezza, ammontano ad Euro 10.000,00.

Nell'offerta economica l'operatore dovrà in ogni caso indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha quantificato presuntivamente in € 353.272,98 (52,46%).

ART. 4 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

L'aggiudicazione del servizio di cui trattasi avverrà mediante procedura aperta, trattandosi di affidamento che supera la soglia comunitaria, ai sensi dell'articolo 60 del D. Lvo 50/2016 e ss. mm. e ii. e l'aggiudicazione del servizio avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, c. 3 lettera a) del D. Lvo 50/2016 e ss. mm. e ii., valutata in base ad elementi di natura qualitativa e quantitativa nella misura massima di cento punti così suddivisi:

- a) Offerta tecnica qualitativa massimo 75 punti
- b) Offerta economica massimo 25 punti

con valutazione dell'offerta anomala secondo quanto previsto dall'articolo 97 del predetto decreto 50/2016 e ss. mm. e ii..

Si procederà all'espletamento della gara anche qualora venga presentata una sola offerta purché valida.

Gli operatori economici offerenti saranno vincolati alla propria offerta per 180 giorni.

In caso di gara deserta o di presentazione di offerte non valide la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di procedere all'aggiudicazione mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 63, c. 2 lettera a) del D. L.vo 50/2016 e ss. mm. e ii..

ART. 5 DURATA DELL'APPALTO

L'appalto di cui trattasi ha la durata di tre anni, rinnovabile per altri tre anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data di effettivo inizio del servizio prevista indicativamente a partire dal 1° gennaio 2023.

Qualora per qualsiasi motivo, alla scadenza del contratto la procedura per la nuova gestione non fosse ancora esecutiva o in ogni modo il nuovo affidatario non abbia assunto effettivamente l'esercizio, l'Appaltatore uscente è tenuto a prestare, alle stesse condizioni contrattuali, il servizio fino all'avvio del nuovo affidamento.

I servizi oggetto del presente affidamento sono da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico essenziale e non potranno, pertanto, essere sospesi o abbandonati. L'avvio dell'esecuzione del contratto potrà avvenire anche in via d'urgenza, in pendenza della stipula del contratto, come previsto dall'art. 32 c.8 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., al fine di garantire continuità al servizio.

Non costituiscono varianti il maggiore o minore fabbisogno in corso di esecuzione dell'appalto, pertanto l'Appaltatore in caso di esplicita richiesta e con un congruo preavviso in relazione al tipo di intervento, sarà tenuto a svolgere ulteriori attività all'interno dei cimiteri, alle medesime condizioni stabilite in sede di aggiudicazione.

ART. 6 PRESTAZIONI, ELENCO PREZZI UNITARI E NUMERO STIMATO DI OPERAZIONI

Sono stimate le seguenti operazioni nel triennio e calcolati i seguenti prezzi (al netto d'IVA), ed al netto del ribasso che verrà offerto in sede di gara sui singoli prezzi indicati nella tabella sottostante per ciascuna operazione cimiteriale elencata.

I servizi di manutenzione dei campi ad inumazione e il servizio di presidio e assistenza durante i funerali sono effettuati senza ulteriori costi a carico del Comune in quanto si intendono remunerati con il corrispettivo già previsto per le operazioni cimiteriali di tumulazione/inumazione/esumazione/estumulazione dei defunti.

L'importo è stato determinato sulla stima dell'attività eseguita nel triennio 2019-2021 e pertanto, in fase di esecuzione contrattuale, potranno verificarsi delle variazioni rispetto alle quantità preventivate. Tuttavia questo potrà comportare un aumento o una riduzione dell'importo contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione.

Tutti i prezzi costituenti le prestazioni oggetto dell'appalto sono comprensivi delle spese per manodopera, mezzi d'opera, assicurazione di ogni genere, forniture di materiali e loro lavorazione, carico, trasporto e scarico, materiale di consumo ecc. e quanto occorre per eseguire i servizi in modo completo ed efficiente, senza ulteriori costi da porre a carico della Stazione Appaltante.

La contabilizzazione e la conseguente liquidazione delle prestazioni avverrà trimestralmente, a partire dall'effettivo inizio del servizio.

Segue computo metrico:

rif. Voce Capitolato a misura	tipo operazione cimiteriale	prezzo singolo a base di gara	numero stimato operazioni	costo triennale stimato (al netto di IVA)
A	INUMAZIONE DI ADULTO IN CAMPO COMUNE	193	600	115.800,00 €
	Quantità presunta 2023: 200			
	Quantità presunta 2024: 200			
	Quantità presunta 2025: 200			
A1	INUMAZIONE DI BAMBINO/NATO MORTO O PRODOTTO ABORTIVO	130	150	19.500,00 €
	Quantità presunta 2023: 50			
	Quantità presunta 2024: 50			
	Quantità presunta 2025: 50			
A2	INUMAZIONE DI RESTI INDECOMPOSTI IN CAMPO DI MINERALIZZAZIONE	140	20	2.800,00 €
	Quantità presunta 2023: 7			
	Quantità presunta 2024: 7			
	Quantità presunta 2025: 6			
A3	INUMAZIONE PARTE ANATOMICA	34	1	34,00 €
B	ESUMAZIONE DI ADULTO DA CAMPO COMUNE	230	300	69.000,00 €
	esecuzione sbancamento campo comune L1 anno 2024			
B1	ESUMAZIONE DI BAMBINO, FETO O NATO MORTO DA CAMPO COMUNE	90	50	4.500,00 €
	quantità presunta 2023: 20			
	quantità presunta 2024: 20			
	Quantità presunta 2025: 10			
B2	ESUMAZIONE DI RESTI DA CAMPO DI MINERALIZZAZIONE	95	20	1.900,00 €
	quantità presunta 2023:7			
	quantità presunta 2024: 7			
	Quantità presunta 2025: 6			

C	TUMULAZIONE DI FERETRO IN COLOMBARIO O IN LOCULO DI TOMBA O CAPPELLA DI FAMIGLIA (con apertura sepoltura in tomba o cappella a carico ditta privata)			
	DI PUNTA	100	550	55.000,00 €
	DI FASCIA	110	70	7.700,00 €
	quantità presunta 2023: 210			
	quantità presunta 2024: 205			
	quantità presunta 2025: 205			
C1	TUMULAZIONE DI RESTI/CENERI IN COLOMBARIO O IN LOCULO DI TOMBA O CAPPELLA DI FAMIGLIA			
	DI PUNTA	80	700	56.000,00 €
	DI FASCIA	90	50	4.500,00 €
C2	TUMULAZIONE DI RESTI/CENERI IN OSSARIO O CINERARIO (ANCHE DI TOMBA O CAPPELLA DI FAMIGLIA)			
	DI PUNTA	60	900	54.000,00 €
	DI FASCIA	70	300	21.000,00 €
	quantità presunta 2023: 400			
	quantità presunta 2024: 400			
	quantità presunta 2025: 400			
D	ESTUMULAZIONE DI FERETRO DA COLOMBARIO O DA LOCULO DI TOMBA O CAPPELLA DI FAMIGLIA (in caso di riduzione a resti, operazione in abbinamento all'operazione voce H)			
	DI PUNTA:	95	450	42.750,00 €
	DI FASCIA:	100	50	5.000,00 €
	quantità presunta 2023: 200			
	quantità presunta 2024: 100			
	quantità presunta 2025: 200			
D1	ESTUMULAZIONE DI RESTI/CENERI DA COLOMBARIO O DA LOCULO DI TOMBA O CAPPELLA DI FAMIGLIA			
	DI PUNTA:	80	200	16.000,00 €
	DI FASCIA:	90	50	4.500,00 €
	quantità presunta 2023: 100			
	quantità presunta 2024: 50			
	quantità presunta 2025: 100			
D1	ESTUMULAZIONE DI RESTI/CENERI DA OSSARIO/CINERARIO (ANCHE DI TOMBA O DI CAPPELLA DI FAMIGLIA)			
	DI PUNTA	65	300	19.500,00 €
	DI FASCIA	70	200	14.000,00 €
	quantità presunta 2023: 200			
	quantità presunta 2024: 100			
	quantità presunta 2025: 200			

E	TRASLAZIONE DI FERETRO DA LOCULO PROVVISORIO A SEPOLTURA DEFINITIVA (MERO NOLEGGIO DI AUTOFUNEBRE + TRASPORTO)	120	5	600,00 €
	quantità presunta 2023: 3			
	quantità presunta 2024: 1			
	quantità presunta 2025: 1			
E1	COLLOCAZIONE TEMPORANEA DI FERETRO IN DEPOSITO MORTUARIO IN ATTESA DI SEPPELLIMENTO	55	5	275,00 €
	quantità presunta 2023: 2			
	quantità presunta 2024: 2			
	quantità presunta 2025: 1			
F	APERTURA E CHIUSURA TOMBA DI FAMIGLIA (NEL SOLO CASO DI PRESTAZIONE RICHIESTA AL COMUNE ANZICHE' A DITTA TERZA INDIVIDUATA DAL CONCESSIONARIO) - manutenzione a carico ditta privata	370	3	1.110,00 €
	quantità presunta 2023: 1			
	quantità presunta 2024: 1			
	quantità presunta 2025: 1			
F	APERTURA E CHIUSURA DI BASE TOMBA PER MOVIMENTAZIONE DI CASSETTA O URNA CINERARIA (NEL SOLO CASO DI PRESTAZIONE RICHIESTA AL COMUNE ANZICHE' A DITTA TERZA INDIVIDUATA DAL CONCESSIONARIO)	200	3	600,00 €
	quantità presunta 2023: 1			
	quantità presunta 2024: 1			
	quantità presunta 2025: 1			
G	SANIFICAZIONE COLOMBARIO in caso di percolazioni feretro	100	10	1.000,00 €
	quantità presunta 2023: 3			
	quantità presunta 2024: 3			
	quantità presunta 2025: 4			
H	PREPARAZIONE PER AVVIO A CREMAZIONE O INUMAZIONE IN CAMPO DI MINERALIZZAZIONE DI RESTI MORTALIVOSSEI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI ESTUMULAZIONE	110	450	49.500,00 €
	quantità presunta 2023: 175			
	quantità presunta 2024: 100			
	quantità presunta 2025: 175			

I	FORNITURA/ TAGLIO A MISURA/POSA LA STRA MARMO CARRARA PER COLOMBARIO/OSSARIO/CINERARIO (m2)	210	300	63.000,00 €
I1	FORNITURA/ TAGLIO A MISURA/POSA LA STRA MARMO BOTTICINO PER COLOMBARIO/OSSARIO/CINERARIO (m2)	170	60	10.200,00 €
I2	FORNITURA E POSA DI FASCETTE DI RIVESTIMENTO DI CAMPATE DI COLOMBAR/OSSAR/CINERARI IN MARMO BARDIGLIO O BOTTICINO CM 12/15 E SPESSORE CM. 3/4 - mt	53	20	1.060,00 €
I3	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CORDOLI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO VIBROCOMPRESSO LISCIO A SCARPA SEZ. 12X14/15x25 (MT)	40	23,5	940,00 €
I4	FORNITURA E STESA DI GHIAIA GROSSA O CIOTTOLONI ED INTASAMENTO CON GHIAIA MINUTA, PIETRISCO E GHIAIETTO (m3)	150	200	30.000,00 €
L	MOVIMENTAZIONE BOTOLA OSSARIO COMUNE E CINERARIO COMUNE O BOTOLE DI CAPPELLE DI FAMIGLIA PER ISPEZIONE O SVERSAMENTO O TUMULAZIONE DI RESTI O CENERI	45	20	900,00 €
M	RACCOLTA E CONFERIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PROV ENIENTI DA SALA AUTOPTICA CER 180103/KG	149	5	745,00 €
	SUB TOTALE (A) operazioni cimiteriali soggette a ribasso (al netto dell'iva)			673.414,00 €
N	CREMAZIONE RESTI DA ESTUMULAZIONE/ESUMAZIONE D'UFFICIO – CONVENZIONE CON FORNO CREMATORIO DI BERGAMO (PRESTAZIONE NON SOGGETTA A RIBASSO). IL NUMERO DI CREMAZIONI STIMATO E' INDICATIVO E SUBIRA' ADEGUAMENTI ANNUI TARIFFARI, IN AUMENTO O IN DIMINUZIONE, IN BASE ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE ISTAT (MEDIA DI 150 CREMAZIONI D'UFFICIO/ANNO) - VALORE TARIFFA ADEGUATO IN VIA PRESUNTIVA INDICE ISTAT SETTEMBRE 2022	297,54	450	133.893,00 €
O	ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, SECONDO UNA STIMA ANALITICA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PREVISTI DAL DUVRI. TALI COSTI NON SONO COMPRESI NEI PREZZI UNITARI DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI			10.000,00 €
	SUB TOTALE (B) spese non soggette a ribasso			143.893,00 €
	Totale A+B (al netto dell'IVA)			817.307,00 €

	IVA 22%			179.807,54 €
	Totale APPALTO (compresa IVA)			997.114,54 €
	QUOTA INCENTIVI TECNICI PER SERVIZI			10.882,74 €
	VALORE TOTALE APPALTO			1.007.997,28 €

L'Appaltatore nell'esecuzione delle attività sopra elencate deve impiegare prodotti e materiali nel rispetto della vigente normativa in materia ambientale e procedere alla trasmissione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto delle schede di sicurezza dei materiali e dei prodotti utilizzati, sia all'inizio del rapporto contrattuale, sia ogni volta si verifichino modifiche alle schede stesse o all'utilizzo dei prodotti che impiegherà per l'espletamento del servizio.

ART. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti elencati all'art. 45, commi 1 e 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii..

Requisiti di carattere generale: insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 80 e 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.; insussistenza delle cause ostative a contrattare con la pubblica amministrazione previste dalla vigente normativa. Sono, in ogni caso, esclusi dalla partecipazione di gara gli operatori economici che in precedenti procedure di scelta del contraente per il medesimo servizio, sono incorsi nelle situazioni di cui all'articolo 80 comma 5 c-ter) del D.Lvo 50/2016 e ss .mm .e ii..

Requisiti di idoneità tecnico-professionale (art. 83, comma 1, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e .ii.):

1. Iscrizione, per attività inerenti l'oggetto della presente procedura nel Registro delle imprese presso la CCIAA o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali, oltre che essere in regola di tutti gli adempimenti previsti, nonché l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cosiddetta white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco.
2. Esperienza professionale nel triennio 2019-2021 nella gestione di operazioni cimiteriali analoghe a quella della presente procedura, documentabile, con all'attivo almeno 1500 operazioni cimiteriali complessive nel triennio fra inumazioni/tumulazioni/estumulazioni/esumazioni, eseguite senza sanzioni o penalità alcune.
3. I requisiti di capacità economica e finanziaria sono rappresentati da: fatturato annuo pari ad almeno Euro 200.000,00, per cui almeno Euro 600.000,00 nel triennio 2019-2021.
4. Possesso di una convenzione con almeno un impianto di termovalorizzazione di rifiuti cimiteriali in Regione Lombardia. La comprova del requisito, in caso di aggiudicazione, dovrà essere fornita mediante contratto in corso di esecuzione.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in alcuna forma di collegamento o controllo.

ART. 8

CAUZIONI E ALTRE FORME DI GARANZIA RICHIESTE

Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara **presentata, a pena di esclusione, con le modalità previste dall'art. 93 del D. L.vo n. 50/2016 e ss. mm. e ii..**

In caso di Associazione Temporanea d'Imprese, non ancora formalmente costituita, la suddetta cauzione, se prestata mediante polizza o fidejussione, dovrà risultare intestata a tutti i componenti dell'A.T.I. stessa con specificato espressamente mandanti e mandatari, **pena l'esclusione dalla gara.**

La suddetta cauzione sarà da ritenersi automaticamente svincolata ai non aggiudicatari con la comunicazione, trasmessa via pec, dell'avvenuta aggiudicazione di cui all'art. 93 comma 9) del D.Lvo 50/2016 e ss. mm. e ii..

L'Appaltatore, precedentemente alla stipulazione del contratto, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni discendenti dal contratto, dovrà costituire come indicato nell'art.103 del D. L.vo 50/2016 e ss. mm. e ii., una garanzia definitiva a sua scelta, sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 93 del succitato decreto e pari al 10% dell'intero importo contrattuale.

ART. 9

PAGAMENTI E FATTURAZIONE

L'Appaltatore deve assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni, impegnandosi a tal fine a:

- a) utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente appalto;
- b) comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;
- c) prevedere, nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a servizi oggetto del presente appalto, quali ad esempio subappaltatori/subcontraenti, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
- d) risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, se si ha notizia dell'inadempimento rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei soggetti di cui al precedente punto, informando contestualmente sia la Stazione Appaltante sia la Prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente;
- e) fornire alla Stazione Appaltante, se questa lo richieda, copia dei contratti di subappalto di cui sopra, ai fini della verifica dell'applicazione della norma relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il pagamento di ogni fattura sarà effettuato in base alla presentazione di uno "stato di avanzamento delle prestazioni" ed alla dichiarazione, da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto di regolare esecuzione del servizio.

L'Appaltatore emetterà fattura al termine di ogni trimestre, (fatto salvo diversa richiesta da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto), meno lo 0,5%, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del codice dei contratti pubblici.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla stipulazione del contratto. Al termine del servizio L'Appaltatore emetterà una fattura finale corrispondente al valore complessivo delle ritenute operate ai sensi del sopra citato articolo, che sarà liquidata successivamente all'approvazione, da parte della Stazione Appaltante, della verifica di conformità o regolare esecuzione, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

a) In ottemperanza al decreto ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, L'Appaltatore emetterà fattura in forma elettronica ai sensi della Legge 244/2007, art. 1 commi da 209 a 214.

b) Nella fattura dovrà essere riportata la seguente dicitura "Operazione assoggettata "Splyt Payment" con IVA non incassata dal cedente ai sensi dell'art. 17-ter. Del Dpr n. 633/1972".

c) E' obbligatorio che ogni fattura elettronica riporti il Codice Univoco Ufficio, che è un'informazione obbligatoria della stessa e rappresenta l'identificativo univoco che consente al Sistema di Interscambio (SDI), gestito dall'Agenzia delle Entrate, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'Ufficio destinatario.

d) I dati necessari alla Fatturazione Elettronica nei confronti del Comune di Bergamo sono i seguenti:

Denominazione Ente:	Comune di Bergamo
Codice Univoco ufficio:	1F468W
Nome dell'ufficio:	Servizio Servizi Cimiteriali
Cod. fisc.:	80034840167
Partita Iva:	00636460164
	NUMERO CIG: 94435865B2
	NUMERO IMPEGNO:
	DATA SCADENZA:
	NUMERO DETERMINA
	aggiudicazione:

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato secondo le modalità stabilite dall'art. 3 della L. 136/2010 (obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari), su presentazione di regolari fatture.

In relazione all'entità e alla complessità del presente appalto e all'articolazione organizzativa della Stazione Appaltante che vede coinvolte competenze e responsabilità di diverse strutture, si rende necessario, come previsto dal D.L.vo n.231/2002, così come modificato dal D.Lgs. n.192/2012, prevedere un termine di pagamento di 30 giorni.

In caso contrario o in presenza di irregolarità nella fatturazione che richiedano l'emissione di apposite note di credito da parte del prestatore, il termine sopra indicato si intende sospeso a favore dell'Ente, fino alla totale rimozione dell'impedimento da parte del prestatore.

Le fatture, e devono obbligatoriamente riportare, laddove indicato, i dati sopradescritti relativi:

Per approfondimenti riguardo la fatturazione elettronica si rimanda al link dedicato del Comune di Bergamo

<http://www.comune.bergamo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=3780&idArea=1182&idCat=1195&ID=59821&TipoElemento=pagina->

Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del codice dei contratti pubblici, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del codice stesso, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del codice dei contratti pubblici, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del codice stesso, impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile unico del procedimento

invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione Appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del codice.

ART. 10 CORRISPETTIVI

Il corrispettivo (comprensivo di IVA), spettante al soggetto appaltatore, sarà quello risultante dagli atti di gara e copre tutti i costi del servizio richiesto nel presente capitolato e delle attività collegate direttamente o indirettamente alla gestione del servizio.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Appaltatore se non è disposta dal Responsabile Unico del Procedimento e preventivamente approvata dal Comune nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii..

L'eventuale revisione dei prezzi verrà calcolata con riferimento alla variazione dell'indice ISTAT denominato FOI, relativo al consumo delle famiglie di operai e impiegati della Provincia di Bergamo intervenuta nell'anno antecedente.

La revisione opererà anche in diminuzione, ossia ove i corrispettivi pattuiti si discostino per eccesso dagli aumenti percentuali indicati dall'Osservatorio, nel periodo di riferimento.

ART. 11 VARIAZIONI DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO

Le condizioni e modalità di esecuzione del servizio sono quelle indicate nel presente capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara.

L'Appaltatore deve intendersi vincolato alla propria offerta; la Stazione Appaltante potrà commissionare nel periodo di durata del contratto, mediante quotidiani ordini di servizio, le prestazioni oggetto del servizio fino all'importo complessivo massimo dell'art. 3 che precede, che ha valore meramente indicativo. In caso di ordinativo inferiore all'importo massimo precedentemente indicato, l'Appaltatore non può sollevare eccezioni e/o pretendere alcuna indennità, risarcimento o compenso a qualunque titolo, oltre al corrispettivo unitario per le prestazioni ordinate.

Come previsto dal D.M. 13/12/13, per l'esecuzione delle prestazioni previste dal presente capitolato l'Appaltatore deve tener conto dei criteri ambientali minimi (CAM) indicati nel medesimo decreto.

L'importo dell'appalto, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del decreto legislativo 50/2016 e ss. mm. e ii., può essere ridotto o aumentato del 20% da parte della Stazione Appaltante comunale, ferme restando le condizioni di appalto, senza che il prestatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

ART. 12 SUBAPPALTO

Le prestazioni oggetto del presente capitolato possono essere subappaltate, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, entro i limiti massimi stabiliti dall'art. 105 del codice dei contratti pubblici, cui si rinvia.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. La prevalente esecuzione del contratto è riservata all'affidatario, trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera.

Potrà essere affidata in subappalto ogni altra attività, diversa dalla prevalente che non venga svolta in proprio dall'aggiudicatario.

Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte delle prestazioni dovrà:

- a) dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando i servizi o parti di servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo;
- b) dimostrare l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui agli artt. 80 e 83 del codice dei contratti.

Il subappalto non autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti e la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

In caso di subappalto regolarmente autorizzato la Stazione Appaltante rimane comunque estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Appaltatore e la ditta subappaltatrice; l'Appaltatore rimarrà unico e diretto responsabile della qualità e corretta esecuzione dei servizi, nonché del rispetto dei programmi.

Non saranno autorizzati subappalti a società non regolarmente costituite, quali le società di fatto.

ART. 13 PERSONALE

L'Appaltatore ha l'obbligo di disporre di personale in misura tale da garantire il regolare funzionamento del servizio, obbligandosi ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive in conformità ai contratti collettivi di lavoro del ramo e ad ogni altra disposizione di legge vigente. L'Appaltatore provvede, a proprie cure e spese, alle assicurazioni di legge ed alla osservanza di tutte le previdenze stabilite a favore dei prestatori d'opera, tenendone del tutto indenne e sollevato la Stazione Appaltante.

L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

L'Appaltatore deve aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti.

Si rimanda a quanto previsto all'articolo 9 "Pagamenti e Fatturazione" in tema di intervento sostitutivo della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'Appaltatore e del subappaltatore.

Il servizio dovrà essere eseguito con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.

Il controllo e il giudizio sulla regolare esecuzione del servizio spetta nello specifico al Direttore Esecutivo del Contratto al quale l'Appaltatore dovrà riportare tutte le eventuali problematiche o informazioni utili alla sua ottimizzazione.

L'Appaltatore deve usare, nello svolgimento dei servizi, la diligenza del "Buon Padre di Famiglia", ai sensi dell'articolo 1176 C.C..

Il personale adibito al servizio è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

Gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 62/2013, sono estesi, ai sensi dell'art. 2 di tale D.P.R. e per quanto compatibili, al personale dell'Appaltatore.

L'Appaltatore deve procedere alla nomina di un proprio responsabile di commessa, di provata e adeguata capacità, che dovrà essere quotidianamente e costantemente reperibile e al quale saranno trasmessi a tutti gli effetti, anche legali, gli ordini verbali e scritti.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, anche a seguito di specifica segnalazione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto.

In caso di fatti ritenuti particolarmente gravi dalla Stazione Appaltante, l'allontanamento del dipendente dovrà essere immediato. All'Appaltatore potrà essere richiesto di intervenire direttamente e tempestivamente con il responsabile di commessa per la rilevazione dei comportamenti scorretti, alla presenza del direttore dell'esecuzione del contratto. In tal caso non sarà necessaria alcuna segnalazione specifica della Stazione Appaltante sul comportamento scorretto del dipendente.

Inoltre l'Appaltatore dovrà comunicare al direttore dell'esecuzione del contratto, entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, l'elenco del personale adibito al servizio nelle forme e modalità che verranno indicate nella lettera di aggiudicazione, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio) e copia della comunicazione di assunzione rilasciata dalla Provincia. Nel caso di lavoratori extra UE l'Appaltatore dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia dei relativi permessi di soggiorno. Tale elenco, con la relativa documentazione, dovrà essere costantemente aggiornato con eventuali nuovi inserimenti di personale dovuti a sostituzioni (anche temporanee) o variazioni, con personale di almeno pari livello, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla nuova assunzione o, comunque, dalla sostituzione.

In caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, L'Appaltatore deve attenersi a quanto stabilito dalla Legge 146/1990 e ss. e ii. e dal D.P.R. 333/1990 e ss. mm. e ii., e qualora l'abbandono o la sospensione totale o parziale del servizio appaltato sia ingiustificata o indipendente da causa di forza maggiore, la Stazione Appaltante può disporre la risoluzione immediata dal contratto, come previsto dal successivo articolo 21. Si richiamano in proposito le norme vigenti per la tutela dei servizi pubblici essenziali, che come tali non potranno essere sospesi o abbandonati. Nei 10 (dieci giorni) successivi dovranno essere comunicate le ore non effettuate dal personale distinte per livello.

Ai sensi del D.P.C.M. 187/1991, l'Appaltatore (se società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, società cooperative per azioni o a responsabilità limitata, società consortili per azioni o a responsabilità limitata) dovrà comunicare nel corso del contratto eventuali variazioni di entità superiore al 2% nella composizione societaria. Qualora l'Appaltatore sia un consorzio o un RTI, tali dati dovranno essere riferiti alle singole società consorziate o associate che comunque partecipino all'esecuzione del servizio.

L'Appaltatore dovrà mantenere la disciplina e il buon ordine ed è obbligato a far sì che il proprio personale addetto all'esecuzione del servizio osservi tutte le disposizioni di legge e regolamenti, adottando tempestivamente ogni provvedimento atto a farle rispettare. L'Appaltatore rimane responsabile, in ogni caso, dell'operato del proprio personale.

ART. 14

PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

La Stazione Appaltante considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario della propria politica aziendale.

Pertanto per quanto sopradescritto l'Appaltatore dovrà svolgere tutte le attività che sono oggetto dell'appalto nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro e di tutela ambientale e quindi rimane a carico dell'Appaltatore eseguire la Valutazione dei Rischi della propria attività e porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

La Stazione Appaltante, come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., mette a disposizione in sede di presentazione dell'offerta il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) con indicate le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati a soggetti terzi all'interno dei cimiteri ed aree di pertinenza nonché la stima dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'Appaltatore e la Stazione Appaltante. In tale momento di condivisione saranno individuate eventuali modifiche e/o misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza che saranno indicate in un apposito aggiornamento del D.U.V.R.I. .

Qualora si dovesse riscontrare che l'Appaltatore non ottemperi alle misure di sicurezza previste dal D.U.V.R.I., la Stazione Appaltante avrà la facoltà di non riconoscere i relativi costi interferenziali previsti oltre che di applicare le penalità previste all'articolo 15.

Il D.U.V.R.I. è allegato al contratto di appalto, ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile e viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento per eliminare interferenze, infortuni e incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto tra le attività svolte dall'Appaltatore, quelle svolte dai lavoratori dipendenti della Stazione Appaltante e eventualmente svolte dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

È, inoltre, tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (d.lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.).

In caso di esecuzione del servizio all'interno dei luoghi di lavoro della Stazione Appaltante, L'Appaltatore si obbliga, ai sensi degli artt. 26 comma 2 lett. a) e b) e comma 3 del d.lgs. 81/2008, a coordinarsi e cooperare con il datore di lavoro committente (o dirigente delegato).

Inoltre, l'Appaltatore si obbliga a partecipare a eventuali riunioni di cooperazione e coordinamento promosse dalla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore dovrà trasmettere, entro quindici giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, apposito "PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA" relativo alle proprie attività e specifico per il contratto oggetto di gara, con analisi preliminare delle possibili interferenze con le attività della Stazione Appaltante. L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e di sicurezza di cui al presente articolo determinano la risoluzione del contratto.

Sono a totale carico dell'Appaltatore gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

ART. 15 PENALITA'

La Stazione Appaltante provvederà, con il proprio personale, alla vigilanza e al controllo che i servizi resi dall'Appaltatore siano effettuati nel rispetto di quanto previsto dalla documentazione di gara.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In caso di difformità del servizio rispetto a quanto richiesto, si procederà all'applicazione delle penalità di cui al presente articolo.

Qualora si verificano danni ai servizi causati da forza maggiore per i quali non si applicherà alcuna penale, questi devono essere denunciati alla Stazione Appaltante, entro il termine indicato nella parte tecnica del presente capitolato, dal verificarsi del danno.

L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

L'Appaltatore si impegna a porre la Stazione Appaltante in condizioni di effettuare tali controlli in spirito di lealtà e reciproca fiducia obbligandosi a rimuovere ogni ostacolo che intralci il controllo da parte dei soggetti delegati alle verifiche.

Fermo restando quanto previsto ai successivi artt. 16 ("Esecuzione in danno") e 17 ("Risoluzione del contratto"), la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare, previa comunicazione scritta, le seguenti penali:

ID	TIPO INADEMPIENZA	IMPORTO PENALE
1	mancata esposizione del cartellino identificativo da parte del personale dell'Appaltatore e/o vestiario non conforme, oppure sporco o indecoroso. Tale penale si applica per ogni operatore inadempiente.	100,00 € per ciascuna inadempienza
2	servizio cimiteriale eseguito senza il necessario rispetto per i defunti e/o per i congiunti e/o i visitatori eventualmente presenti (a mero titolo di esempio: comportamenti scorretti o non confacenti alla sacralità del luogo, utilizzo di linguaggio improprio e/o volgare). Tale penalità sarà applicata anche in seguito a lamentele scritte pervenute dall'utenza.	3.000,00 € per ciascuna inadempienza
3	mancato utilizzo dei DPI e rispetto delle procedure di sicurezza previsti dalla normativa in materia e delle indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali riportate nel DUVRI e documenti ad esso allegati.	500,00 € per ciascuna inadempienza
4	ritardo, imputabile all'Appaltatore, nel caso in cui l'inizio del servizio funebre di seppellimento avvenga oltre i 15 minuti dopo l'orario previsto indicato nel foglio di servizio:	Da 500,00 € a 5.000,00 € per ogni inadempienza, applicata come di seguito:
	Per ritardo tra i 16 minuti e i 20 minuti	500,00 €
	Per ritardo tra i 21 minuti e i 30 minuti	2.000,00 €
	Per ritardo tra i 31 minuti e i 45 minuti	3.000,00 €
	Per ritardo oltre i 46 minuti	5.000,00 €
5	errata o difforme esecuzione, anche parziale, delle lavorazioni come descritte nell'Allegato "Parte tecnica" di cui:	Da 2.000,00€ a 5.000,00 € per ogni inadempienza, applicata in base alla gravità dell'evento:
	per errata esecuzione delle lavorazioni, dalla voce "A", alla voce "M" della parte tecnica del presente capitolato, ivi compresa l'errata individuazione del luogo di sepoltura del defunto	€ 5.000,00 per ogni inadempienza
	per parziale errata esecuzione delle lavorazioni dalla voce "A", alla voce "M" della parte tecnica del presente capitolato, con obbligo della messa in pristino dei luoghi a carico dell'appaltatore:	€ 2.000,00 per ogni inadempienza

6	mancata segnalazione relativa alla sostituzione del personale dipendente dell'Appaltatore	500,00 € per ogni inadempienza
7	mancata comunicazione smarrimento chiavi dei cimiteri	500,00 € per ogni inadempienza
8	mancata vagliatura e/o differenziazione dei rifiuti provenienti dalle operazioni di esumazione e/o estumulazione	200,00 € per ogni inadempienza
9	danneggiamento a manufatti di qualsiasi genere (es. tombe, loculi, recinzioni, cordoli, fontane, cancelli, irrigatori, vegetazione) durante l'esecuzione dei servizi	Da 300,00 € a 1.000,00 € per ogni inadempienza, applicata come di seguito. Oltre alla penale è richiesto il risarcimento del danno.
	per danneggiamento di cordoli	300,00 €
	per danneggiamento di recinzioni, fontane, irrigatori e vegetazione	500,00 €
	per danneggiamento panchine, cancelli e altri arredi di proprietà comunale	600,00 €
	per danneggiamento di loculi colombari, ossari, cinerari (posti anche in cappelle di famiglia)	800,00 €
9	per danneggiamento di tombe di famiglia /esterno cappelle di famiglia	1.000,00 €
10	richiesta o accettazione di compensi dei privati cittadini/imprese per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente capitolato e per qualsiasi tipo di attività svolta all'interno dei cimiteri	500,00 € per ogni inadempienza
11	mancato rispetto del programma giornaliero delle operazioni / OdS trasmessi, salvo diversi accordi con il Direttore di esecuzione del contratto	300,00 € per ogni inadempienza
12	mancata comunicazione alla Stazione Appaltante di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità o di grave disagio	500,00 € per ogni inadempienza
13	mancata segnalazione di situazione di pericolo attraverso la posa di nastro bianco-rosso, o in casi più complessi la posa di cartelli, reti di protezione, transenne e ogni altro elemento utile a contenere la situazione di pericolo medesima	500,00 € per ogni inadempienza

Ciascuna penale verrà trattenuta dal corrispettivo posto in pagamento (se necessario, sarà prelevata dalla garanzia definitiva prestata ai sensi del presente capitolato e l'integrazione dell'importo della stessa dovrà avvenire entro 15 giorni dalla richiesta).

La Stazione Appaltante potrà comunque richiedere il risarcimento del maggior danno.

Il valore complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10% del valore complessivo del contratto. Il superamento di tale soglia comporterà la risoluzione automatica del contratto d'appalto.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro cinque giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dalla Stazione Appaltante.

In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopra citate penali.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea dei servizi, se non espressamente richiesto dalla Stazione Appaltante.

Ferma restando l'applicazione delle penalità sopra descritte, qualora L'Appaltatore non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dalla Stazione Appaltante, questa, senza bisogno di costituzione in mora né di alcun altro provvedimento, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle penalità e l'importo delle spese per i servizi o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, di norma, trattenute dalla Stazione Appaltante sulla prima fattura in scadenza o, in caso di insufficiente capienza, anche su quelle successive.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, la Stazione Appaltante avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale. Pena la decadenza dell'appalto, tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro quindici giorni.

ART. 16 ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, ferma restando l'applicazione delle penalità di cui al precedente articolo, la Stazione Appaltante potrà ordinare ad altra impresa l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati alla Stazione Appaltante.

Per il risarcimento dei danni la Stazione Appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sulla garanzia definitiva, che in tal caso dovrà essere immediatamente reintegrata.

ART. 17 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto nelle ipotesi previste dall'art. 108, comma 1, del codice dei contratti pubblici.

Il contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa) nei casi previsti dall'art. 108, comma 2, del codice dei contratti pubblici, ossia qualora:

- a) nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.

Il responsabile dell'esecuzione del contratto o il R.U.P., qualora accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, tenendo conto che per grave inadempimento si intende la mancata esecuzione delle attività cimiteriali meglio specificate dal comma 2 dell'articolo 2 che precede, per cause imputabili esclusivamente al personale

della ditta appaltatrice (o in caso di sub appalto, della ditta sub appaltatrice), contesta gli addebiti all'affidatario, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile di commessa. Il R.U.P., acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni oppure scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, dichiara risolto il contratto.

Il contratto è altresì risolto ai sensi dell'art. 1453 del codice civile (risolubilità per inadempimento) previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 dello stesso codice civile qualora, al di fuori di quanto sopra previsto, l'esecuzione delle prestazioni ritardi rispetto alle previsioni del contratto per negligenza dell'Appaltatore.

In tale caso il R.U.P. assegna a quest'ultimo un termine che, salvo i casi d'urgenza e di pronto intervento, non può essere superiore a 2 (due) ore, entro le quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga la Stazione Appaltante risolve il contratto, ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'articolo 15.

Più in generale si rimanda alle previsioni dell'art. 108 del codice dei contratti, per quanto compatibili con il presente affidamento.

Il contratto è risolto inoltre:

- a) in caso di cessione, anche parziale, di contratto;
- b) nel caso di mancanza della copertura assicurativa, che deve avere validità ed efficacia per tutta la durata del contratto;
- c) in tutti i casi in cui le transazioni operate dall'Appaltatore, riconducibili all'esecuzione del presente contratto, siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. (tranne quando ciò sia consentito dalla legge);
- d) in caso di cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento e altre procedure concorsuali, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Appaltatore;
- e) in caso di applicazione di penali il cui valore complessivo superi la soglia del 10% del valore contrattuale.

È comunque fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

La Stazione appaltante potrà, inoltre, procedere a suo insindacabile giudizio alla automatica risoluzione del contratto mediante semplice lettera raccomandata o pec con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
- frode nell'esecuzione dei servizi;
- inadempimento alle disposizioni del direttore di esecuzioni riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione dei servizi o mancata ripresa degli stessi da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo 81/2008;

La Stazione appaltante ha la facoltà di ritenere il contratto risolto di pieno diritto, salva ed impregiudicata l'azione di risarcimento dei danni derivanti dall'anticipata cessazione della appalto, prendendo possesso provvisorio di tutti i materiali e mezzi occorrenti per il servizio, finché la Stazione appaltante non avrà diversamente o definitivamente provveduto entro sei mesi dalla presa di possesso provvisorio.

Le eventuali somme ancora dovute all'Appaltatore, nonché la cauzione prestata, si riterranno comunque vincolate per la rifusione delle spese e dei danni che la Stazione appaltante avesse dovuto subire.

Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, rinviando a quanto disposto dall'art. 110 D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii..

Qualora le ragioni fin qui descritte idonee a determinare la risoluzione del contratto si verificassero in pendenza della stipulazione stessa, tuttavia dopo la consegna dei lavori accettati dall'aggiudicatario, la Stazione Appaltante procederà alla revoca del provvedimento di aggiudicazione.

ART. 18 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del presente contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Bergamo. È esclusa la competenza arbitrale.

ART. 19 RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

E' vietato cedere il contratto, mentre è possibile subappaltare il servizio o la fornitura di tutta o parte dell'appalto, previa preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante.

L'aggiudicazione dell'appalto comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le clausole e condizioni previste dalle disposizioni contenute nel presente capitolato.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si applicano le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di esecuzione dei servizi cimiteriali e in particolare le norme di salute e igiene pubblica che disciplinano l'esecuzione del servizio.

ART. 20 STIPULAZIONE CONTRATTO - SPESE, IMPOSTE E TASSE

Il contratto sarà stipulato sottoforma di atto pubblico amministrativo nei termini che verranno comunicati, mediante firma digitale a distanza.

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'Appaltatore.

Per quanto riguarda l'I.V.A. si rinvia espressamente alle disposizioni di legge in materia.

Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve le clausole risolutive espresse indicate nel presente capitolato.

Qualora la Stazione Appaltante si avvalga della facoltà di rinnovare o prorogare il contratto, tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è obbligato alla stipulazione del contratto. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo nei tempi che verranno comunicati, la Stazione Appaltante può dichiarare la decadenza dall'aggiudicazione.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e di accettazione di tutte le clausole in essi contenute.

È vietata la cessione, anche parziale, del contratto da parte dell'Appaltatore, fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del codice dei contratti pubblici.

Inoltre, come espressamente previsto dall'art. 34 comma 35) della legge n. 221/2012 e precisamente "A partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e

al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'Appaltatore.

ART. 21 TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Ai sensi decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", si informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati dal Comune di Bergamo esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è la Stazione Appaltante di Bergamo.

L'Appaltatore deve garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone o enti che fruiscono delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, per tutta la vigenza contrattuale ed anche successivamente, ed a trattare tutti i dati di cui verrà in possesso ai sensi della normativa per la tutela della privacy e dei dati personali. Al fine di assicurare la dovuta trasparenza dell'attività amministrativa e di favorire lo svolgimento imparziale, è riconosciuto a chiunque ne abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità di cui alla Legge 07.08.1990, n. 241 e ss. mm. e ii..

ART. 22 CONTROLLI E RILIEVI

La vigilanza ed il controllo sulle prestazioni oggetto d'appalto competerà al Direttore Esecutivo del Contratto per tutto il periodo di validità del contratto, con la più ampia facoltà e coi modi ritenuti più idonei. Tale soggetto potrà, conseguentemente, disporre in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso e a loro discrezione e giudizio, l'esecuzione di visite ispettive di automezzi, attrezzature, prodotti e personale, presso i luoghi di effettuazione delle prestazioni, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel contratto nonché di tutte quelle altre norme conseguenti a leggi e regolamenti vigenti in materia.

Il Direttore Esecutivo del Contratto per il controllo e la vigilanza sulle prestazioni oggetto del contratto, potrà essere coadiuvato:

- a) dal personale del Servizio "Servizi Cimiteriali";
- b) dalla Polizia Locale e da altri Settori, Servizi ed Unità operative del Comune;
- c) da personale appositamente incaricato anche non dipendente, il cui elenco verrà trasmesso alla società e mantenuto aggiornato dal Direttore Esecutivo del Contratto medesimo.

La ditta appaltatrice è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che il Direttore Esecutivo del Contratto potrà emanare, anche a seguito dei controlli effettuati, nei riguardi delle prestazioni oggetto d'appalto. In via ordinaria tutti gli ordini e le disposizioni provenienti dal Comune verranno trasmessi in forma scritta. Tuttavia, in caso di urgenza, il Direttore Esecutivo del Contratto potrà dare disposizioni anche verbali per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro 1 (uno) giorno lavorativo successivo alla comunicazione verbale.

A tale fine l'Appaltatore è tenuto a fornire al personale della Stazione Appaltante tutta la collaborazione necessaria, fornendo i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del materiale non rispondente alle caratteristiche tecniche previste dalla normativa in materia cimiteriale.

ART. 23 RESPONSABILITÀ PER DANNI

L'Appaltatore è responsabile nei confronti della Stazione Appaltante dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.

È altresì, responsabile nei confronti della Stazione Appaltante e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti e indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti/collaboratori a qualsiasi titolo.

È fatto obbligo all'Appaltatore di mantenere la Stazione Appaltante sollevata e indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'Appaltatore anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

ART. 24 POLIZZE ASSICURATIVE

E' obbligo dell'Appaltatore stipulare una o più polizze assicurative annue che tengano indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di danni derivanti dall'espletamento dell'attività di cui L'Appaltatore si fa carico in forza dell'appalto di cui trattasi, che manlevi completamente la Stazione Appaltante e preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi sino alla data di conclusione del servizio. Di conseguenza è onere dell'Appaltatore accendere una o più polizze relative:

a) all'assicurazione RCT per un massimale per sinistro non inferiore a € 2.000.000,00= per danni a persone, a cose e animali;

b) all'assicurazione contro i danni subiti dal Comune di Bergamo a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio, per un importo per sinistro non inferiore a € 500,00 (cinquecento/00).

La/e polizza/e di cui sopra dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

a) essere accese anteriormente alla consegna del servizio (entro il termine stabilito dalla Stazione Appaltante nella comunicazione di aggiudicazione);

b) essere riferite specificamente al servizio in questione;

c) prevedere specificamente l'indicazione che "tra le persone si intendono compresi i rappresentanti del Comune di Bergamo";

d) coprire l'intero periodo del contratto (la copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione);

e) riportare i massimali sopra indicati.

Eventuali scoperti o franchigie di polizza non potranno essere opposte alla Stazione Appaltante e resteranno in ogni caso a carico dell'Appaltatore, così come eventuali sinistri di importo superiore al massimale di polizza.

La polizza RCT deve essere tale da coprire i danni causati dall'Appaltatore e da tutti gli altri soggetti coinvolti nell'esecuzione contrattuale a vario titolo, come ad esempio il subappaltatore.

L'Appaltatore è sempre tenuto ad aprire il sinistro presso la propria compagnia assicuratrice, laddove vi sia una denuncia di danni, a cose e o persone o animali, cagionati, presumibilmente, durante lo svolgimento del servizio, rimettendo alla valutazione dei periti l'accertamento di responsabilità. Non sono considerate esimenti della responsabilità dell'Appaltatore le dichiarazioni di estraneità dei conducenti e/o operatori.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante i sinistri, denunciati direttamente allo stesso, cagionati durante lo svolgimento del servizio per conto della Stazione Appaltante medesima.

L'Appaltatore sarà, comunque, sempre considerato come unico ed esclusivo responsabile verso la Stazione Appaltante e soggetti terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà e alle cose siano adibite o meno ai servizi, in dipendenza degli obblighi derivanti dall'appalto.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, L'Appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto della Stazione Appaltante Comunale di Bergamo, e presenti le caratteristiche sopra indicate.

Nel caso che Appaltatore del servizio sia un RTI, le coperture assicurative dovranno essere presentate con unica polizza, valida ed efficace per tutte le imprese associate.

L'Appaltatore si impegna ad ottenere la rinuncia ai diritti di rivalsa nei confronti del Committente da parte della Società Assicuratrice.

Copia della polizza (eventualmente di quella già esistente e della relativa appendice), conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata al Servizio "Servizi Cimiteriali", entro il limite di tempo indicato nella comunicazione di aggiudicazione, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio.

Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'Appaltatore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione Appaltante.

L'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della/e polizza/e assicurativa/e di cui al presente articolo per tutta la durata del contratto è condizione essenziale per la Stazione Appaltante: pertanto, qualora L'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il contratto si risolverà di diritto.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'Appaltatore anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

L'Appaltatore è obbligato a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante, tramite posta elettronica certificata, di ogni danno o incidente verificatosi e dell'avvenuto scarico alla compagnia di assicurazione, fornendo tutti i dati relativi (riferimenti del danneggiato, copia documenti) e dei propri riscontri (tecnici e valutativi) in merito.

ART. 25 R.U.P. e D.E.C.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Responsabile del Servizio "Servizi Cimiteriali", Valentina Nembrini, il cui ufficio è ubicato a Bergamo, Piazzale del Cimitero s.n. – mail: valentina.nembrini@comune.bergamo.it, PEC: protocollo@cert.comune.bergamo.it. Telefono 035399283-966.

Il Direttore Esecutivo del Contratto è il Coordinatore di U.O. "Cimiteri Cittadini", Davide Rizzoli, il cui ufficio è ubicato a Bergamo, Piazzale del Cimitero s.n. – mail: davide.rizzoli@comune.bergamo.it, PEC: protocollo@cert.comune.bergamo.it. Telefono 035399283.

PARTE TECNICA

ART. 1 – OGGETTO E CARATTERISTICA DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto le operazioni cimiteriali da eseguirsi nei tre cimiteri della Città di Bergamo, ossia: il cimitero Monumentale, il cimitero di Colognola (località Azzano San Paolo), il cimitero di Grumello del Piano (località Lallio).

Gli interventi possono riassumersi come segue:

- ✓ Esecuzione di scavo fossa per inumazione di cadaveri, di nati morti, di prodotti del concepimento, di feti, di parti anatomiche riconoscibili
- ✓ Esecuzione di scavo fossa per esumazione resti mortali/ossei
- ✓ Apertura di loculi-colombari finalizzata alla tumulazione/estumulazione di cadaveri, resti o ceneri
- ✓ Apertura di tomba in muratura per tumulazione o estumulazione di cadaveri, resti o ceneri
- ✓ Apertura di ossari/cinerari finalizzata alla tumulazione od estumulazione dei resti mortali/urne cinerarie
- ✓ Fornitura e posa di lastre in marmo Carrara C e Botticino, di fascette e cordoli, ghiaia per inghiaimento dei viali cimiteriali
- ✓ Conferimento al forno crematorio di Bergamo per la cremazione di resti mortali esumati/estumulati
- ✓ Raccolta e smaltimento di rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali, ivi compresi tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia ambientale
- ✓ Conferimento in piattaforme ecologiche autorizzate dei rifiuti speciali CER 180103, provenienti da sala autoptica, con obbligo di compilazione del MUD e di tutti gli adempimenti in materia ambientale

La forma e le caratteristiche dei servizi e delle lavorazioni sono descritti al successivo art. 2. L'Appalto comprende inoltre tutte le prestazioni, la fornitura dei materiali e dei noli di attrezzature necessarie per la corretta esecuzione del servizio, anche nel rispetto delle vigenti norme inerenti alla sicurezza.

Relativamente alle operazioni cimiteriali di cui trattasi, l'Appaltatore intrattiene rapporti esclusivamente con la Stazione Appaltante.

Art. 2 FORMA E CARATTERISTICHE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

INUMAZIONE

A - INUMAZIONE ADULTO IN CAMPO COMUNE

Per inumazione si intende la sepoltura del defunto nella terra a diretto contatto con questa, sia in campo comune che in campo di mineralizzazione; l'Appaltatore dovrà predisporre il personale per eseguire le prestazioni in modo cronologico e operativo secondo quanto di seguito indicato:

- ✓ Il personale dell'Appaltatore dopo avere opportunamente delimitato e messo in sicurezza l'area di lavoro, provvederà ad eseguire lo scavo della fossa d'interramento con mezzo meccanico, inclusa l'eventuale assistenza manuale, seguendo alla perfezione il piano orizzontale e la indicazione segnata sul cordolo in cls del campo, nel numero assegnato dagli uffici cimiteriali in campo ad inumazione (sepoltura comune o in concessione decennale), portandolo a compimento almeno 40 minuti

prima dell'orario fissato per l'interramento del feretro, avendo cura di evitare franamenti delle pareti di scavo.

Le fosse dovranno avere le seguenti dimensioni:

profondità circa m .2,00

lunghezza m. 2,20

larghezza m. 0,90

- ✓ Posizionare sui due lati della fossa idonee pedane in acciaio zincato di dimensioni adeguate volte a garantire la sicurezza degli operatori
- ✓ Arrivato il feretro a destino il personale dell'Appaltatore ne effettuerà l'interramento nella fossa predisposta
- ✓ Deposito il feretro nello scavo, si dovrà procedere alla chiusura utilizzando il materiale in maniera che la terra scavata sulla superficie di sepoltura sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità venga alla superficie, avendo cura di depositare in corrispondenza della copertura del feretro una quantità idonea di ghiaietto stabilizzato di grana grossa, al fine di identificare l'esatta quota di interramento per una futura esumazione dei resti mortali e per una maggiore permeabilità del terreno
- ✓ Eseguita l'operazione di interramento, la superficie di sepoltura e l'area circostante dovranno essere puntualmente ripulite dei materiali impropri o estranei, eventuali sassi affiorati e accuratamente livellate, da eseguire esclusivamente a mano
- ✓ La terra, i sassi e tutti altri materiali di risulta, di qualunque tipologia dovranno essere successivamente allontanati fuori dal cimitero per essere conferiti e smaltiti presso discariche autorizzate a totale cura e spese dell'Appaltatore, salvo diverse indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- ✓ Fornitura e posa di cornicetta lignea in abete di 2^a scelta spessore minimo 2,5 cm., misure: 0,50 m X 1,50 m con riempimento di ghiaietto interno alla cornice, posa di palina in metallo e di piastra in marmo bianco misure 60 cm x 40 cm, sulla quale viene indicato il numero progressivo della sepoltura, oltre ai dati del defunto
- ✓ Successivo intervento di livellamento in caso di cedimento dovuto a intemperie entro 60 giorni dalla posa del provvisorio. Tale intervento dovrà essere eseguito a mano

A1 - INUMAZIONE DI BAMBINO, NATO MORTO O PRODOTTO ABORTIVO IN CAMPO COMUNE

- ✓ Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono analoghe alle procedure indicate al precedente punto "A", fatta eccezione delle seguenti indicazioni circa le misure di scavo:
 - profondità m. 0,90
 - lunghezza m. 0,90
 - larghezza m. 0,50
- ✓ Fornitura e posa di cornicetta lignea in abete di 2^a scelta spessore minimo 2,5 cm., misure: 0,40 cm X 0,60 cm, con riempimento di ghiaietto interno alla cornice e posa di palina in metallo, sulla quale viene indicato il numero progressivo della sepoltura. Si fa presente che il modello di targhetta sulla palina, per questo genere di sepoltura, verrà definita con la direzione del cimitero.

A2 - INUMAZIONE DI RESTI INDECOMPOSTI IN CAMPO DI MINERALIZZAZIONE

- ✓ Il personale dell'Appaltatore dopo avere opportunamente delimitato e messo in sicurezza l'area di lavoro, provvederà ad eseguire lo scavo della fossa per l'inumazione di resti indecomposti, con mezzo meccanico, inclusa l'eventuale assistenza manuale, seguendo alla perfezione il piano orizzontale

Le fosse dovranno avere le seguenti dimensioni:

✓ profondità circa m. 2,00

✓ lunghezza m. 2,20

- ✓ larghezza m. 0,90
- ✓ Depositi i resti non mineralizzati nello scavo, trasferiti presso il luogo di nuova sepoltura in si dovrà procedere alla chiusura dello scavo utilizzando il materiale in maniera che la terra scavata sulla superficie di sepoltura venga messa nuovamente nella fossa. Eseguita l'operazione di interrimento, la superficie di sepoltura e l'area circostante dovranno essere puntualmente ripulite dei materiali impropri o estranei e di eventuali sassi affiorati e accuratamente livellate, operazioni da eseguire esclusivamente a mano
- ✓ La terra, i sassi e tutti altri materiali di risulta, di qualunque tipologia, dovranno essere successivamente allontanati fuori dal cimitero per essere conferiti e smaltiti presso discariche autorizzate a totale cura e spese dell'Appaltatore salvo diverse indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- ✓ L'Appaltatore dovrà successivamente provvedere alla fornitura e alla posa sulla sepoltura di una lastra provvisoria in marmo bianco 30 cm x 30 cm riportante il numero della fossa e i dati del defunto e curare eventuali cedimenti dovuti alle condizioni meteo, sino alla stabilizzazione dell'area

A3 – INUMAZIONE DI PARTI ANATOMICHE RICONOSCIBILI IN CAMPO DEDICATO

- ✓ Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono analoghe alle procedure indicate al precedente punto "A2", fatta eccezione per le misure di scavo della fossa che dovranno essere proporzionate al tipo di contenitore, le cui dimensioni sono variabili in base alla parte anatomica ivi contenuta. Non è richiesta la fornitura né di palina né di lastra provvisoria.

NOTE: L'Appaltatore dovrà garantire periodicamente il ripristino del piano stabile presso tutti campi ad inumazione nei cimiteri cittadini, qualora si fossero verificati cedimenti dovuti ad agenti atmosferici senza pretendere alcun compenso per l'operazione dalla stazione appaltante.

L'Appaltatore, in caso di concomitanza di più operazioni cimiteriali, ivi compresi i funerali per tumulazione, programmati nella stessa giornata ed in orari d'agenda ravvicinati (o anche in caso di eventuale ritardo imputabile all'impresa di onoranze funebri rispetto all'orario di seppellimento prestabilito), anche in cimiteri diversi, dovrà provvedervi obbligatoriamente senza alcuna possibilità di rinvio e senza addebito per la Stazione Appaltante di ulteriori costi aggiuntivi.

Le manutenzioni dei campi ad inumazione e dei campi di mineralizzazione devono essere svolte in modo continuo e/o secondo necessità per tutta la durata del contratto; in particolare:

- preparazione dei luoghi inumazione ed esumazione, compresa la pulizia prima e dopo gli interventi e la spalatura della neve; raccolta e smaltimento dei materiali derivanti dalle operazioni cimiteriali; ripristino e ricompattazione di avvallamenti del terreno; sistemazione di eventuali disconnessioni dei camminamenti presenti
- almeno due volte l'anno di cui una obbligatoriamente prima della ricorrenza dei defunti, verifica e manutenzione dei tumulo di sepoltura con il ripristino dei tumulo sprofondati a seguito dell'assestamento del terreno, tramite riporto di terra e successiva risagomatura e successiva ricollocazione del relativo copri tomba provvisorio
- nei campi comuni o di mineralizzazione l'Appaltatore deve procedere a sistematici controlli dello stato dei luoghi e dovrà garantire la fornitura e la tempestiva sostituzione delle epigrafi identificative del defunto se deteriorate

- all'inizio del mese di ottobre (prima della ricorrenza dei defunti) e del mese di aprile: ricognizione dei campi a terra al fine di individuare le sepolture che presentano cumuli di terra insufficienti; eventuali cumuli di terra da asportare; verifica, fornitura, stesura, rastrellatura, livellamento di ghiaino secondo il tipo e la granulometria già presente compresa l'integrazione periodica dello stesso

- altri lavori utili alla sistemazione ordinaria dei campi.

Tutti gli interventi necessari devono essere effettuati senza ulteriori costi a carico della Stazione Appaltante in quanto si intendono remunerati con il corrispettivo previsto per l'inumazione e/o esumazione delle salme.

ESUMAZIONE

Si definisce:

esumazione ordinaria d'ufficio o su richiesta dei familiari del defunto, l'operazione di rimozione di resti mortali (qualora non completamente mineralizzati) od ossei (qualora mineralizzati) dall'originaria sepoltura in campo comune, eseguita alla scadenza del periodo di inumazione, al fine di essere:

- ✓ traslati in altra sepoltura
- ✓ avviati a cremazione
- ✓ ridotti in resti ossei

esumazione straordinaria l'operazione di rimozione di resti mortali (qualora non completamente mineralizzati) od ossei (qualora mineralizzati) dall'originaria sepoltura in campo comune eseguita prima dei dieci anni dall'inumazione, al fine di essere:

- ✓ traslati in altra sepoltura o avviati a cremazione, su richiesta dei familiari del defunto;
- ✓ messi a disposizione della magistratura per indagini di polizia giudiziaria.

B - ESUMAZIONE DI ADULTO DA CAMPO COMUNE

Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono le seguenti:

- ✓ delimitazione dell'area di lavoro in condizioni di massima sicurezza e predisposizione delle idonee attrezzature
- ✓ rimozione del monumento e di qualsiasi altro ornamento funerario ed eventuali piantumazioni presenti
- ✓ scavo della fossa eseguito a macchina sino al raggiungimento del feretro e finitura a mano;
- ✓ raccolta e sollevamento al piano di campagna dei resti mortali (operazione da effettuare con la massima cura e attenzione esclusivamente a mano), collocazione in idonei contenitori previsti dalla normativa vigente per la successiva tumulazione in sepoltura, sia per il conferimento in ossario comune, sia per l'avvio a cremazione o la collocazione in campo di mineralizzazione, qualora indecomposti
- ✓ raccolta e deposito dei rifiuti derivanti dalle operazioni di esumazione (resti cassa in legno, eventuale cassa zincata, stoffe in genere, fogli di plastica ecc.) avendo cura di tenere separate le frazioni del rifiuto raccolte in appositi container, che saranno collocati nell'apposita piattaforma ecologica cimiteriale, per essere successivamente conferite presso impianti autorizzati a totale cura e spese dell'Appaltatore
- ✓ reinterro della fossa e colmatatura mediante apporto di nuovo materiale (terra di coltura e sabbione e/o stabilizzato di cava)
- ✓ sgombero del monumento funerario precedentemente rimosso e smaltimento del materiale di risulta che dovrà essere raccolto in apposito container collocato nell'apposita piattaforma ecologica cimiteriale, per essere conferito periodicamente presso impianti autorizzati a totale cura e spese dell'Appaltatore

- ✓ accurata pulizia dell'area interessata dalle operazioni cimiteriali

B1 - ESUMAZIONE DI BAMBINO, FETO O NATO MORTO DA CAMPO COMUNE

Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono analoghe alle procedure elencate alla precedente lettera B.

B2 – ESUMAZIONE DI RESTI DA CAMPO DI MINERALIZZAZIONE

Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono analoghe alle procedure elencate alla precedente lettera "B".

TUMULAZIONE

Per tumulazione si intende la collocazione del feretro ovvero della cassetta contenente i resti ossei ovvero dell'urna cineraria in loculo-colombario-ossario-cinerario ovvero in camera in muratura di tomba o di cappella di famiglia.

C - TUMULAZIONE DI FERETRO IN COLOMBARIO (DI PUNTA O DI FASCIA), O IN LOCULO DI TOMBA O DI CAPPELLA DI FAMIGLIA

L'Appaltatore dovrà predisporre il personale ed eseguire le prestazioni secondo quanto di seguito indicato:

- ✓ delimitazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro
- ✓ posizionamento del montafretri o del ponteggio, secondo l'occorrenza e la tipologia di sepoltura
- ✓ rimozione della lastra di chiusura in marmo e dell'eventuale lastra interna
- ✓ sollevamento tramite montafretri (ove necessario per file alte) e collocazione del feretro nella sepoltura
- ✓ sigillatura del loculo con lastra di c.a. vibrato o con altro materiale che abbia le stesse caratteristiche di stabilità
- ✓ posa in opera della lapide in marmo a vista
- ✓ pulizia dell'area interessata dalle prestazioni e smaltimento del materiale di risulta che dovrà essere depositato temporaneamente in container forniti dallo stesso Appaltatore, depositati presso la stazione ecologica cimiteriale, per il successivo conferimento periodico presso discariche autorizzate a totale cura e spese dell'Appaltatore, salvo diverse indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Le suddette operazioni sono assimilate anche in caso di tumulazione nelle camere in muratura ed in loculi posti in tomba (nel caso in cui l'apertura della tomba di famiglia sia affidata dal concessionario della sepoltura a ditta terza) o in cappella di famiglia.

C1 - TUMULAZIONE DI RESTI OSSEI E DI CENERI IN COLOMBARIO (DI PUNTA O DI FASCIA), IN LOCULO D TOMBA O DI CAPPELLA DI FAMIGLIA

Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono le seguenti:

- ✓ delimitazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro
- ✓ posizionamento del montafretri o del ponteggio secondo l'occorrenza e la tipologia di sepoltura
- ✓ rimozione della lastra di chiusura e della lastra interna
- ✓ tumulazione della cassetta resti o urna cineraria
- ✓ sigillatura del loculo con lastra in c.a. vibrato o con altro materiale che abbia le stesse caratteristiche di stabilità da eseguirsi a regola d'arte
- ✓ riposizionamento della lapide in marmo a vista

✓ pulizia dell'area interessata dalle prestazioni e smaltimento del materiale di risulta che dovrà essere depositato temporaneamente in container forniti dallo stesso Appaltatore, depositati presso la stazione ecologica cimiteriale, per il successivo conferimento periodico presso discariche autorizzate a totale cura e spese dell'Appaltatore, salvo diverse indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Le suddette operazioni sono assimilate anche in caso di tumulazione nelle camere in muratura ed in loculi posti in tomba (nel caso in cui l'apertura della tomba di famiglia sia affidata dal concessionario della sepoltura a ditta terza) o in cappella di famiglia.

NOTE: L'Appaltatore, in caso di concomitanza di più operazioni cimiteriali, ivi compresi i funerali per tumulazione, programmati nella stessa giornata ed in orari d'agenda ravvicinati (o anche in caso di eventuale ritardo imputabile all'impresa di onoranze funebri rispetto all'orario di seppellimento prestabilito), anche in cimiteri diversi, dovrà provvedervi obbligatoriamente senza alcuna possibilità di rinvio e senza addebito per la Stazione Appaltante di ulteriori costi aggiuntivi.

C2 - TUMULAZIONE DI RESTI OSSEI E DI CENERI IN OSSARIO O CINERARIO (DI PUNTA O FASCIA)

Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono le seguenti:

- ✓ delimitazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro
- ✓ rimozione della lastra di marmo di chiusura e dell'eventuale lastra interna
- ✓ posizionamento del montafereetri secondo l'occorrenza in caso di tumulazioni in file alte di campate
- ✓ sollevamento e tumulazione della cassetta resti o urna cineraria
- ✓ sigillatura del loculo ossario o cinerario con lastra in cartongesso o lastra di c.a. vibrato o con altro materiale che ha le stesse caratteristiche di stabilità, da eseguirsi a regola d'arte
- ✓ riposizionamento della lapide in marmo a vista
- ✓ pulizia dell'area interessata dalle prestazioni e smaltimento del materiale di risulta che dovrà essere depositato temporaneamente in container forniti dallo stesso Appaltatore, depositati presso la stazione ecologica cimiteriale, per il successivo conferimento periodico presso discariche autorizzate a totale cura e spese dell'Appaltatore, salvo diverse indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Le suddette operazioni sono assimilate anche in caso di tumulazione nelle camere in muratura ed in loculi posti in tomba (nel caso in cui l'apertura della tomba di famiglia sia affidata dal concessionario della sepoltura a ditta terza) o in cappella di famiglia.

NOTE: L'Appaltatore, in caso di concomitanza di più operazioni cimiteriali, ivi compresi i funerali per tumulazione, programmati nella stessa giornata ed in orari d'agenda ravvicinati (o anche in caso di eventuale ritardo imputabile all'impresa di onoranze funebri rispetto all'orario di seppellimento prestabilito), anche in cimiteri diversi, dovrà provvedervi obbligatoriamente senza alcuna possibilità di rinvio e senza addebito per la Stazione Appaltante di ulteriori costi aggiuntivi.

ESTUMULAZIONE

Si definisce:

estumulazione ordinaria l'operazione di rimozione di resti mortali dall'originaria sepoltura eseguita alla scadenza della concessione cimiteriale scaduta, al fine di essere:

- ✓ traslati in altra sepoltura
- ✓ avviati a cremazione
- ✓ ridotti in resti ossei

estumulazione straordinaria l'operazione di rimozione di cadavere dall'originaria sepoltura eseguita prima di venti anni dalla tumulazione al fine di essere:

- ✓ traslati in altra sepoltura
- ✓ avviati a cremazione
- ✓ messi a disposizione della magistratura per indagini di polizia giudiziaria

D - ESTUMULAZIONE DI FERETRO DA COLOMBARIO (DI PUNTA O DI FASCIA), DA LOCULO DI TOMBA O DI CAPPELLA DI FAMIGLIA

Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono le seguenti:

- ✓ delimitazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro
- ✓ posizionamento del montafereetri o del ponteggio eventualmente necessari all'occorrenza
- ✓ rimozione della lapide della lastra interna in cemento o della muratura e distacco di luce votiva, ove presente
- ✓ trasferimento del feretro in apposita piazzola operativa riservata per la sua apertura e collocamento dei resti mortali in idonee cassetine zincate ovvero, in caso di cadavere indecomposto, collocamento dei resti mortali in una nuova cassa (cofano mortuario in cellulosa con barriera BIO) per il trasporto con automezzi idonei verso il tempio crematorio qualora sia prevista la cremazione oppure per l'inumazione in campo di mineralizzazione
- ✓ raccolta e deposito dei rifiuti derivanti dalle operazioni di estumulazione (resti cassa in legno, eventuale cassa zincata, stoffe in genere, fogli di plastica ecc., materiali lapidei) avendo cura di tenere separate le frazioni secondo la tipologia di rifiuto raccolte in appositi container, che saranno collocati nell'apposita piattaforma ecologica cimiteriale, per essere successivamente conferite presso impianti autorizzati a totale cura e spese dell'Appaltatore
- ✓ pulizia dei residui con sanificazione del loculo e collocazione di lapide provvisoria, in attesa della nuova fornitura di nuova lapide in marmo da collocare dopo l'esecuzione dell'intervento di estumulazione
- ✓ pulizia dell'area interessata dalle prestazioni e smaltimento del materiale di risulta da collocare in apposito container collocato in apposita area adibita a piattaforma ecologica cimiteriale

NOTE: Qualora il feretro debba essere trasportato all'esterno del cimitero per traslazione ad altra sepoltura, la fornitura della eventuale cassa di rifascio nonché la relativa sigillatura sono poste a carico dell'Impresa di Onoranze Funebri prescelta dai familiari del defunto. Questa voce comprende anche il noleggio di carro funebre.

L'Appaltatore, in caso di concomitanza di più operazioni cimiteriali, ivi compresi i funerali per tumulazione, programmati nella stessa giornata ed in orari d'agenda ravvicinati (o anche in caso di eventuale ritardo rispetto all'orario di seppellimento prestabilito), anche in cimiteri diversi, dovrà provvedervi obbligatoriamente senza alcuna possibilità di rinvio e senza addebito per la Stazione Appaltante di ulteriori costi aggiuntivi.

D1 - ESTUMULAZIONE DI RESTI OSSEI E DI CENERI DA COLOMBARIO, OSSARIO O CINERARIO (DI PUNTA O DI FASCIA), O DA CINERARIO-OSSARIO DI TOMBA O DI CAPPELLA DI FAMIGLIA

Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono le seguenti:

- ✓ delimitazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro
- ✓ posizionamento del montafereetri o del ponteggio eventualmente necessari all'occorrenza per loculi posti in file alte di campate
- ✓ rimozione della lapide della lastra interna in cemento o della muratura e distacco di luce votiva, ove presente
- ✓ estrazione della cassetta contenente resti ossei o dell'urna contenente le ceneri per l'immediata consegna al personale di guardiania che provvederà alla loro custodia in apposito locale deposito, ovvero alla traslazione in altra sepoltura. In caso di estrazione di cassetta non a norma (esempio in legno/cemento), ovvero deteriorata, si dovrà provvedere alla sua sostituzione
- ✓ in caso di cremazione di resti ossei, si dovrà provvedere al loro collocamento in una nuova cassa (cofano mortuario in cellulosa con barriera BIO) per il trasporto con automezzi idonei verso il tempio crematorio
- ✓ raccolta e deposito dei rifiuti derivanti dalle operazioni di estumulazione (resti cassetta zincata o altro materiale) avendo cura di tenere separate le frazioni secondo la tipologia di rifiuto raccolte in appositi container, che saranno collocati nell'apposita piattaforma ecologica cimiteriale, per essere successivamente conferite presso impianti autorizzati a totale cura e spese dell'Appaltatore
- ✓ collocazione di lapide provvisoria, in attesa della nuova fornitura di nuova lapide in marmo da collocare dopo l'esecuzione dell'intervento di estumulazione
- ✓ pulizia dell'area interessata dalle prestazioni e conferimento per il successivo smaltimento del materiale di risulta da immettere in apposito container collocato in apposita area adibita a piattaforma ecologica cimiteriale.

NOTE: L'Appaltatore, in caso di concomitanza di più operazioni cimiteriali, ivi compresi i funerali per tumulazione, programmati nella stessa giornata ed in orari d'agenda ravvicinati (o anche in caso di eventuale ritardo imputabile all'impresa di onoranze funebri rispetto all'orario di seppellimento prestabilito), anche in cimiteri diversi, dovrà provvedervi obbligatoriamente senza alcuna possibilità di rinvio e senza addebito per la Stazione Appaltante di ulteriori costi aggiuntivi.

E - TRASLAZIONE DI FERETRO DA SEPOLTURA AD ALTRA SEPOLTURA

Questo tipo di operazione cimiteriale è atta a traslare feretri, in sepolture diverse da quella di destinazione iniziale (a mero titolo di esempio: da loculo provvisorio a loculo definitivo).

Questa voce comprende il noleggio di carro funebre per il trasporto del feretro dal luogo di seppellimento provvisorio al luogo di sepoltura definitivo e la materiale operazione di traslazione, da una sepoltura all'altra.

Qualora il feretro necessiti di cassone di rifascio la fornitura dello stesso è a carico della famiglia del defunto, ivi compresa l'operazione di sigillatura.

E1 – COLLOCAZIONE TEMPORANEA DI FERETRO IN DEPOSITO MORTUARIO IN ATTESA DI SEPPELLIMENTO

Questa operazione prevede la mera collocazione di feretro nel deposito mortuario in attesa di seppellimento.

Tale voce prevede la materiale presa in carico del feretro per la sua collocazione nel locale deposito del cimitero monumentale, in attesa del suo seppellimento.

F - APERTURA E CHIUSURA DI TOMBA O BASE TOMBA DI FAMIGLIA PER LA TUMULAZIONE OVVERO L'ESTUMULAZIONE DI CADAVERE, DI RESTI MORTALI, DI RESTI OSSEI E DI CENERI DA TOMBA DI FAMIGLIA (solo nel caso in cui il concessionario richieda tale intervento al Comune, anziché a ditta terza di sua scelta). Per la movimentazione del feretro, di

cassetta resti o di urna cineraria vedi voci precedenti concernenti la tumulazione o l'estumulazione.

Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono le seguenti:

- ✓ Delimitazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro
- ✓ Rimozione delle lastre di chiusura nel caso di presenza di vestibolo in cemento armato
- ✓ Scavo frontale con mezzi idonei sino al raggiungimento delle camere in muratura sotterranee
- ✓ Apertura dei loculi ipogei ed estumulazione del feretro, resti mortali, resti ossei, e ceneri ivi contenuti
- ✓ Apertura della base tomba per estumulazione della cassetta/urna
- ✓ Relativamente ai due punti che precedono, in caso di estrazione di cassetta contenente resti, non a norma (esempio in legno o cemento), ovvero deteriorata, si dovrà provvedere alla sua sostituzione. In caso di traslazione di feretro, qualora necessiti di cassone di rifascio, la fornitura è a carico della famiglia del defunto. In caso di scelta di cremazione dei resti, gli stessi, prima del conferimento al tempio crematorio, dovranno essere traslati in idoneo cofano mortuario in cellulosa con barriera BIO.
- ✓ Ripristino della chiusura dello scavo, ricolmatura dell'area con apporto di idoneo materiale (terra di coltivo, sabbione) e necessario apporto di ghiaietto sino al raggiungimento del piano di campagna, avendo cura di verificare eventuali cedimenti nel corso dei giorni successivi all'operazione
- ✓ Ricarica con materiale arido anche in tempi successivi a seguito di assestamenti, finalizzata al mantenimento della planarità del viale
- ✓ Pulizia da residui e sanificazione della sepoltura e dell'area interessata dalle prestazioni e conferimento per il successivo smaltimento del materiale di risulta da immettere in apposito container collocato in apposita area adibita a piattaforma ecologica cimiteriale
- ✓ Asportazione della recinzione dopo il compattamento generale del terreno

G – SANIFICAZIONE COLOMBARIO

La presente operazione è prevista in caso di percolazioni a seguito di cedimenti del feretro, con fuoriuscita di liquidi organici dalla sepoltura in cui lo stesso si trova tumulato.

Le procedure operative di competenza dell'Appaltatore sono le seguenti:

- ✓ Protezione lapidi delle circostanti sepolture per evitare imbrattamenti delimitazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro
- ✓ Posizionamento del montafereetri o del ponteggio eventualmente necessari all'occorrenza in caso di file alte di campate
- ✓ Smuratura del loculo da sanificare
- ✓ Estrazione del feretro, sigillatura del feretro con materiali idonei e temporanea collocazione in apposito locale di sosta
- ✓ Pulizia e disinfezione del pavimento e delle pareti del loculo con detergenti idonei e a norma;
- ✓ Sistemazione del feretro in apposito idoneo contenitore in zinco (la cui fornitura e sigillatura è a carico della famiglia del defunto) e ritumulazione dello stesso
- ✓ Sigillatura del loculo con lastra a mattoni pieni ad una testa intonacati lato esterno, o con pietra naturale o lastra di c.a. vibrato o con altro materiale che ha le stesse caratteristiche di stabilità da eseguirsi a regola d'arte
- ✓ Riposizionamento della lapide in marmo a vista

- ✓ Pulizia dell'area interessata dalle prestazioni e conferimento per il successivo smaltimento del materiale di risulta da immettere in apposito container collocato in apposita area adibita a piattaforma ecologica cimiteriale

H – AVVIO A CREMAZIONE DI RESTI MORTALI PROVENIENTI DA ESTUMULAZIONE DI FERETRO:

Detta operazione comprende:

- ✓ Trasporto dal luogo in cui è avvenuta l'operazione cimiteriale di estumulazione mediante l'utilizzo di mezzo idoneo con tamponature laterali che ne inibiscano la visione
- ✓ Deposito del feretro in area appositamente dedicata e sua apertura
- ✓ Trasferimento dei resti cadaverici in cofano mortuario monoblocco in cellulosa biodegradabile e successivo conferimento al tempio crematorio di Bergamo (costo dell'operazione di cremazione escluso)
- ✓ Pulizia dell'area dedicata e conferimento per il successivo smaltimento del materiale derivante dall'operazione cimiteriale, da immettere in apposito container collocato in apposita area adibita a piattaforma ecologica cimiteriale

NOTE:

Per tutte le surrichiamate operazioni cimiteriali, dal punto "A" al punto "H", riferite alle operazioni di smaltimento dei rifiuti cimiteriali, l'Appaltatore trasmetterà alla Stazione Appaltante la quarta copia dei formulari identificazione rifiuti derivanti dalle operazioni di smaltimento dei rifiuti cimiteriali (o dei documenti equivalenti) e di eventuali documenti di trasporto.

I costi unitari di cui alle suesposte operazioni non comprendono l'eventuale fornitura di cassone di rifascio per feretro la cui spesa è a totale carico della famiglia del defunto; mentre invece i costi unitari comprendono la fornitura di cassetta zincata o di cofano mortuario in cellulosa per l'avvio a cremazione e, laddove richiesto, il noleggio di carro funebre.

I – FORNITURA E POSA DI LASTRA DI MARMO DI CARRARA

Le lastre di marmo di Carrara Tipologia "C" per colombari, ossari e cinerari oggetto di estumulazione definitiva, dovranno essere tagliate su misura e posate nella sede del loculo corrispondente.

I1 – FORNITURA E POSA DI LASTRA DI MARMO BOTTICINO

Le lastre di marmo di Botticino per colombari, ossari e cinerari oggetto di estumulazione definitiva, dovranno essere tagliate su misura e posate nella sede del loculo corrispondente.

I2 – FORNITURA E POSA DI FASCETTE DI RIVESTIMENTO

Le fascette di rivestimento di colombari, ossari, cinerari dovranno essere in marmo sagomato di Bardiglio o di Botticino, secondo la tipologia di marmo della sepoltura. Larghezza fascetta: cm 12/15 cm x 3/4 cm di spessore. E' compresa la posa, oltre agli apprestamenti di sicurezza, la rimozione della fascetta eventualmente danneggiata da sostituire e la pulizia dell'area interessata dall'operazione.

I3 – FORNITURA E POSA DI CORDOLI

I cordoli in conglomerato cementizio vibrocompresso liscio a scarpa, con sottofondo e rinfianchi di calcestruzzo avranno le seguenti dimensioni: sezione 12x14/15 cm. E' compreso lo scavo, la posa e la sigillatura.

I4 – FORNITURA E STESA DI GHIAIA

La fornitura, il trasporto e la stesa di ghiaia grossa o ciottoloni ed intasamento con ghiaia minuta, pietrisco e ghiaietto, rullata con mezzo meccanico dovrà avvenire nel periodo che precede il periodo della Commemorazione dei defunti, nel mese di ottobre, in aree ove si renda necessario eseguire il ricalzo di ghiaia, dietro richiesta della direzione del cimitero.

L - MOVIMENTAZIONE DI BOTOLA DI OSSARIO COMUNE E CENERARIO COMUNE PER ISPEZIONE O SVERSAMENTO DI RESTI O CENERI

Detta operazione comprende:

- ✓ la messa in sicurezza dell'area
- ✓ l'apertura della lastra di copertura dell'ossario o del cinerario comune ovvero della botola di cappella e la successiva chiusura, dopo lo sversamento di resti o di ceneri a cura del personale cimiteriale.

M - RACCOLTA E CONFERIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PROVENIENTI DA CAMERA AUTOPTICA - CODICE RIFIUTO CER 180103

Detta operazione comprende:

- ✓ il ritiro periodico a chiamata presso la camera autoptica del cimitero monumentale, di scatole contenenti rifiuti speciali cimiteriali codificati con CER 180103
- ✓ il conferimento per lo smaltimento presso un impianto autorizzato al ricevimento di detti rifiuti
- ✓ la restituzione del formulario e la redazione del MUD.

N - CREMAZIONE RESTI MORTALI PROVENIENTI DA ESUMAZIONE/ESTUMULAZIONE D'UFFICIO

Qualora i defunti oggetto di operazione cimiteriale di esumazione/estumulazione eseguita d'ufficio risultino indecomposti, dietro richiesta della Stazione Appaltante, i relativi resti dovranno essere conferiti per la cremazione presso il forno crematorio di Bergamo, mediante l'utilizzo di cofano mortuario a norma di legge, in cellulosa con barriera biodegradabile.

O – ONERI DI SICUREZZA

La presente voce scaturisce dalla stima analitica dei costi della sicurezza degli apprestamenti individuati e quantificati nel DUVRI. Tali costi non sono compresi nei prezzi unitari delle operazioni cimiteriali e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Per le attività cimiteriali sopra elencate, laddove siano previste operazioni di smaltimento di rifiuti speciali e cimiteriali, l'aggiudicatario dovrà essere in grado di eseguire in proprio o mediante affidamento a terzi, il trasporto di detti rifiuti, dal luogo di produzione, ossia i tre cimiteri cittadini, al luogo di smaltimento, mediante idonee autorizzazioni conformemente alla normativa vigente.

Art. 3 - DOTAZIONE DI MEZZI ED ATTREZZATURE

L'Appaltatore deve disporre di tutti i mezzi, le attrezzature e i materiali necessari alla regolare esecuzione e nel rispetto delle tempistiche previste per l'esecuzione del servizio oggetto d'appalto, che devono essere conformi a quanto disposto dalla normativa vigente in termini di sicurezza, omologati ed autorizzati ai sensi di legge per l'uso specifico cui sono destinati e dotati di tutta la documentazione tecnico/amministrativa necessaria, la cui copia dovrà essere presentata al R.U.P. prima dell'inizio dell'appalto.

La dotazione minima per l'espletamento degli interventi di cui ai precedenti commi, è la seguente:

- ✓ n. 1 escavatore/pale di dimensioni compatibili con la larghezza dei vialetti interni;
- ✓ n. 1 ponteggio/trabattello conforme alle vigenti norme di sicurezza, atto a consentire le operazioni di tumulazione e/o estumulazione di feretri nei colombari ove risulti impedito l'utilizzo dei montafereetri;
- ✓ n. 1 autocarro di dimensioni compatibili con la larghezza dei viali;
- ✓ n. 1 automezzo idoneo al trasporto di resti mortali regolarmente autorizzato dalla A.T.S. competente territorialmente.

L'Appaltatore deve comunque poter disporre, nell'atto dell'affidamento degli interventi di cui al presente capitolato, di una dotazione sufficiente di mezzi, attrezzature e materiali per assicurare il regolare e decoroso svolgimento con ordine di servizio anche telefonico nei casi di urgenza, impartito dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

I 13 montafereetri di proprietà comunale presenti nei cimiteri cittadini, verranno consegnati in comodato d'uso all'Appaltatore per lo svolgimento delle operazioni cimiteriali di cui al presente capitolato; i montafereetri saranno consegnati all'Appaltatore in buono stato di conservazione, assenti da vizi e idonei alla funzione e muniti di idonea revisione prevista all'allegato VII del D.L. vo 81/2008 e ss.mm.ii.. Le spese di manutenzione ordinaria e straordinarie, oltre alle spese per la revisione degli stessi, sono a carico dell'Appaltatore.

I mezzi e le attrezzature di servizio devono essere tenuti in perfetta efficienza dal lato funzionale e tecnico ed in ottimo stato di conservazione; in particolare, in conformità alle prescrizioni e normative, dovranno essere puntualmente compiute, alle scadenze prefissate, le verifiche tecniche di legge, quali collaudi, revisioni e manutenzioni periodiche, fornendo alla Stazione Appaltante evidenza della loro avvenuta esecuzione.

La Stazione Appaltante qualora riscontri l'uso di attrezzature ritenute obsolete o inadeguate, potrà richiedere all'Appaltatore la loro tempestiva sostituzione, in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

MEZZI

Tutti i mezzi dell'Appaltatore operanti all'interno dei cimiteri dovranno essere provvisti di logo identificativo della ditta.

Autovetture: è fatto divieto di parcheggio in area cimiteriale di mezzi privati del personale operante per conto dell'Appaltatore.

Escavatori: in via ordinaria le fosse di inumazione devono essere effettuate mediante l'impiego di escavatori di peso non inferiore a 25 quintali e non superiore a 35 quintali, salvo condizioni particolari quali l'accessibilità limitata ai campi di inumazione, nel quale è ammesso l'utilizzo di escavatori di dimensioni più contenute. L'escavazione delle fosse per inumazione deve essere effettuata impiegando benne di larghezza massima di 60 cm.. Per l'esecuzione degli scavi inerenti alle operazioni di esumazione ordinaria si dovranno impiegare escavatori del peso non superiore ai 50 quintali.

Autocarri: la portata degli autocarri deve essere idonea al carico che devono trasportare. Il peso dell'autocarro deve garantire la circolazione in sicurezza all'interno dei cimiteri, considerando che nei percorsi potrebbero esserci zone con portata limitata (es.: chiusini di pozzetti in genere, lastricati, ecc...).

Il personale che utilizza gli escavatori deve essere in possesso di idonea abilitazione.

Pedane: da utilizzarsi per le inumazioni devono essere di dimensione 3,00m x 0,50m circa, realizzate in acciaio zincato con piccoli fori a bordi rialzati (mandorlato), in modo

tale da permettere lo smaltimento di acqua eventualmente presente sulla superficie, al fine di evitare il rischio di scivolamento per l'operatore. Al termine di ogni inumazione le pedane devono essere rimosse, ripulite da residui di terreno o fango e collocate in un luogo interno al cimitero concordato con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Scale: il personale deve accedere all'interno delle tombe di famiglia interrato mediante scale omologate e debordanti di almeno un metro rispetto alla quota del tombale. E' vietato l'utilizzo di scale cimenterie in uso ai dolenti per raggiungere sepolture poste in file alte di campate. Il personale dell'Appaltatore, dovrà dotarsi di scale omologate da adibire a operazioni di tumulazione/estumulazione.

Corde: è ammesso l'utilizzo di corde per l'abbassamento del feretro all'interno della fossa di inumazione; le stesse dovranno essere mantenute in efficiente stato di manutenzione.

Attrezzatura edile: la recinzione di cantiere per le operazioni di esumazione e di riordino delle sepolture deve essere realizzata con rete elettrosaldata e teli oscuranti dell'altezza idonea ad interdire la zona di cantiere e alla vista dei dolenti. L'Appaltatore dovrà comunque dotarsi di tutte le attrezzature necessarie per le opere edili e cartellonistica di divieto.

Nei cimiteri non è consentito il deposito di carburanti e di sostanze facilmente infiammabili.

Consegna di chiavi di accesso ai cimiteri

La Stazione Appaltante fornirà all'Appaltatore le chiavi di accesso dei cimiteri ed eventualmente dei magazzini per il deposito temporaneo di mezzi e materiali di lavoro, in numero sufficiente all'espletamento del servizio mediante sottoscrizione di verbale di consegna.

Saranno consegnate anche le chiavi o i dispositivi per l'apertura/chiusura dei cancelli anche motorizzati. L'Appaltatore non potrà duplicare né consegnare a terzi le chiavi senza preventiva e formale autorizzazione scritta da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e le stesse dovranno essere usate esclusivamente da personale dell'Appaltatore e per le sole attività inerenti il presente appalto.

L'Appaltatore dovrà comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante l'eventuale smarrimento delle chiavi o qualunque altra situazione anomala riscontrata nel corso del servizio (ad es. rottura serratura, danneggiamento, manomissioni cancelli ecc.).

Art. 4 - PERSONALE

GESTIONE DEL PERSONALE

L'Appaltatore, in quanto datore di lavoro, ha l'obbligo di assicurare, con continuità, il regolare funzionamento del servizio, organizzando autonomamente il lavoro e garantendo la presenza di personale idoneo, per numero e qualifica.

Il personale dipendente dell'Appaltatore dovrà essere capace e fisicamente idoneo fatta eccezione per coloro i quali dovranno essere assunti in forza delle disposizioni di legge sul collocamento obbligatorio di mutilati ed invalidi e per il personale svantaggiato di cui all'art. 4 della Legge 381/1991.

L'Appaltatore dovrà dimostrare di possedere in organico il personale addetto al suo svolgimento sin dal primo giorno di inizio del servizio, trasmettendo con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo, salvo diversa definizione tra le parti in funzione di ragioni specifiche, in forma scritta alla Stazione Appaltante, l'elenco di tutto il personale recante l'indicazione dei nominativi ed il livello/qualifica di ciascuno. In caso di sostituzione o di aggiunta di personale, l'elenco di cui sopra dovrà essere aggiornato e trasmesso entro 10 (dieci)

giorni alla Stazione Appaltante. Tali dati dovranno essere comunque forniti ogni volta che il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ne faccia richiesta.

Il personale dell'Appaltatore deve adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio e alle valenze etiche e sociali dei luoghi in cui si troverà ad operare, rispettoso dei cittadini, dei dolenti o dei dipendenti ed Amministratori Comunali.

L'Appaltatore attraverso il proprio personale dipendente deve indirizzare le eventuali richieste d'informazioni e/o chiarimenti pervenute dai cittadini agli uffici della Direzione del Cimitero.

L'Appaltatore deve inoltre provvedere a tutti gli oneri ed obblighi che le disposizioni di legge, i regolamenti e i contratti di lavoro pongono a suo carico.

L'Appaltatore, sotto la propria personale responsabilità, deve iscrivere tutto il personale, agli enti ed istituti previdenziali ed assistenziali previsti dalle vigenti disposizioni legislative; deve inoltre osservare ed applicare nei confronti dei propri dipendenti tutte le disposizioni contenute nel contratto di categoria in vigore.

In caso di inottemperanza agli obblighi suddetti, accertata dalla Stazione Appaltante o segnalata dagli Enti competenti, si segnalerà l'inadempienza all'Appaltatore e, se del caso, agli enti stessi, e procederà ad una ritenuta del 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Appaltatore della somma accantonata non sarà effettuato fino a quando dagli Enti competenti non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

Il servizio deve essere organizzato secondo le esigenze descritte nella documentazione di gara e, trattandosi di servizio pubblico essenziale, garantito indipendentemente da ferie, malattie, infortuni o altro. Il personale dovrà, inoltre, essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (es: calzature, guanti protettivi, tute protettive e mascherine etc..) nonché sottoposto ad ogni altra cura e profilassi atte ad una protezione della persona sotto il profilo igienico, sanitario ed antinfortunistico, secondo quanto indicato dal CCNL di settore, dalle leggi vigenti e prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio e dalle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Qualora la carenza o indisponibilità di personale non permettano il normale espletamento dei servizi, sarà cura dell'Appaltatore garantire gli stessi con personale proveniente da altri cantieri o assunto a termine e debitamente formato, senza alcun onere economico aggiuntivo a carico della Stazione Appaltante.

Il personale dovrà essere sorvegliato da un responsabile di provate e documentate esperienze di servizio.

Il personale dell'Appaltatore non può in alcun modo ricevere mance o compensi di alcun genere dal pubblico, né procacciarsi lavori diversi o ulteriori rispetto a quelli che è tenuto a svolgere nell'ambito dell'appalto.

In caso di reiterati comportamenti ritenuti irragionevoli e scorretti, la Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, può richiedere all'Appaltatore l'allontanamento dai cimiteri dei dipendenti autori di tali comportamenti, assegnando allo stesso un congruo tempo per garantire la sostituzione del personale allontanato con altrettanto di pari competenze professionali.

DIVISE DEL PERSONALE

Tutto il personale deve essere dotato, a cura e spese dell'Appaltatore, di divisa decorosa ed adeguata in relazione ai servizi da svolgere e ai rischi che tali servizi presentano e tale da essere riconoscibile dagli utenti mediante tesserino di riconoscimento.

Durante l'effettuazione delle specifiche operazioni cimiteriali tutto il personale impiegato nel medesimo servizio dovrà utilizzare identico abbigliamento.

L'abbigliamento impiegato durante le operazioni di tumulazione ed inumazione, considerata la presenza dei dolenti e la particolare delicatezza delle stesse, non potrà essere compromesso da sudorazione o imbrattamenti vari. Prima delle operazioni di sepoltura il personale dovrà provvedere al cambio del vestiario.

L'Appaltatore presenta preventivamente alla Stazione Appaltante il modello ed il colore di ogni capo d'abbigliamento che intende utilizzare al fine di ottenerne la formale approvazione.

Art. 5 - NORME PER COMODATO D'USO DEI MONTAFERETRI DI PROPRIETA' COMUNALE

A supporto dell'esecuzione delle operazioni cimiteriali, la stazione appaltante mette a disposizione dell'Appaltatore in comodato d'uso e nello stato d'uso in cui si trovano all'atto della consegna, le seguenti attrezzature:

- n. 13 montafereetri funzionanti per le operazioni di tumulazione, di cui
 - ✓ n. 11 ubicati nel cimitero monumentale;
 - ✓ n. 1 ubicato nel cimitero di Colognola;
 - ✓ n. 1 ubicato nel cimitero di Grumello del Piano.

Tutti gli interventi atti ad assicurare il funzionamento o la riparazione delle suddette attrezzature fornite in dotazione dalla Stazione Appaltante, nonché la relativa manutenzione ordinaria delle stesse, da effettuarsi secondo le prescrizioni del costruttore, sono ad esclusivo e completo carico del comodatario, a cui compete la spesa per le necessarie verifiche di manutenzione nonché le verifiche obbligatorie (revisioni periodiche annuali e ventennali), previste dall'art. 71, comma 11 del d.lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.; sono previste a carico del comodatario le spese di manutenzione ordinaria, derivanti dall'uso abituale di detti macchinari (batterie, alimentatori, minuterie, ecc.) . Ulteriori spese riferite alla manutenzione straordinaria, ulteriori implementazioni o sostituzioni di tali attrezzature sono a carico della Stazione Appaltante.

Lo stato di sicurezza delle attrezzature cedute in comodato d'uso è conforme alle prescrizioni di legge in materia, regolamentari e norme tecniche di attuazione ad esse applicabili.

Il comodatario dovrà, altresì, mantenere indenne il comodante da qualsiasi responsabilità e porre in essere ogni accorgimento affinché non derivino danni di sorta a cose e/o persone che dovessero verificarsi in dipendenza dell'uso improprio del macchinario ed impegnarsi a restituirlo nello stato in cui viene consegnato, fatto salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso.

Art. 6 - DOMICILIO, UFFICI DI DIREZIONE, DEPOSITO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE

L'Appaltatore dovrà obbligatoriamente comunicare alla Stazione Appaltante il proprio domicilio, a tutti gli effetti derivanti dal contratto d'appalto, prima della stipula del contratto e comunque prima dell'inizio del servizio.

Pertanto tutte le comunicazioni di servizio, contestazioni, diffide, ordini di servizio e quant'altro, inerenti ai servizi contemplati nel presente capitolato, saranno indirizzate all'Appaltatore ed al suo legale rappresentante presso il domicilio eletto a norma del precedente comma.

Al fine di consentire un'agevole e funzionale attività di custodia e rimessaggio di mezzi, strumentazioni, attrezzature necessari per svolgere le operazioni cimiteriali oggetto del presente appalto, l'Appaltatore deve necessariamente disporre di una sede operativa costituita da locali per le finalità suddette, **entro il raggio di 15 chilometri dalla sede principale di lavoro costituita dal cimitero monumentale; tale sede, o altre sedi di lavoro saranno da mantenere per tutta la durata dell'appalto.**

La suddetta sede dovrà essere dotata di apparecchio telefonico, e personal computer con accesso ad internet ed un indirizzo e-mail tradizionale e un indirizzo di posta elettronica certificata.

Il fabbricato dovrà essere dotato di locali da adibire a ricovero mezzi, deposito attrezzature e materiali da utilizzare (quali, ad esempio, mezzi ed attrezzature necessarie per la manutenzione ordinaria, pedane, ponteggi, reti oscuranti, materiali necessari all'espletamento dell'attività quali ricovero oli, prodotti per la pulizia, sale antighiaccio ecc.) per l'espletamento dei servizi appaltati.

Resteranno a carico dell'Appaltatore gli oneri, nessuno escluso ed eccettuato, derivanti dall'uso della predetta struttura, le spese per l'ordinaria e straordinaria manutenzione della stessa, nonché gli eventuali adeguamenti igienico-sanitari ed impiantistici derivanti dalle norme di legge.

L'aggiudicatario dovrà disporre della sede operativa di cui al presente articolo non oltre 30 GIORNI dal provvedimento di aggiudicazione, pena la decadenza dall'aggiudicazione medesima.

Art. 7 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO E REPERIBILITA'

L'Appaltatore dovrà comunicare formalmente alla Stazione Appaltante il nominativo del responsabile del servizio oggetto del presente appalto, unitamente all'indirizzo della sede, il numero di telefono e l'indirizzo e-mail.

L'Appaltatore dovrà inoltre comunicare nella stessa nota il nominativo di una o più persone delegate a sostituire il responsabile del servizio, in caso di sua indisponibilità.

Il responsabile del servizio dovrà garantire la reperibilità tutti i giorni, festivi compresi dalle ore 8.00 alle 18.00 e dovrà essere dotato di cellulare sempre attivo.

Il responsabile del servizio dovrà essere un tecnico competente in materia, con comprovata esperienza nella gestione di un servizio simile a quello oggetto della presente procedura, come dimostrato nella documentazione tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di gara.

Il responsabile del servizio ha il compito di sorvegliare il corretto svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto e di intervenire tempestivamente al fine di risolvere eventuali situazioni di emergenza che dovessero crearsi nel corso delle attività oggetto del presente appalto, oltre ad assicurare il rispetto di tutte la normativa inerente l'appalto.

L'eventuale sostituto dovrà svolgere le stesse funzioni del responsabile del servizio e dovrà essere reperibile al medesimo recapito telefonico, comunicato alla Stazione Appaltante per il responsabile del servizio.

Art. 8 - OBBLIGO DI DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONI E ORDINI DI SERVIZIO

Prima dell'inizio del servizio l'Appaltatore ha l'obbligo di consegnare materialmente o trasmettere via PEC, la seguente documentazione con le scadenze di seguito indicate:

a) copia della polizza di assicurazione di Responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) previamente stipulata;

b) copia del Piano Operativo di Sicurezza di cui agli artt. 28 e seguenti del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. relativo alle attività oggetto dell'appalto e completo di elenco Dispositivi di Protezione Individuale consegnati ai lavoratori, macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni e quant'altro necessario per una corretta valutazione dei rischi;

c) ai fini di una efficace valutazione dell'idoneità tecnico professionale, copia dei seguenti documenti:

- autocertificazione ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità e regolare manutenzione dei mezzi/attrezzature utilizzati, di avvenuta informazione e formazione del personale impiegato così come previsto dall'accordo Stato-Regioni sulla formazione ex art. 37 del D.lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., di eseguita sorveglianza sanitaria ai lavoratori come previsto dal D.lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi (art. 14 del D.lgs. 81/08 e ss. mm. e ii.);

- attestati nominativi relativi alla formazione specifica sull'uso delle attrezzature particolari, se utilizzate nelle lavorazioni, così come individuate dall'accordo stato regioni del 22 febbraio 2012 in attuazione dell'articolo 73 comma 5 del D.lgs. 81/08 e ss. mm. e ii. compresa la formazione per "spazi confinati";

- nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso) corredati dagli appositi attestati;

d) il D.U.V.R.I. sottoscritto dal datore di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm. e ii..

Al fine di monitorare l'andamento del servizio, è necessario adottare un sistema di comunicazione tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore che consenta di conoscere in tempo reale i servizi/lavorazioni eseguiti/e, in corso e programmate, eventuali situazioni di pericolo e/o danneggiamenti derivanti dalle attività lavorative. Si elencano di seguito le principali modalità di comunicazione da utilizzare:

la programmazione delle operazioni cimiteriali di cui al presente allegato viene comunicata all'Appaltatore mediante agenda elettronica condivisa con lo stesso e con gli uffici amministrativi della Stazione Appaltante. La Stazione Appaltante comunica normalmente almeno 18 ore prima l'esecuzione di tali servizi con la precisazione che quelli per il lunedì o giorni post-festivi saranno richiesti entro le ore 16,00 del sabato o dell'ultimo giorno feriale precedente. Data la natura di essenzialità dei servizi da erogare, la Stazione Appaltante potrà comunque derogare, in via straordinaria, dal rispetto di quanto sopra, con particolare riferimento alla fattispecie di più festività consecutive, dove il servizio dovrà essere concordato e garantito secondo disposizioni del Direttore Esecutivo del Contratto. L'agenda condivisa in modalità elettronica tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore contiene generalmente i seguenti dati:

- per le operazioni di prima sepoltura o ad essa correlate (funerali): il cimitero, il nominativo del defunto con data di nascita e di morte, l'indicazione del tipo di operazione (tumulazione-inumazione), individuazione del manufatto mediante indicazione del reparto, fila e numero del loculo/ossario/cinerario o campo di inumazione, l'orario di arrivo del feretro, ceneri o resti, luogo/chiesa di esecuzione rito funebre, nominativo della ditta incaricata del servizio funebre e/o trasporto, altre informazioni che possano agevolare la corretta individuazione della sepoltura, se feretro "fuori misura per peso o dimensioni della cassa";

- per le operazioni di esumazione/estumulazione verrà inviato il programma delle attività (tipo di attività, cimitero di intervento, numero sepolture/defunti oggetto dell'attività, indicazione sulla destinazione dei resti e/o avvio a cremazione ed ogni altra informazione ritenuta dalla Stazione Appaltante utile e necessaria per il corretto espletamento dei servizi) predisposto con un preavviso di almeno 7 giorni necessari per l'organizzazione e l'allestimento del cantiere; in caso di operazione singola il preavviso è di 48 ore.

In caso di necessità la Stazione Appaltante ha la facoltà di richiedere attraverso specifici Ordini di Servizio interventi d'urgenza da eseguirsi entro le 24 ore, senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi o indennità di sorta.

La Stazione Appaltante ha la facoltà di sospendere e/o annullare un Ordine di Servizio in corso di esecuzione per cause non imputabili alla medesima, senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi od indennità di sorta.

L'Appaltatore deve pertanto sottostare a tutte le disposizioni che verranno impartite dalla Stazione Appaltante. Il mancato rispetto di quanto previsto negli Ordini di Servizio comporta le penalità di cui all'art. 15 che precede.

L'Appaltatore per tramite dei suoi operatori si obbliga a non richiedere e a non accettare, a qualsiasi titolo, compensi ai privati per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente capitolato e per qualsiasi attività svolta all'interno dei cimiteri.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire anche oltre gli orari di apertura dei cimiteri e senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante, le eventuali operazioni di ripristino o pulizia rese necessarie e quindi considerate urgenti e non dilazionabili.

Bergamo, 21 Ottobre 2022

Il Dirigente
Dott. Giovanni Cappelluzzo*

Allegati:

Sono allegati al presente capitolato per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

n. 3 planimetrie dei cimiteri;

DUVRI.

*Documento sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del Codice dell'amministrazione digitale (art. 3bis c. 4-ter. D.Lgs. 82/2005).

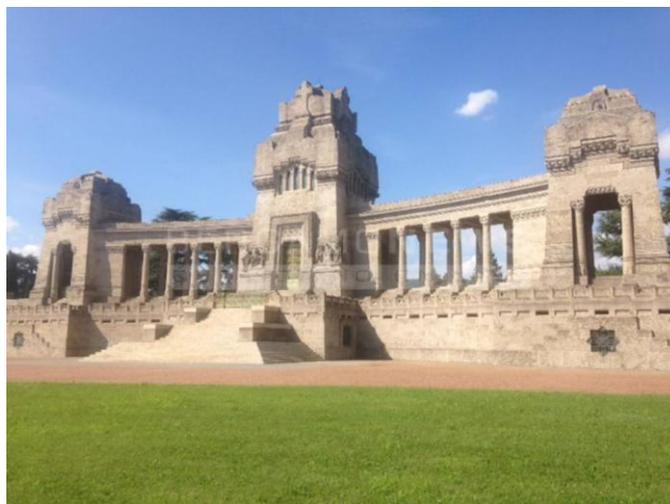
CIMITERI DI BERGAMO

Cimitero Civico Monumentale

Cimitero suburbano di Colognola

Cimitero suburbano di Grumello del Piano

**Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze,
derivanti da attività affidate
ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi,
ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3**



Indicazioni Generali per la Sicurezza del Servizio

Indice generale

1. PREMESSA	4
2. ANAGRAFICA DEL CONTRATTO.....	8
2.1. Definizioni ed Acronimi	8
<i>Ai fini del presente Documento, si adottano le definizioni contenute nelle Linee guida regionali citate, oltre a quanto definito dall'art.2 D.lgs. 81/08.</i>	8
2.2. Anagrafica del committente e del soggetto affidatario	11
COMMITTENTE.....	11
AFFIDATARIO	11
2.3. Figure e Responsabili della sicurezza aziendale del committente Comune di Bergamo	12
2.4. Descrizione dell'attività oggetto del Contratto.....	13
2.5. Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	13
2.6. Informazioni specifiche sulle attività da eseguire	13
2.7. La classificazione dell'oggetto contrattuale ai fini della sicurezza	15
2.9. <i>Presenza di subappaltatori</i>	17
3. Riferimenti normativi	17
4. Verifica Idoneità Tecnico Professionale.....	19
Nota Bene:.....	19
Le imprese affidatarie dovranno richiedere l'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi da loro individuati, effettuare tale verifica documentandola per iscritto, ed inviare per iscritto al Committente Comune di Bergamo, l'avvenuta verifica.....	19
5. Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare	20
5.1. Documentazione messa a disposizione dalla committenza	20
5.2. Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto)20	
6. La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le misure comportamentali di prevenzione e protezione.....	21
6.1. Prime valutazioni sui rischi ambientali e da interferenza	21
6.2. La classificazione dei rischi ambientali e da interferenza e metodo di valutazione	23
6.3. La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le relative misure comportamentali di prevenzione e protezione	26
7. Gestione della logistica.....	39
7.1. Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività	40

7.2 Utilizzo delle attrezzature da lavoro	40
8. Gestione dell'emergenza.....	42
9. Gestione dei subappalti.....	43
10. Coordinamento delle fasi lavorative	43
11. Interferenze con l'ambiente estemo	44
12. Analisi dei costi relativi alla sicurezza.....	44
13. Aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza.....	49
13.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza.....	49
L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02).....	49
13.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza.....	49
14. Firme del documento ad aggiudicazione avvenuta	50
ALLEGATI.....	51
Allegato I-A - Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08	51
Dichiara.....	51
Allegato I-B - Scheda di Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale (VITP) secondo i contenuti dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per imprese e/o lavoratori autonomi che svolgono attività rientranti in Titolo IV	52
Allegato II Informazioni specifiche sulle aree di lavoro.....	53
Allegato III - VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO	54
Allegato IV - CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO AdL - 01	56
Allegato V - DIVIETI ED OBBLIGHI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI COMUNALI PER IL LAVORATORE DELLA DITTA APPALTATRICE O AD ESSO ASSIMILABILE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO.....	58
Allegato VI - PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA (allarme.....	60
Allegato VII - Rischi e misure preventive e protettive individuate dalle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi.....	64
Allegato VIII/1 – Emergenza diffusione del virus Covid-19.....	65
Allegato VIII/2 – Scheda di consegna maschera con filtro.....	68

1. PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed in particolare dal suo comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto, che prevede l'elaborazione, da parte del Datore di Lavoro committente, di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti dai servizi affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.

In particolare scopo del presente DUVRI è :

- *informare il soggetto affidatario _____ con sede legale in _____, via _____ - PIVA _____ dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui i soggetti da loro incaricati saranno chiamati ad operare;*
- *informare il soggetto affidatario sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Comune di Bergamo nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per il proprio personale anche in senso lato;*
- *promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto del servizio con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori, anche in senso lato, impegnati ad operare nello stesso ambiente;*
- *valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;*
- *definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante le prestazioni da svolgere;*
- *individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;*
- *fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.*

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Comune di Bergamo al legale rappresentante del soggetto affidatario, Sig. _____, reperibile al n. _____.

Spetta al soggetto affidatario, che incaricherà direttamente i soggetti ritenuti necessari, promuovere la cooperazione ed il coordinamento in base alle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze indicate nel presente DUVRI.

Sono dati per assodati, inoltre, i seguenti punti:

- il soggetto aggiudicatario, affiderà le eventuali attività correlate all'effettuazione dell'evento (ad esempio: allestimento e disallestimento, collegamenti elettrici, ecc) a soggetti in possesso dei requisiti tecnico professionali stabiliti dal dlgs 81/08, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'attività richiesta che di quelli del Comune di Bergamo presenti nel luogo di lavoro;

- i nominativi dei soggetti incaricati allo svolgimento delle attività dovranno essere preventivamente comunicati ai referenti del Comune di Bergamo;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dai soggetti incaricati dal soggetto aggiudicatario, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Comune di Bergamo non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività dei singoli soggetti incaricati (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);
- restano a completo carico del soggetto aggiudicatario, a cui permane l'obbligo di vigilanza, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, i rischi specifici propri dell'attività. In particolare il soggetto aggiudicatario deve farsi carico di verificare che venga impegnato e impiegato solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.
- il soggetto aggiudicatario, nei riguardi dei soggetti incaricati allo svolgimento del servizio, deve comunque adempiere a tutti gli obblighi previsti per il committente dal D.Lgs. 81/08 e smi anche relativamente all'accertamento dell'idoneità fisica allo svolgimento della mansione specifica e all'organizzazione delle squadre per la gestione delle emergenze.
- il soggetto affidatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuta ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente, anche in senso lato, e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nell'ufficio di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- *La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità*
- *La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b).*
- *La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva". Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.*

Da ultimo si segnala che il presente documento va compilato come documento base in fase di gara, quindi viene integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dalle imprese esecutrici, ad affidamento avvenuto.

Il presente documento quindi è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

1.1 La redazione e la gestione del DUVRI

Il presente Documento ha l'intento di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Il soggetto affidatario, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI, non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento dell'attività, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.

1.2 Tipologia dei rischi interferenti considerati

Sono rischi interferenti, per i quali viene predisposto il presente documento:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nei luoghi di lavoro del committente dalle lavorazioni del soggetto affidatario;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il soggetto affidatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del soggetto affidatario;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

1.3 Misure di sicurezza preventive di carattere generale

È fatto obbligo al soggetto affidatario al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 "Attuazione dell'Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

Il soggetto affidatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Essa è perciò tenuta ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

Il soggetto affidatario è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nel servizio, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

Il soggetto affidatario deve garantire lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10.03.1998 e dal Decreto 15.07.2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato e le modalità con le quali il soggetto affidatario intende applicarli.

Il soggetto affidatario è tenuto, inoltre, a presentare al Comune di Bergamo l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, il soggetto affidatario è tenuto altresì su richiesta del Comune di Bergamo a dimostrare di aver effettuato una congrua valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori (articolo 28, comma 2, lettera a) del D. Lgs. N.81 del 09/04/2008), redigendo la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute individuando le misure di prevenzione e di protezione e i

dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 28 del D. Lgs. N.81 del 09/04/2008, il Comune promuove la cooperazione e il coordinamento con il soggetto affidatario appaltatrice, nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti ad interferenze tra i lavori ed i servizi delle diverse imprese coinvolte nel complessivo funzionamento degli uffici. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività del soggetto affidatario appaltatore.

2. ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento vengono presentati l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto, con le definizioni e i riferimenti normativi.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla "Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - *Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione*"

2.1. Definizioni ed Acronimi

Ai fini del presente Documento, si adottano le definizioni contenute nelle Linee guida regionali citate, oltre a quanto definito dall'art.2 D.lgs. 81/08.

Committente o stazione appaltante: L'Amministrazione comunale di Bergamo, nella sua titolarità dei rapporti con l'Appaltatore in merito alle attività oggetto del Contratto. In questo documento si è inteso il Responsabile di Procedimento che, per conto dell'Amministrazione comunale, ha il potere di firma nella gestione del contratto;

L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art.3 lett. o del D.lgs. 50/2016.

Aggiudicatario: Il Concorrente primo classificato nella graduatoria di valutazione delle offerte ricevute dal Comune di Bergamo.

Appaltatore o impresa affidataria: Il Concorrente con il quale il Comune stipula il Contratto; è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire i beni, il servizio, l'opera o il lavoro.

Impresa esecutrice: ogni ditta o azienda o impresa, artigiana o meno, avente almeno un dipendente o equiparato tale (collaboratori familiari, soci), indipendentemente dalla sua ragione sociale o dalla sua forma societaria

Lavoratore autonomo: persona fisica che opera individualmente senza vincolo effettivo di subordinazione verso datori di lavoro terzi, e che non presenta quindi altri lavoratori alle proprie dipendenze. In genere sono lavoratori autonomi gli artigiani, titolari delle ditte individuali, che svolgono attività specialistiche non richiedenti particolari attrezzature ed organizzazioni di lavoro (vetrai, fabbri, ecc..).

Datore di Lavoro: soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale (art. 2 c.1 lettera b) D.lgs.81/08);

Dirigente delegato: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art.26 D.lgs.81/08;

Responsabile dell'esecuzione del contratto o Responsabile di procedimento: soggetto titolare della gestione del contratto, nelle fasi successive all'aggiudicazione (responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii.)

Direzione Tecnica del Servizio: il funzionario comunale a cui sono delegate le funzioni di gestione, controllo esecutivo ed amministrativo della realizzazione dei servizi e dei lavori.

Referente di sede o ambiente lavorativo: Il Datore di Lavoro o suo delegato competente della sede oggetto della fornitura, del servizio/opera/lavoro, colui che *“prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il documento in oggetto, DUVRI, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali”*. Inoltre svolge il coordinamento operativo sul posto con l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo.

Servizio di Prevenzione e Protezione: lo specifico servizio istituito presso l'Amministrazione comunale di Bergamo, per quel che riguarda gli ambienti di lavoro con dipendenti dell'Amministrazione; nei restanti ambienti di lavoro nei quali non opera personale dell'Amministrazione si intende lo specifico Servizio istituito presso ognuno di questi.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro (art.62 Titolo II D.lgs. 81/08);

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenziali, **da allegare al contratto d'appalto quale sua parte integrante e sostanziale**, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 c.3 D.lgs.81/08;

Interferenza: Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

Ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che depongono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

In tali casi i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Rischi da interferenze: con riferimento alla determinazione dell'Autorità della Vigilanza dei Contratti Pubblici, n°3 del 5 marzo 2008, si parla di rischi di interferenza *“nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratto differente... Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro.”*

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Ente e dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischi particolari: sono da intendere sia i rischi individuati all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., sia i rischi individuati all'allegato I dello stesso decreto, la cui presenza può comportare, per questi ultimi, la sospensione dell'attività imprenditoriale.

Appalti pubblici di forniture: i contratti tra uno o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.3 lett. tt D.lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii.);

Appalti pubblici di servizi: i contratti tra uno o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera II (art. 3 lett. ss D.lgs.50/2016);

Concessione di servizi: un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera II) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 lett. vv D.lgs.50/2016 e ss. mm. e ii.);

Contratti misti di appalto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi, lavori, servizi e forniture, servizi e forniture (art. 28 D.lgs.50/2016 e ss.mm. e ii.);

2.2. Anagrafica del committente e del soggetto affidatario

COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE: Comune di Bergamo

SEDE LEGALE COMMITTENTE:

Indirizzo: Via -

Tel: PEC:protocollo@pec.comune.bergamo.bg.it

SEDE OVE SI ESEGUONO LE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO:

L'appalto verrà effettuato presso i tre cimiteri cittadini (Monumentale, Colognola e Grumello del Piano) sul territorio di Bergamo, così come dettagliatamente definiti nella Descrizione del Servizio.

AFFIDATARIO

RAGIONE SOCIALE AFFIDATARIO: Comune di Bergamo

SEDE LEGALE AFFIDATARIO:

Indirizzo: Via

- Tel:

[PEC:](#)

2.3. Figure e Responsabili della sicurezza aziendale del committente Comune di Bergamo

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

FUNZIONE	NOME, COGNOME, INDIRIZZO	tel.	e-mail
DATORE DI LAVORO DAT LAV	Pietro San Martino		pietro.sanmartino@comune.bergamo.it
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (DIRIGENTE TITOLARE DI BUDGET)	Giovanni Cappelluzzo		Giovanni.cappelluzzo@comune.bergamo.it
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			Valentina.nembrini@comune.bergamo.it
REFERENTE DEL COMUNE DI BERGAMO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO			Valentina.nembrini@comune.bergamo.it
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – RSPP	Erica Baggi	035 399752	erica.baggi@comune.bergamo.it
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - ASPP	V. G.Maria Mazzoleni	035 399321	gianmaria.mazzoleni@comune.bergamo.it
	VI. Mirco Bottanelli	035 399636	mirco.bottanelli@comune.bergamo.it
	VII. Carlo Bettoni	035 399749	carlo.bettoni@comune.bergamo.it
	VIII. Marco Dierico	035 399382	marco.dierico@comune.bergamo.it
	IX. Elena Carminati	035 399051	elena.carminati@comune.bergamo.it
	X. Silvia Previtali	035 399431	silvia.previtali@comune.bergamo.it
	XI. -----	-----	-----
	XII. Alberto Mario Cagliani	035 399636	Alberto.cagliani@comune.bergamo.it
	XIII. Alberto Maffeis	035 399007	Alberto.maffeis@comune.bergamo.it
	XIV. Giulio Francescon	035 399748	Giulio.francescon@comune.bergamo.it
MEDICO COMPETENTE	dott.ssa Anita Pasqua di Bisceglie	035 399752	sicurezza@comune.bergamo.it
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - RLS	7 sig. Graziano La Macchia	80135	graziano.lamacchia@comune.bergamo.it
	8 sig. Mauro Macoli	035 399386	mauro.macoli@comune.bergamo.it
	9 sig. Giambattista Rizzi	035 399383	giambattista.rizzi@comune.bergamo.it
	10 sig. ra Giovanna Giupponi	035 399111	Giovanna.giupponi@comune.bergamo.it
	11 Rinaldi Ottavio	035399111	<i>Ottavio.rinaldi@comune.bergamo.it</i>
	12 Salvi Milena		<i>Milena.salvi@comune.bergamo.it</i>

2.4. Descrizione dell'attività oggetto del Contratto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali con decorrenza dalla data di sottoscrizione (anche sotto riserva di legge) del verbale di consegna del servizio fino a _____, con opzione di _____.

L'appalto verrà effettuato presso i tre cimiteri cittadini (Monumentale, Colognola e Grumello del Piano).

Gli interventi dovranno essere svolti come indicati dal Capitolato Speciale d'appalto. Le opere oggetto dell'appalto consistono nei seguenti interventi:

- Inumazioni
- Tumulazioni in loculi colombari, ossari, cinerari, tombe di famiglia
- Esumazioni da campo comune o da campo di mineralizzazione;
- Estumulazioni da loculo ad apertura frontale o laterale;
- Estumulazioni da tombe di famiglia ad apertura frontale o laterale;
- Traslazione di feretro/cassetta contenente resti mortali/urna cineraria da un loculo o da tomba privata ad altro loculo o altra tomba privata nei casi consentiti dalla legge.
- Sostituzione e posa marmi per loculi , ossari/cinerari e relative fascette di rivestimento.

2.5. Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali

Periodo previsto di esecuzione del contratto: Dal mese di Gennaio al Mese di Dicembre (come da cronoprogramma di massima) e per una durata triennale rinnovabile del servizio.

2.6. Informazioni specifiche sulle attività da eseguire

Il presente documento si applica in tutte le attività che sono svolte nel complesso di edifici di proprietà comunale adibiti a Cimiteri nel territorio del Comune di Bergamo e più precisamente:

- Cimitero Monumentale, posto in Piazzale del Cimitero s.n.;
- Cimitero di Colognola, posto in Via Per Azzano s.n.;
- Cimitero di Grumello del Piano, posto in Via Per Lallio s.n..

L'appalto ha per oggetto tutte le attività cimiteriali di cui al PUNTO 2.4.

Nello

specifico:

- GESTIONE, PREPARAZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI E NON;
- COLLOCAZIONE E RIMOZIONE DI FERETRI PER E DA DEPOSITO MORTUARIO;
- SEPOLTURE DI FETI, NATI MORTI E PRODOTTI ABORTIVI;
- SEPOLTURE DI FERETRI E URNE CINERARIE DI CITTADINI CHE IN VITA ERANO IN STATI DI INDIGENZA O DI BISOGNO E COMUNQUE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE;
- INUMAZIONI E TUMULAZIONI;
- ESUMAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE DA CAMPO COMUNE;
- ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI ORDINARIE;
- ESUMAZIONI E ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE;
- TUMULAZIONE CASSETTE CON RESTI MORTALI O URNE CINERARIE IN OSSARIO;
- TRASLAZIONE DI FERETRO DA LOCULO PROVVISORIO A SEPOLTURA DEFINITIVA;
- APERTURA E CHIUSURA TOMBA DI FAMIGLIA;
- APERTURA E CHIUSURA DI BASE TOMBA DI FAMIGLIA PER MOVIMENTAZIONE CASSETTA O URNA CINERARIA;
- SANIFICAZIONE COLOMBARIO;
- PREPARAZIONE PER AVVIO A CREMAZIONE DI RESTI MORTALI/OSSEI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI ESTUMULAZIONE;
- FORNITURA/ TAGLIO A MISURA/POSA LASTRA Marmo Carrara o Botticino PER COLOMBARIO/OSSARIO/CINERARIO;
- FORNITURA E POSA DI FASCETTE DI RIVESTIMENTO DI CAMPATE DI COLOMBARI/OSSARI/CINERARI IN MARMO TIPO CARRARA O BOTTICINO CM 12/15 E SPESSORE CM. 3/4;
- FORNITURA E POSA IN OPERA DI CORDOLI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO VIBROCOMPRESSO SEZ. 12x14/15x25 X MT 1.00;
- FORNITURA E STESA DI GHIAIA GROSSA O CIOTTOLONI ED INTASAMENTO CON GHIAIA MINUTA, PIETRISCO E GHIAIETTO;
- MOVIMENTAZIONE BOTOLA OSSARIO COMUNE E CINERARIO COMUNE O BOTOLE DI CAPPELLE DI FAMIGLIA PER ISPEZIONE O SVERSAMENTO O TUMULAZIONE DI RESTI O CENERI;
- RACCOLTA E CONFERIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PROVENIENTI DA SALA AUTOPTICA CER 180103;
- CREMAZIONE RESTI DA ESTUMULAZIONE/ESUMAZIONE D'UFFICIO – CONVENZIONE CON FORNO CREMATORIO DI BERGAMO;

2.7. La classificazione dell'oggetto contrattuale ai fini della sicurezza

Ai fine delle valutazioni degli eventuali rischi interferenziali i servizi vengono raggruppati nelle tre seguenti macro-attività:

- a) Servizi cimiteriali: Inumazione, Esumazione, Tumulazione ed Estumulazioni, lavori di pulizia aree interne/esterne e Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali;
- b) Manutenzione del verde che prevede: sfalcio erbe, taglio siepi, diserbi e controllo delle male erbe;
- c) Manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti.

All'interno di tali servizi, vengono svolte attività di vario tipo, per le quali l'applicazione e la gestione della sicurezza deve essere comunque garantita attraverso il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; in particolare attraverso il suo Titolo I e ove presente anche attraverso il Titolo IV (cantieri temporanei o mobili). Le specifiche attività che riguardano il contatto diretto con i cadaveri e i loro processi trasformativi e conservativi la sicurezza del lavoro dovrà tenere conto di quanto previsto dal titolo X (esposizione ad agenti biologici) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per tutti gli interventi che sono oggetto dell'appalto sarà cura dell'Amministrazione Comunale, all'atto dell'ordine lavori necessario per ognuno di essi, segnalare alle imprese

l'obbligo eventuale di rientrare in tale normativa e, di conseguenza:

- *la nomina del coordinatore per la sicurezza qualora in presenza di più imprese, con stesura specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento; in tal caso, i contenuti del PSC costituiranno riferimento contrattuale tra le parti, per i lavori oggetto dello stesso PSC;*
- *l'obbligo, in ogni caso, di redigere **specifico** Piano Operativo di Sicurezza da parte delle imprese esecutrici;*
- *l'obbligo di redigere altresì, da parte della impresa affidataria, il Piano di Sicurezza Sostitutivo in mancanza di Piano di Sicurezza e Coordinamento.*

2.8. Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice (da compilare ad affidamento avvenuto)

RAGIONE SOCIALE IMPRESA:

SEDE LEGALE IMPRESA:

Indirizzo:

Tel.: fax:

e-mail:

COINVOLTA PER L'ATTIVITA' DI:

RESPONSABILE DELLA DITTA:

ISCRIZIONE CC.I.AA.:

DURC

- ┘ presente specifico DURC aggiornato al
- ┘ altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e Cognome	Riferimenti (tel. Fax, e-mail)
Referente Impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione		
Medico Competente		
Rappresentante per i lavoratori per la sicurezza		
Addetti Antincendio		
Addetti di Primo Soccorso		
Altre figure coinvolte		

2.9. Presenza di subappaltatori

- ↳ Non sono previsti subappalti
- ↳ Vengono autorizzati i seguenti subappalti:

Per lo svolgimento dell'attività contrattuale sono inoltre individuate le seguenti imprese esecutrici / lavoratori autonomi:

IMPRESA n° 1 Attività di: _____

RAGIONE SOCIALE IMPRESA: _____

SEDE LEGALE IMPRESA: _____

Indirizzo: _____ Tel.: _____

fax: _____ e-mail: _____

COINVOLTA PER L'ATTIVITA' DI: _____

RESPONSABILE DELLA DITTA: _____

ISCRIZIONE CC.I.AA.: _____

DURC: _____

- presente specifico DURC aggiornato al
- altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e Cognome	Riferimenti (tel. Fax, e-mail)
Referente Impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione		
Medico Competente		
Rappresentante per i lavoratori per la sicurezza		
Addetti Antincendio		
Addetti di Primo Soccorso		
Altre figure coinvolte		

3. Riferimenti normativi

Il presente documento, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stato realizzato sulla base dei contenuti forniti dalla normativa vigente riguardante la prevenzione infortuni e malattie professionali: in questo paragrafo si riportano gli estremi delle principali norme alle quali si è attinto:

Norma	Titolo e Contenuti	Note
L. 84, 31 marzo 2016	Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale.	Marchatura "CE" dei DPI
DPR 459 del 24-7-96 e s.m.i	Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine	Marchatura "CE" delle Macchine e attrezzature
D.Lgs.81/2008 e s.m.i.	Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e Sicurezza
UNI 11063/2017	Manutenzione e Terminologia	Ordinaria e Straordinaria
Linee guida ISPESL	Linee guida per la redazione del documento di Valutazione dei Rischi	Linee guida
Determinazione 05/03/2008 n. 3	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)	Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici – ora ANAC
D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163	Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive - 2004/17/CE e 2004/18/CE.	Codice contratti pubblici
D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e ss. mm. e ii.	Codice dei contratti pubblici. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/21/UE e 2014/25UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";	Codice contratti pubblici
Legge 14/06/2019 n.55	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici	Decreto sblocca cantieri
D.Lgs. 81/2008 9 aprile 2008 e s.m.i.	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Unico Testo della Sicurezza)	Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
D.Lgs. 3 agosto 2007 n. 123	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia	
Circolare n. 24 14 novembre 2007 Legge n. 123/2007	Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale Norme di diretta attuazione - Indicazioni operative al personale ispettivo	Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Determinazione n. 4 26 luglio 2006	Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici	
Decreto interministeriale 13 aprile 2011	Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 61, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 100, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	

4. Verifica Idoneità Tecnico Professionale

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *“con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possessore dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445” (vedi allegato I-A);*
- 3) *è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.*

Il punto 1 – iscrizione alla CC.IAA. delle varie imprese esecutrici – è documento già richiesto dall'amministrazione comunale e fornito dalle varie imprese che devono eseguire lavori manutentivi.

Per il punto 2, in attesa del futuro decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non sono stati chiariti i requisiti necessari per l'idoneità tecnico professionale.

Il legislatore ha specificato tali requisiti solo per le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi che svolgono attività manutentive rientranti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., cioè rientranti nel campo di applicazione dei cosiddetti *“cantieri temporanei o mobili”*.

Per essi, il legislatore definisce l'idoneità tecnico-professionale come il *“possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera”* (art. 89, comma 1, lett. “I”) e ricorda che il *“committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:*

- a) *verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'ALLEGATO XVII, i cui contenuti sono riportati nella scheda dell'allegato Ib da utilizzare come verifica dell'idoneità tecnico professionale.*

A completare la documentazione che certifica l'idoneità tecnico professionale di ogni impresa esecutrice vi è anche l'obbligo di risultare regolari con gli adempimenti contributivi del cosiddetto DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva), acquisito d'ufficio, in relazione alla legge n. 2/2009, art. 16 bis, comma 10, dalla stazione appaltante pubblica allo Sportello Unico Previdenziale.

5. Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare

5.1. Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente (ovvero il Comune di Bergamo) fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce alla ditta affidataria, prima dell'inizio delle attività, le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione del Comune di Bergamo; in particolare:

- Le informazioni specifiche relativamente alla sede di lavoro di cui all' Allegato II del presente documento;
- L'estratto del documento di valutazione dei rischi della sede di lavoro;
- Le norme comportamentali da seguire nei locali/aree in cui si svolgerà l'incarico (vedi allegato V);
- Le procedure da adottare in caso di emergenza (vedi allegato V);
- Il documento di gestione delle emergenze della sede di lavoro;
- Le planimetrie di evacuazione della sede di lavoro con indicati i percorsi di esodo in caso di evacuazione;
- Ulteriori indicazioni (specificare): _____

5.2. Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto)

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato I);
- specifico piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza (da mettere a disposizione, in caso di raggruppamento di imprese, ad affidamento avvenuto);
- informazione sui rischi e procedure di lavoro sicure, compilando o completandone la compilazione in sede di consegna;
- ulteriori indicazioni (specificare): _____

6. La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le misure comportamentali di prevenzione e protezione

Le possibili situazioni di interferenza che potrebbero verificarsi nel corso dell'appalto vengono di seguito elencate:

- 1) contestuali attività dell'impresa con altre attività di imprese incaricate per opere di manutenzione ordinaria o straordinaria murarie ed impiantistiche, scavi e reinterri, manutenzione del verde, piantumazioni, trasporto di materiali e manufatti, attività di rito con presenza di pubblico, utenza in genere;
- 2) attività di imprese per la posa, costruzioni, manutenzione di monumenti lapidei, realizzazione di nuove strutture e costruzioni all'interno dell'area cimiteriale, formazione o ricostruzione di pavimentazioni, posa impianti nel sottosuolo.

Nei casi suddetti si dovranno approntare tutte le misure necessarie per ridurre i rischi da interferenza con idonea informativa del personale sugli eventi e modalità di esecuzione e comportamento in presenza di idonee segnalazioni, delimitazioni o disposizioni operative.

Ulteriori possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'appalto, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:

- a) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di utenti: ove non sia possibile differire l'attività dell'Appaltatore, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.).

b) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di altre imprese (imprese funebri, marmisti, imprese incaricate dai privati, imprese edili elettriche idrauliche appaltatrici del comune di Viadana): l'Appaltatore ha l'onere di provvedere al coordinamento delle varie imprese e di adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.).

c) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di dipendenti comunali: L'Appaltatore ha l'onere di provvedere ad adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.).

6.1. Prime valutazioni sui rischi ambientali e da interferenza

Ci sono rischi da interferenza?

NO, non sono presenti rischi da interferenza per i seguenti motivi:

Con tali motivazioni si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. La stima dei relativi costi per la sicurezza risulta dunque nulla.

Sì, l'attività del/i fornitori può creare rischi da interferenza da gestire secondo modalità di seguito indicate.

Tali rischi sono valutati al successivo paragrafo

Per l'eliminazione parziale o totale dei rischi da interferenza sono da adottare le seguenti misure preventive o protettive:

<i>eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza</i>	<i>MPP da adottare</i>	<i>Valutazioni</i>
<i>eliminazione totale</i> ↵		Con l'adozione delle MPP indicate a lato si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. I costi per realizzare tali MPP (costi per la sicurezza) sono stimati in 10.000,00 euro
<input checked="" type="checkbox"/> <i>eliminazione parziale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di ingombrare, con materiali e attrezzature, i percorsi pubblici o le vie con transito persone terze. • Eseguire l'attività in orari, giornate ed aree con la minor presenza di persone terze. • Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti comunali o pubblico) • In presenza di interferenze, transennare, segnalare ed inibire l'accesso all'area di lavoro e di manovra, avvalendosi, se necessario, di personale addetto alla segnalazione, munito di idonei DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre di mezzi o materiali. • Utilizzare soltanto attrezzature e 	Con l'adozione delle M.P.P. indicate a lato si riducono i rischi da interferenza; rimangono i rischi residuali indicati al successivo paragrafo

macchine di proprietà, a cura di personale addestrato, adottando le M.P.P. previste per il tipo di lavorazione.

6.2. La classificazione dei rischi ambientali e da interferenza e metodo di valutazione

6.2.1. La classificazione dei rischi

I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative possono essere organizzati, come indicato nella tavola seguente:

- Categorie di rischio, le principali categorie alle quali sono associate le sottocategorie,
- Sottocategorie di rischio, alle quali sono associati i singoli rischi specifici

Rischi specifici.

I rischi specifici così individuati vengono altresì classificati in:

- rischi prettamente di carattere ambientale (A)
- rischi più specificamente legati alle attività manutentive/lavorazioni oggetto del contratto (L)
- rischi legati a potenziali interferenze (I).

La suddivisione è puramente schematica ed esemplificativa, e ricalca l'impostazione delle linee guida ISPESL sull'impostazione del documento di valutazione dei rischi, che così li schematizza:

Categoria 1 - RISCHI PER LA SICUREZZA

I rischi per la Sicurezza, o rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, ecc. Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischi deve mirare alla ricerca di un "idoneo equilibrio biomeccanico tra UOMO e STRUTTURA, MACCHINA, IMPIANTO" sulla base dei più moderni concetti ergonomici.

Categoria 2 - RISCHI PER LA SALUTE

I rischi per la salute, o rischi igienico - ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione dell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica, biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischio deve mirare alla ricerca di un "idoneo equilibrio bio-ambientale tra UOMO E AMBIENTE DI LAVORO".

Categoria 3 - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI

Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra "l'operatore" e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo.

La coerenza di tale "quadro", pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

VR – valore del rischio: rischi ambientali (A), da interferenze (I) e/o da lavorazione (L)

Categoria di Rischio	Sottocategoria di rischio	Rischi specifici	I – A - L
A - RISCHI PER LA SICUREZZA dovuti a: (Rischi di natura infortunistica)	A.1 - Strutture – Ambiente di lavoro	A.1.1 - Investimento per presenza movimentazione dei mezzi	I – A
		A.1.2 - Interferenza con presenza di persone terze	I – A
		A.1.3 – Caduta persone in luoghi di lavoro con cavetti o aperture nel vuoto	A
		A.1.4 - Caduta persone e/o materiali per lavori eseguiti in altezza	I – A
		A.1.5 – Rischio di inciampo, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi	A
		A.1.6 - Interferenza con attività svolte in aree cantierizzate	I – A
	A.2 - Monumenti Funebri	A.2.1 - Urti, contatti per presenza monumenti funebri e o altri ostacoli vari nei luoghi di lavoro	I – A
	A.3 - Impianti elettrici o altri impianti	A.3.1 – Elettrocuzione per presenza di linee elettriche aeree	I – A
		A.3.2 – Intercettazione di linee interrato	I – A
	A.4 - Sostanze o materiali pericolosi	A.4.1 - Presenza di materiale acuminato o tagliente	A

B - RISCHI PER LA SALUTE dovuti a: (rischi di natura igienico ambientale)	B.1 - Agenti chimici	B.1.1 - Presenza di prodotti antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente nocivi	A
	B.2 - Agenti fisici	B.2.1 – Vibrazioni per uso macchine e utensili	A – L
		B.2.2 - Polveri	A – L
		B.2.3 - Ustioni per contatto con superfici metalliche assolate o ad alta temperatura	A
		B.2.4 - Esposizione a microclima sfavorevole per lavori all'esterno	A
	B.3 - Agenti biologici	B.3.1 - Rischio biologico per contatto con liquidi cadaverici e esiti di prodotti conservativi e trasformativi provenienti da esumazioni ed estumulazioni	A
		B.3.2 - Rischio biotico (punture di insetti e/o zecche, morsi di vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali)	A
	B.4 - Scenario Emergenziale Covid-19	B.4.1 - Bassa probabilità di diffusione del contagio	A - I
		B.4.2 - Media probabilità di diffusione del contagio	A - I
		B.4.3 - Elevata probabilità di diffusione del contagio	A - I
B.4.4 - Molto elevata probabilità di diffusione del contagio		A - I	
C - RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE dovuti a: (rischi di tipo cosiddetto trasversale)	C. 1 - Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	C. 1.1. – Rischio Movimentazione dei carichi	L
		C.1.2 – Rischio di danno in seguito a presenza di personale non correttamente informato, formato e addestrato	I – L

I = Rischio da Interferenze; A = Rischio di carattere Ambientale; L = Rischio legato alla Lavorazione

6.2.2. Il metodo di valutazione dei rischi ambientali e di interferenza I rischi presenti negli ambienti di lavoro

- siano essi di carattere ambientale,
- siano quelli derivanti dalle attività lavorative dei fornitori e, in questa fase, necessariamente ipotizzati
- siano quelli valutati come interferenti

vengono “pesati” attribuendo loro una specifica valutazione “collegata”

La valutazione dei singoli rischi segue i criteri stabiliti dalla legislazione, oppure dalla normativa tecnica e/o dalle linee guida specifiche ove espressamente presenti.

Al termine del processo di valutazione del singolo rischio vengono ricondotti tutti gli indicatori di rischio a valori di rischio codificati e omogenei come indicato in tabella sottostante.

VALORE RISCHIO	ENTITÀ DEL RISCHIO	CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
0	ASSENTE - IRRILEVANTE	Condizioni tali da non determinare rischi per il lavoratore o che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi irrilevanti.
1	BASSO	Condizioni che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
2	MEDIO	Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
3	ELEVATO	Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

La valutazione dei rischi viene realizzata per i singoli ambienti di lavoro, considerati omogenei per specifica attività lavorativa in essa sviluppata; nel contratto in oggetto si fa riferimento ad un unico ambiente omogeneo che è l'ambiente esterno.

6.3. La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le relative misure comportamentali di prevenzione e protezione

Si segnala che tutti gli interventi inseriti nel servizio della gestione unitaria dei servizi cimiteriali saranno corrispondenti a quanto previsto dalle norme stabilite nel Capitolato di Appalto.

6.3.1. Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi cimiteriali con pericoli per la sicurezza

Fattore di rischio A.1: Strutture – Ambiente di lavoro

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
A.1.1 - Investimento per presenza di movimento di mezzi I – A (Medio)	
	Rischio di investimento per la presenza e/o transito di

<p>Transito dei mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)</p>	<p>automezzi necessari per le lavorazioni</p> <p>Mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi (procedere a passo d'uomo); quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità) se necessario farsi coadiuvare da un collega</p>
<p>A.1.2 – Interferenza con presenza di persone terze I – A (Basso)</p>	
<p>Diverse lavorazioni vengono realizzate con presenza di pubblico e/ dolenti, con rischio di interferenza tra le lavorazioni manutentive e tali persone. In tale contesto rientrano tutte le operazioni preparatorie delle operazioni che riguardano la movimentazione di feretri, cassetture, resti e urne cinerarie.</p>	<p>Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze estranee alle manutenzioni, sepolture e/o esumazioni ed estumulazioni vanno realizzate accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni.</p> <p>Chiudere e/o posizionare l'adeguata cartellonistica sulle superficie soggette a lavaggio,</p> <p>Bisogna tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con schegge o detriti.</p> <p>In caso contrario è necessario predisporre transennatura o delimitazioni aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa sulle distanze di sicurezza da tenere.</p>
<p>Nelle operazioni che riguardano le operazioni di esumazione ed estumulazione dei feretri con apertura dei feretri con rischi di interferenza da parte dei fruitori del cimitero o parenti</p>	<p>Sono da adottare le misure preventive di cui al punto precedente evitando che i fruitori del cimitero o i familiari dei defunti entrino in contatto con i resti o gli esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.</p>
<p>A.1.3 - Caduta persone in luoghi di lavoro con cavedi o aperture nel vuoto A (Medio)</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Inumazione/Tumulazioni in tombe mediante manomissioni di viale; • Tumulazioni in tombe mediante traslazione del monumento, botola e vestibolo; • Esumazioni con escavazione fosse con mezzo meccanico; • Estumulazioni da tombe con manomissione di viale, traslazione del monumento e vestibolo; 	<p>Pericoli di caduta nella fossa e cedimento del terreno, rischio di contatto con parti mobili delle macchine operatrici.</p> <p>Segnalare e perimetrare le zone di intervento. Posizionamento di sistemi di protezione sul tumulo aperto. Vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro.</p>
<p>A.1.4 - Caduta persone e/o materiali per lavori eseguiti in altezza I – A (Basso)</p>	
<p>Diverse lavorazioni del servizio, ad es. potature alberie siepi; tumulazioni ed estumulazioni di feretri, urne cinerarie e cassetture resti possono essere svolte in quota, ad altezza superiore ai 2 m., con rischio di caduta dall'alto di persone, attrezzature o materiali di lavoro.</p>	<p>Devono essere sempre preventivamente adottate le necessarie misure di sicurezza per tali interventi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delimitazione delle aree di lavoro ove possibile con recinzione adatta allo specifico contesto ambientale o da nastro bianco rosso; • messa in opera segnaletica di avvistamento lavorazioni in corso di eventuale deviazione dei percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali ove necessario;

L'eventuale presenza di curiosi durante le lavorazioni in quota, possono inoltre comportare rischi di investimento degli stessi con materiale di lavorazione caduto dall'alto.	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di macchine o attrezzature per lavorazioni in quota (montaferetri e calaferetri, cestelli elevatori, piattaforme o scale a castello palchetto) omologate, ben mantenute e secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione; • imbraco ancorato a parte stabile per i singoli lavoratori che operano in quota ove previsto dalla normativa;
Può concretizzarsi il rischio di schiacciamento conseguente a eventuale caduta del carico trasportato.	Particolare attenzione deve essere posta per il calo a terra di rami tagliati e dei marmi e lastre di chiusura dei loculi da sistemare sempre in aree che non prevedono assolutamente la presenza di estranei a terra

A.1.5 – Rischio di inciampo, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi A (Basso)

<p>Può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle vie di transito e passaggi esterna causa del materiale riportato da agenti atmosferici (vento e pioggia) e della presenza, nella stagione invernale, del ghiaccio.</p> <p>Si può concretizzare il rischio di inciampo e contusioni agli arti inferiori nel caso di presenza di superficie del terreno compromessa da buche o avallamenti oppure di gradini o marciapiedi non sicuri perché parzialmente lesionati.</p> <p>La stessa tipologia di rischio si verifica nel caso di presenza di arbusti, neve o fogliame presente in alcune circostanze sui viali dei cimiteri</p> <p>Può concretizzarsi il rischio di caduta e scivolamenti nel caso di irregolarità dei terreni esterni o per la presenza di scale esterne fisse a gradini.</p> <p>Può concretizzarsi rischio di caduta, urti e scivolamenti per il trasporto in ambienti chiusi particolarmente angusti (corridoi, pianerottoli, scale, ecc.)</p>	<p>Le persone dovranno attenersi alle normali regole di prudenza procedendo cautamente senza correre.</p> <p>Va previsto l'utilizzo di idonee calzature di sicurezza. Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri, evitando di correre o di oscurare parzialmente la vista per esempio durante il trasporto di materiale ingombrante, esaminando in precedenza la percorribilità dei passaggi.</p> <p>In questi casi la squadra deve provvedere a rimuovere il materiale che può essere fonte di incidenti utilizzando gli opportuni dispositivi di sicurezza.</p>
---	---

A.1.6 – Interferenza con attività svolte in aree cantierizzate I – A (Basso)

<p>Alcune interventi di manutenzione degli impianti presenti nei cimiteri, del verde e/o delle operazioni relative alla preparazione delle sepolture, potrebbero essere svolte in ambiente con presenza di cantiere attivo, creando rischi interferenziali tra le attività</p>	<p>Nelle lavorazioni da effettuarsi all'interno di aree con cantiere attivo è necessario adottare le seguenti misure preventive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prendere preventivi accordi con il tecnico di cantiere e, se necessario, con il committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo); • effettuare, quando si prevede la presenza di rischi da interferenza, sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva; • verbalizzare le decisioni assunte per la gestione delle attività con rischi da interferenza (vedi fac simile verbale di coordinamento allegato III).
--	--

Fattore di rischio A.2: Macchine

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
A.2.1 – Urti, contatti per presenza monumenti funebri e o altri ostacoli vari nei luoghi di lavoro I – A (Basso)	
<p>In molti ambienti lavorativi sono presenti monumenti funebri o possono esserci altri ostacoli che ingombrano zone di lavoro particolarmente ristrette da mantenere.</p> <p>La loro presenza può costituire un rischio per le persone, relativamente alla possibilità di contatto e urti con conseguenti schiacciamenti, contusioni o</p>	<p>Prima di eseguire lavorazioni in ambienti ristretti, in particolare con uso di piccole macchine da lavoro, deve essere rimosso ove presente l'eventuale materiale ingombrante che ostacoli la lavorazione o che possa costituire, anche semplicemente, possibilità d'inciampo o riduzione della visibilità per gli operatori.</p>

danneggiamenti ai monumenti stessi.	<p>Va usata particolare attenzione nell'uso di macchine e utensili da lavoro in prossimità di monumenti funebri o altri ostacoli che possono essere urtati e/o danneggiati; se necessario per scarsità di visuale libera nelle manovre con mezzi mobili, farsi aiutare da addetto a terra.</p> <p>Non vanno in ogni caso mai ostruite, con materiale ingombrante (quali i rifiuti di potature o le macerie inerti), le vie di transito e/o di fuga a zona sicura.</p>
-------------------------------------	---

Fattore di rischio A.3: Impianti elettrici o altri impianti

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
A.3.1 – Elettrocuzione per presenza di linee elettriche aeree I – A (Basso)	
<p>Durante alcune lavorazioni si può verificare il rischio di intercettazione di linee elettriche aeree in tensione presenti nel contesto ambientale di lavoro</p>	<p>Come cita l'art. 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non possono essere eseguiti lavori in prossimità delle linee elettriche aeree in tensione non protette; per essi va sempre garantito un franco di sicurezza proporzionato alla tensione che circola nella linea, come stabilito dalla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (7 m. per 220 e 380 kv).</p> <p>In caso di impossibilità a rispettare questo franco di sicurezza, prima di eseguire qualsiasi lavorazione in prossimità della linea attiva, è necessario adottare le seguenti misure preventive o protettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fare richiesta scritta, all'Ente gestore della linea, di interruzione dell'erogazione della corrente; • ricevere risposta scritta di interruzione della corrente per il periodo temporale richiesto; • dare immediata comunicazione all'ente gestore della line dell'avvenuta ultimazione lavori. <p>In caso di impossibilità alla disattivazione della linea provvedere alla preventiva protezione della stessa con pannelli in legname o similari.</p>
A.3.2 – Contatti con linee interrate I – A (Basso)	
<p>Per le lavorazioni di scavo per manutenzione, sepolture o lavori ipogei nelle aree cimiteriali si può verificare il rischio di intercettazione di linee interrate.</p>	<p>Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo in nuove aree o fuori dalle aree delimitate a tombe od edicole funerarie è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrate (fogne, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee.</p> <p>Fare comunque attenzione, durante gli scavi, ad eventuali nastri colorati che presegnalano la presenza delle linee stesse.</p> <p>Procedere comunque sempre con estrema cautela</p>

	nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea, concordare quindi con il da farsi con il tecnico del committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo)
--	---

Fattore di rischio A.4: Sostanze o materiali pericolosi

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
A.4.1 – Presenza di materiale acuminato o tagliente A (Basso)	
Durante le attività di esumazione ed estumulazione nonché nelle lavorazioni relative alla preparazione dei rifiuti provenienti da tali interventi è possibile riscontrare la presenza di rischio di taglio per contatto con materiale acuminato o tagliente, zinco, chiodi, viti e parti di metallo.	<p>Durante le attività di esumazione ed estumulazione nonché nelle lavorazioni relative alla preparazione dei rifiuti provenienti da tali interventi ogni operatore dovrà porre particolare attenzione al potenziale contatto con materiale acuminato o tagliente..</p> <p>Qualora necessario si dovrà provvedere alla preventiva rimozione degli stessi.</p> <p>In ogni caso è necessario l'uso dei DPI adatti alla specifica lavorazione (in particolare scarpe di sicurezza e guanti protettivi).</p>

6.3.2 Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi cimiteriali con pericoli per la salute e igienico ambientali

Fattore di rischio B.1: Agenti chimici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
B.1.1 - Presenza di antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente nocivi A – L (Basso)	
In alcune manutenzioni del verde l'operatore può venire a contatto con diserbanti o altri prodotti fitosanitari chimici richiesti nella propria lavorazione o utilizzati da terzi in vicinanza delle lavorazioni manutentive	Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel POS aziendale, nonché quelle specificamente indicate nelle schede di sicurezza del prodotto, da conservare sul luogo di lavoro. Nei casi di esposizione prolungata, dispositivi di protezione agli occhi alle vie respiratorie con protezioni adatte ai prodotti utilizzati.

Fattore di rischio B.2: Agenti fisici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
B.2.1 – Vibrazioni per uso di macchine e/o utensili da lavoro A – L (Basso)	

<p>Gli operatori coinvolti nella gestione delle operazioni cimiteriali possono essere soggetti al rischio fisico delle vibrazioni, sia per il semplice utilizzo di macchine o utensili vibranti, sia per l'aggravante di utilizzare le macchine in ambienti sconnessi.</p>	<p>Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rischio vibrazioni. In ogni caso i lavoratori dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; • essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche; • utilizzare macchine e/o utensili a basso impatto vibratorio; • effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione alle vibrazioni.
<p>B.2.2 – Polveri / Agente Chimico A – L (Basso)</p>	
<p>Gli operatori coinvolti nella gestione delle operazioni cimiteriali possono essere soggetti al rischio fisico delle polveri, sia prodotto dalle proprie attività lavorative, che da lavorazioni limitrofe alle proprie. Esposizione al rischio da agenti chimici dovuti alla manipolazione di disinfettanti e detergenti utilizzati per la pulizia delle attrezzature, delle superfici e dei DPI.</p>	<p>Bisogna comunque avere cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di non operare controvento; • di usare semimaschera facciale monouso per polveri, se non protetti dalla cabina del mezzo. • di usare guanti protettivi rispetto al contatto diretto con disinfettanti e detergenti
<p>B.2.3 – Scottature o ustioni per contatti con superfici ad alta temperatura L (Basso)</p>	
<p>Rischio raramente presente nel contesto ambientale di lavorazione per manutenzione dei cimiteri, ad esclusione di rischi di contatto accidentale con superfici metalliche di motori a scoppio, quali ad es. le marmitte di scarico fumi</p>	<p>Trattandosi di un rischio essenzialmente di lavorazione, andranno seguite le specifiche istruzioni indicate nel POS dell'impresa esecutrice. Andranno comunque utilizzati idonei DPI (guanti) prima di avvicinarsi a parti metalliche con superfici ad alta temperatura.</p>
<p>B.2.4 – Esposizione a microclima sfavorevoli per lavori all'esterno A (Basso)</p>	
<p>Possibili rischi da agenti fisici dovuti alla esposizione alle intemperie e/o alle condizioni climatiche estreme per tutte le attività svolte all'aperto. Nei lavori di manutenzione all'aperto gli operatori sono infatti esposti a evidenti rischi di carattere microclimatico. Nella stagione invernale, esiste il rischio di contrarre malattie da raffreddamento per freddo e umidità, nella stagione estiva sono possibili malori o svenimenti a causa dell'eccessivo caldo.</p>	<p>Gli addetti dovranno comunque munirsi di abiti pesanti nella stagione fredda al fine di proteggersi dalle basse temperature. Durante le stagioni più calde è necessario indossare copri capi per evitare insolazioni ed è consigliato disporre di bibite fresche e integratori di sali minerali da consumare frequentemente.</p>

Fattore di rischio B.3: Agenti biologici

<p>Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro</p>	<p>Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese</p>
<p>B.3.1 – Rischio Biologico per contatto con liquidi cadaverici ed inde composti A – L (Basso)</p>	

<p>In tutte le attività relative alle gestione e movimentazione dei feretri e nelle operazioni di esumazione, estumulazioni ordinarie e straordinarie l'operatore può operare a contatto con liquidi cadaverici oltre alla movimentazione di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi. Possibile rischio da agenti biologici dovuti al contatto e alla manipolazione di oggetti e superfici imbrattate con liquame biologico potenzialmente infetto proveniente dalle salme (HBV-HCV-HIV);</p>	<p>Debbono essere adottate le specifiche indicazioni previste nel POS delle imprese esecutrici; in ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutte le operazioni devono avvenire con le dotazioni specifiche DPI; • dopo ogni intervento i dispositivi protettivi indossati devono essere smaltiti o lavati secondo quando stabilito nel POS; • eventuali ricadute sulle superfici cimiteriali di liquidi cadaverici devono essere lavate con candeggina e/o prodotti specifici.
<p>B.3.2 – Rischio biotico A (Basso)</p>	
<p>Negli ambienti ove si svolgono i lavori di manutenzione dei cimiteri può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, causa punture di insetti e/o zecche, morsi di vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali</p>	<p>Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio. Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente. Per morsi di cani, piccoli roditori e, in particolare per morsi di vipere, recarsi immediatamente al pronto soccorso. Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.</p>

Fattore di rischio B.4: Agenti biologici rischio correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia da Covid-19

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese/Datore di lavoro
B.4.1 – Scenario 1 - Bassa probabilità di diffusione del contagio A – I (Basso)	
<p>in tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, nell'intera provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato 1 del presente documento; - Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo; - Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento; - Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica; - Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus e a completa guarigione

B.4.2 – Scenario 2 - Media probabilità di diffusione del contagio A – I (Medio)

<p>In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire “media” la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Tutte le misure indicate per Scenario 1;- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani agli ingressi aziendali, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);- Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti alla clientela;- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese “The Lancet”);- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione.
---	---

B.4.3 – Scenario 3 - Elevata probabilità di diffusione del contagio A – I (Elevata)

<p>In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nelle limitrofe città, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire “elevata” la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Tutte le misure indicate per Scenario 2;- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;- Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., acquisito il parere del consulente del lavoro per le dinamiche contrattuali e salariali, se non già definite in appositi decreti nazionali;- Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiata EN 149. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, la nota
---	--

	<p>informativa presente in Allegato 2, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all'azienda l'originale sottoscritto.</p> <p>- Messa a disposizione di mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per tutti gli accessi esterni, mediante predisposizione di un dispenser agli ingressi delle sedi di lavoro.</p>
B.4.4 – Scenario 4 – Molto Elevata probabilità di diffusione del contagio A – I (Molto Elevata)	
<p>In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)</p>	<p>- Tutte le misure indicate per Scenario 3;</p> <p>- Dotazione di mascherine come descritte in Scenario 3, con le modalità definite in Scenario 3, per tutti i lavoratori;</p> <p>- Valutazione della possibilità di sospensione dell'attività, nei limiti di legge e fatto salvo la libera iniziativa imprenditoriale nel caso privato e la esecuzione di servizi essenziali e di pubblica utilità nel caso pubblico e privato.</p>

6.3.3 Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi Cimiteriali con pericoli di carattere trasversale e/o organizzativi (pericoli per la sicurezza e la salute)

Fattore di rischio C.1: Organizzazione del lavoro

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
C.1.1 – Rischio movimentazione manuale dei carichi L (Basso)	
<p>Le movimentazione di feretri e la manutenzione cimiteriale possono presentare il rischio dorso lombare o di strappi per movimentazione manuale dei carichi.</p> <p>Possibili rischi legati a fattori ergonomici dovuti alla movimentazione manuale di carichi che possono raggiungere il peso di 200 kg (cassa di legno + zinco + salma);</p> <p>Possibili rischi legati a fattori ergonomici per l'assunzione di posture incongrue e per la necessità di compiere sforzi fisici rilevanti, nel caso di irregolarità del terreno, di spazi chiusi troppo angusti e di un numero di operatori insufficiente (organizzazione del lavoro);</p>	<p>L'intervento prioritario è rappresentato dall'adozione di procedure di lavoro in cui si faccia maggior ricorso alla meccanizzazione per eliminare o ridurre i rischi di infortuni ed i rischi ergonomici dovuti alla movimentazione manuale dei feretri.</p> <p>Le imprese esecutrici dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi; • fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali (es. montafretri e calafretri cimiteriali) in dotazione alla struttura cimiteriale; • Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, è necessario: • movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 25 kg. circa; • garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette.

C.1.2 – Rischio di danno per presenza personale non correttamente informato e formato I – L (Irrilevante)	
<p>In caso di personale non correttamente informato, formato o addestrato possono presentarsi rischi di danno di vario tipo, proprio per la scarsa competenza professionale richiesta.</p> <p>Possibili rischi igienici generali e fattori di disagio dovuti al permanere in un luogo di lavoro maleodorante e con scarse condizioni igieniche (scoppi di feretri, miasmi da putrefazione, feretri percolanti);</p> <p>Possibili fattori psicologici legati all'oggetto della mansione ed allo scarso riconoscimento sociale della professione.</p>	<p>Le imprese esecutrici dovranno garantire la presenza, in ogni attività lavorativa, di un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che il lavoro sia eseguito conformemente alle MPP indicate e alle istruzioni di lavoro fornite; • che sia sempre possibile gestire le emergenze; • la presenza di un preposto che vigili e verifichi l'attuazione delle MPP richieste.

6.3.4 Sintesi rischi interferenziali specifici dell'appalto

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI, DELLE INTERFERENZE E DELLE MISURE DI SICUREZZA.

Le specifiche tecniche degli interventi da svolgere sono descritte nel capitolato Speciale d'Appalto.

Attività/lavorazioni	Possibilità rischi interferenze	Misure di sicurezza
Esumazioni/escavazione fosse con mezzo meccanico	Segnalare e perimetrare le zone di intervento e vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro	Segnalare e perimetrare le zone di intervento e vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro
Apertura e chiusura di tombe/loculi a tumulazione - stoccaggio temporaneo materiali strumenti rifiuti ed eventuali disinfestazioni	Urto, cadute, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio biologico, rischio chimico	Delimitazione dell'area interessata da tale attività con idonea recinzione e segnaletica, atte ad impedire l'accesso da parte degli utenti
Transito dei mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni	Mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi (procedere a passo d'uomo); quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità) farsi coadiuvare da un collega
Potenziale rischio di contatto con agenti biologici (in occasione di esumazioni, estumulazioni, ecc.)	Rischio di esposizione ad agenti biologici	Delimitazione dell'area interessata, richiedere adeguato presidio sino alla conclusione delle attività. Richiesta di vaccinazione antitetanica a tutti gli operatori impiegati nel servizio
Pulizia gallerie portici con spazzatrice e soffiatore; vuotatura cestini portarifiuti e scarti floreali; servizi di sfalcio meccanizzato, potatura alberature	Transito in aree occupate da interventi manutentivi, presenza di utenza o pubblico, con possibilità di urti, caduta di oggetti dall'alto,	Predisporre segnaletica verticale di avviso e delimitazione transito pedonale, munirsi di idonee protezioni per arti-capo-occhi,

riversamento/ sparo di detriti e materiali, lacerazioni o perforazioni cutanee per movimentazione o compattamento arbusti spinosi

utilizzare guanti anti perforazione, coordinare la disposizione delle delimitazioni di transito pedonale in relazione ai cicli di lavorazione o movimentazione; verificare preventivamente il luogo delle prestazioni e prevenire presenze presenze occasionali

6.3.5 Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori

Nell'allegato V viene indicata la sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli operatori del fornitore, che devono concretamente diventare "BUONE ABITUDINI DI LAVORO". Per l'importanza dei contenuti di tale allegato si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese esecutrici di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie da trasmettere ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.

Il modulo proposto può essere, eventualmente, integrato con le informazioni aggiuntive che l'impresa riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione: la colorazione adottata prevede i colori [rosso per il divieto](#) e [blu per l'obbligo](#).

6.3.6 L'integrazione della valutazione dei rischi effettuata dalle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi

Nell'allegato VII viene riportata una tabella sintetica, utile alle varie imprese esecutrici e/o ai lavoratori autonomi che eseguiranno interventi manutentivi all'interno dell'oggetto contrattuale, al fine di integrare la valutazione dei rischi effettuata al paragrafo 6, con la valutazione dei rischi specifici della propria lavorazione che possono comportare altresì problematiche di carattere interferenziale. In tale modo viene tenuto gradualmente aggiornato il DUVRI in oggetto.

Ulteriori misure per la cooperazione e il coordinamento

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetti del contratto, della valutazione sui rischi da interferenza e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici e gli operatori del Comune di Bergamo.

7. Gestione della logistica

Il committente Comune di Bergamo si rende disponibile a permettere l'uso di eventuali spazi o ambienti, gestiti dalla stessa committenza quali:

- dei servizi igienici presenti all'interno dell'area cimiteriale;

7.1. Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritto al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, tutti muniti di regolare tesserino di riconoscimento;
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;
- inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, munito di idonei DPI, nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni da svolgere.

7.2 Utilizzo delle attrezzature da lavoro

7.2.1 Attrezzature da lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione (o utilizzate perché fornite dalla committenza come ad esempio il montafereetri) alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i. (D.lgs. 17/10), al D.Lgs. 81/08 e s.m.i, alle normative tecniche applicabili e specifiche delle macchine ed attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi on enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni, dei controlli e delle manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina – attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente.
- essere eventualmente custodite negli ambienti di lavoro del Comune di Bergamo solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.
- pianificare le operazioni necessarie a prevenire rischio meccanico, delimitando e segnalando l'area di influenza; ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza;
- non rimuovere le protezioni proprie delle attrezzature durante l'utilizzo;
- non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo;

- a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore, rimuovere dall'area tutti i materiali di risulta, materiali d'uso ed attrezzature che possono causare danno ad eventuali soggetti ignari della presenza e rischio correlato;
- l'area di intervento sarà sempre preclusa alle persone non autorizzate, mentre quelle in possesso di autorizzazione potranno accedervi solo se in possesso degli idonei DPI. Il personale operante presso le aree oggetto del contratto inoltre dovrà prendere le necessarie precauzioni in caso di interventi congiunti, in modo da non pregiudicare la propria e/o altrui sicurezza.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- I fornitori dovranno, di norma provvedere, con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali; gli eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica comunale devono essere preventivamente concordati ed autorizzati dal dirigente di servizio e/o dal referente tecnico di sede competente, ed eseguiti conformemente alle norme di buona tecnica;
- ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere autorizzato dal referente tecnico di sede competente ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;
- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre concordate con il referente tecnico competente.

7.2.2 Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisorie per accesso in quota

Le imprese esecutrici o i lavoratori autonomi che utilizzano opere provvisorie per i lavori in quota:

- scelgono e utilizzano le attrezzature stesse più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di manutenzione da svolgere;
- garantiscono la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative;
- nell'utilizzo dei ponteggi predispongono preventivamente specifico Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PIMUS), che dovrà altresì prevedere le specifiche zone di temporaneo accatastamento elementi del ponteggio stesso, tale da non interferire con restanti attività esistenti nel luogo di lavoro;
- nell'utilizzo dei trabattelli prediligono quelli a norma UNI HD 1004 (in alternativa il trabattello va ancorato a parte stabile), da impiegare fino a 12 m. in ambiente interno e fino ad 8 m. all'esterno;
- nell'utilizzo delle scale portatili prediligono scale a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.
- nell'utilizzo delle PLE ("piattaforme mobili elevabili") gli addetti devono essere in possesso di specifico corso per l'utilizzo delle stesse oltre ad un corso specifico per i lavori in quota, inoltre gli addetti devono essere sempre formati ed informati sulla tipologia di DPI da utilizzare per il caso specifico.

7.2.3 Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature da lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile da lavoro al committente. Pur tuttavia, il committente, in caso di necessità, potrà mettere a disposizione, delle imprese affidatarie e/o esecutrici o dei lavoratori autonomi, proprie attrezzature di lavoro, seguendo le informazioni di cui all'allegato V.

Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo le attrezzature di lavoro definite nel modulo AdL di cui all'allegato IV.

7.3 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi, da parte dell'impresa esecutrice del contratto, se non motivato ed espressamente autorizzato dal tipo di lavorazione contrattuale da eseguire.

È vietato, se non espressamente autorizzato in forma scritta, l'accesso ad aree in cui sia presente un rischio chimico specifico.

Il personale dell'impresa dovrà rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza previste, per il tipo di lavorazione, indicate nel documento di valutazione dei rischi del Datore di Lavoro dell'impresa stessa e/o nel Piano Operativo di Sicurezza.

Tutto il personale addetto dovrà essere informato, formato ed addestrato e dotato di tutti i dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti per la lavorazione da effettuare.

Relativamente alle sostanze chimiche utilizzate esse dovranno essere assolutamente vietate se tossiche, cancerogene, mutagene e teratogene, inoltre dovranno:

- essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro;
- essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa vigente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici locali nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.

Tutti i contenitori, inoltre, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali. In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

8. Gestione dell'emergenza

Per quel che riguarda le misure di emergenza adottate dal committente queste sono relative ai luoghi di lavoro con presenza di proprio personale dipendente.

E' pertanto indispensabile che le varie imprese esecutrici che operano per il servizio di manutenzione del verde pubblico, prima dell'inizio delle attività manutentive, abbiano predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente.

In particolare siano organizzate in modo tale da garantire la presenza, sul posto di lavoro:

- di presidi sanitari, quale cassetta primo soccorso;
- dei presidi antincendio, quali estintori, quando si svolgono attività manutentive che possono comportare il rischio di innesco incendio;

- di personale in numero adeguato alla squadra di lavoro, debitamente informato, formato e addestrato sul primo soccorso, nonché sulla prevenzione incendi.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, pericolo di crollo, ecc. deve avvisare il più vicino dipendente del Comune di Bergamo, o il personale di vigilanza o la portineria, nonché il tecnico addetto alle emergenze per la specifica sede di lavoro.

Andranno in ogni caso seguite le norme comportamentali indicate nell'allegato VI.

9. Gestione dei subappalti

L'impresa affidatarie del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita dalle principali imprese affidatarie, secondo i contenuti indicati dal D.Lgs. 81/08 e richiamati al paragrafo 3 del presente documento, nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Il subappalto viene autorizzato a condizione che:

- il subappaltatore, se ritenuto necessario, integri il presente DUVRI tramite valutazione dei rischi dovuti alla propria lavorazione e generanti potenziali interferenze;
- siano rispettate da parte degli addetti del subappaltatore, per le proprie attività di competenza, le medesime MPP previste in capo all'impresa affidataria principale. Per la presenza di subappaltatori nel presente contratto vedi gli specifici riferimenti.

10. Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che tutti gli interventi dovranno avvenire nel rispetto delle specifiche norme contemplate nel capitolato di appalto nonché nel rispetto della normativa in esso specificata. Si stabilisce che per quanto attiene tutte le operazioni che riguardano la movimentazione dei feretri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, resti ossei e ceneri nonché la preparazione delle sepolture non possono essere né interrotte né abbandonate. L'interruzione di tali servizi può essere fatta solo nel caso di forze maggiori certificate quali condizioni meteorologiche o naturali di particolare intensità e precipitazione.

Si stabilisce inoltre che il responsabile del coordinamento tra le imprese e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice e/o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di **fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

11. Interferenze con l'ambiente esterno

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni sia di sepoltura e movimentazione dei feretri nonché tutte le operazioni di manutenzione previste nel capitolato d'appalto la Ditta appaltatrice metterà in atto procedure e limitazioni per evitare disservizi e danni alle persone che accedono ai cimiteri.

12. Analisi dei costi relativi alla sicurezza

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81-08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 6.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" di listino da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.Lgs. 81-08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- *apparecchiamenti, indicando con essi: ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere;*
- *le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;*
- *gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;*
- *i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;*
- *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da NON assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per il servizio oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono:

riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola dedicata al servizio appaltato tramite gara;

stimati in Euro 10.000,00; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite, valutando una stima analitica e dettagliata per tipologie di attività e tenendo in considerazione le potenziali voci indicate all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; in particolare, nelle precedenti esperienze, sono state eseguite le seguenti attività:

- *selezionato singoli casi "medi" ricorrenti di tipologie di attività analoghe all'oggetto contrattuale,*
- *definito un importo lavori "medio" della tipologia selezionata,*
- *valutato la stima analitica e dettagliata dei costi per la sicurezza sul caso "medio" della tipologia selezionata,*
- *misurato l'incidenza dei costi della sicurezza sull'importo lavori medio,*
- *utilizzato quindi questa incidenza anche per i casi analoghi del contratto in oggetto.*

Tale stima non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

Per maggiori dettagli si vedano le successive tabelle

Qualora, per eventuali attività specifiche non prevedibili in questa fase, si rendesse necessario adottare misure che comportino oneri aggiuntivi, si provvederà a computare i costi relativi.

In tali casi la stima dei costi sarà effettuata sulla base del prezzario di riferimento contrattuale o, in seconda battuta, in riferimento specifico all'analisi dei prezzi eventualmente e specificatamente predisposta.

COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA: 10.000,00 euro per tutta la durata dell'appalto.

N	COD	TIPOLOGIA DESCRIZIONE	QUANTITA'	Costo Unitario €	IMPORTI Costo Totale €
1	NC.10.45 0.0000	Limitazione aree estese PANNELLI RECINZIONE TEMPORANEA ZINCATA DA CANTIERE STANDARD - cm 335x200h – Recinzione temporanea da cantiere in filo zincato di diametro 3,2 mm e pali di sostegno in tubolare diametro 40 mm Dimensioni pannello mm 3350x2000 H e maglia mm 100x200 H con 4 nervature orizzontali di rinforzo su basi zavorrate compreso il montaggio , manutenzione, segnaletica e smontaggio per i <u>primi 30 giorni consecutivi o frazione</u>	100 pannelli ml 3,35	3,00	1.005,00
					
1	NC.10.45 0.060.a	Limitazione aree estese PANNELLI RECINZIONE TEMPORANEA ZINCATA DA CANTIERE STANDARD - cm 335x200h – Recinzione temporanea da cantiere in filo zincato di diametro 3,2 mm e pali di sostegno in tubolare diametro 40 mm Dimensioni pannello mm 3350x2000 H e maglia mm 100x200 H con 4 nervature orizzontali di rinforzo su basi zavorrate compreso il montaggio , manutenzione, segnaletica e smontaggio per <u>ogni successivo periodo di 30 giorni consecutivi o frazione</u>	ml 3,35 mesi 20	Costo Unitario € 0,43	Costo Totale € 2.881,00
2	A15027	Rete Ombreggiante verde posta doppia su 50 pannelli di recinzione di cui alla voce	Numero 41	Costo Unitario € 3,50	Costo totale € 1.923,00

precedente, a velatura del comparto sepolcrale oggetto di intervento necroforo.

Prezzo onnicomprensivo della fornitura, taglio delle quantità, opera di montaggio smontaggio e messa in deposito per il riuso.

Rete in fibra sintetica, per la protezione delle impalcature edili in vista posta in opera compreso lo smontaggio a fine lavori

Limitazione decorosa dell'area di lavoro nel contesto di sepoltura o dissepoltura in/da loculi, ove congiunti presenziano (cartellonistica e segnaletica di sicurezza a cura e carico dell'Assuntore in forza al DVR)

SISTEMA DI DELIMITAZIONE AREA mediante COLONNINE A NASTRO incorporato , comprensive di meccanismo di tensione ed avvolginastro, del colore bianco e rosso o grigia o nera

SISTEMA COMPOSTO DA 2 COLONNINE colonnine: h mm 970, base ø mm 330.

dimensioni nastro: lunghezza m 2,8 x cm 5 h. PREVISTI 3 SISTEMI = 6 COLONNINE



		41x2x3,35x2,0 mq			
3			numero	Costo Unitario €	Costo totale €
			11	50,00	550,00
4	Rotolo Nastro Vedo mt. 200		numero 52	Costo unitario € 5,00	Costo totale € 260,00
5	SR5028g Cartello di divieto (colore rosso) di accesso in alluminio rettangolare mm 500x330 posato a parete. Costo di utilizzo mensile		numero 3 Mesi 36	Costo unitario € 0,50	Costo totale € 54,00
6	SR5029b Cartello di obbligo (colore blu) in alluminio rettangolare mm500x330 posato a parete. Costo di utilizzo mensile		numero 3 Mesi 36	Costo unitario € 1,00	Costo totale € 108,00
7	SR5027c Cartello di pericolo (colore giallo) in alluminio rettangolare mm500x330 posato a parete. Costo di utilizzo mensile		numero 3 Mesi 36	Costo unitario € 0,50	Costo totale € 54,00

8	A15030b	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo: per altezze da 3,6 m fino a 5,4 m (su ruote gommate e stabilizzatori)	Mesi 25	Costo unitario mensile € 121,00	Costo totale € 3.025,00
9	SR5197b	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del Dlgs 81/08 ; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi	Mesi 36	Costo unitario mensile € 3,89	Costo totale € 140,00

13. Aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza

13.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.

L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02).

Tale verbale si rende inoltre necessario per "contestualizzare" quanto riportato nel presente DUVRI, alla specificità dell'ambiente lavorativo nel quale si richiede di operare.

13.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, verranno effettuati, da parte del personale Comunale, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici;
- del verbale di coordinamento (allegato III, schede VCR 01 e 02), quando realizzato.

13.3 VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI è parte integrante degli accordi sottoscritti con il soggetto affidatario. Può essere modificato in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto e revisionato in caso di varianti in corso d'opera.

La revisione deve essere data in presa visione al soggetto affidatario che agirà di

conseguenza.

14. Firme del documento ad aggiudicazione avvenuta

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il Datore di lavoro committente*

Il Dirigente Responsabile di Procedimento

Dottor Giovanni Cappelluzzo

Per accettazione: la ditta aggiudicataria*

Datore di lavoro, sig.

Il Direttore Tecnico, sig.

Il Referente Comunale per la sicurezza (per presa visione)

.....

Il Responsabile Operativo, sig.

Firma:.....

Bergamo,

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

***Documento sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del Codice dell'amministrazione digitale (art. 3bis c. 4-ter. D.Lgs. 82/2005).**

ALLEGATI

Allegato I-A - Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08

Con la presente il sottoscritto datore di lavoro

- dell'impresa affidataria
- dell'impresa esecutrice

Dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445", di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

- avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;
- mettendo a disposizione manodopera regolare sotto il profilo contributivo e retributivo, adeguatamente formata e qualificata;
- utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa previgente;
- adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- altro:

..... Data

in fede

.....

Allegato I-B - Scheda di Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale (VITP) secondo i contenuti dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per imprese e/o lavoratori autonomi che svolgono attività rientranti in Titolo IV

V. I. T. P. IMPRESE Presenti - Punti Descrizione SI – NO

- SI – NO Iscrizione Camera di Commercio, Industria e Artigianato
- SI – NO Documento di valutazione dei rischi o autocertificazione (POS o DVR per lavorazioni nelle aree comunali assegnate)
- SI – NO DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)
- SI – NO Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdetti(art. 14 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

XV. I. T. P. LAVORATORE AUTONOMO Presenti - Punti Descrizione SI – NO SI – NO

- SI – NO Iscrizione Camera di Commercio, Industria e Artigianato
- SI – NO Documentazione attestante la conformità delle proprie macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- SI – NO L'elenco dei dispositivi di protezione individuale direttamente utilizzati
- SI – NO Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove previsti dal decreto legislativo 81/08 e s.m.i.
- SI – NO DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui sopra.

Allegato II Informazioni specifiche sulle aree di lavoro

Gli ambienti lavorativi che costituiscono oggetto del contratto di servizio per la manutenzione del verde pubblico comunale sono sostanzialmente *parchi, giardini, aree verdi, alberate stradali ed elementi costitutivi di essi, quali: prati, alberi, cespugli, siepi, percorsi di vario tipo, opere di raccolta delle acque meteoriche, fontanelle, vasche e specchi d'acqua, giochi, panchine, cestini, arredi di vario tipo, recinzioni, cancellate, segnaletica non stradale e non toponomastica, ecc.*

Per quanto attiene ai luoghi di lavoro oggetto dei servizi cimiteriali essi sono sostanzialmente *colombari, loculi, ossari, tombe ipogee, tombe di famiglia, cappelle di famiglia, ecc.*

Nel presente allegato sono indicate le informazioni richieste al titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (requisiti dei luoghi di lavoro); si tratta di informazioni di carattere generale che potranno essere ulteriormente specificate prima dell'avvio della singola attività con sopralluogo sul posto specifico di lavoro e previa compilazione del verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui al successivo all. III.

Descrizione delle situazioni e ambiti di competenza gestionale

Allegato III - VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO

da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI

VCR - 01

Sede – Ambiente

dell'intervento

data

Oggetto intervento

Impresa/e affidataria/e

Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.

tipo di sopralluogo

- ↵ Riunione preliminare;
- ↵ Sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro.

Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare

Al fine di trasferire le “dettagliate informazioni” sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81-08 per i lavori richiamati nell'oggetto dell'intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.

- ↵ Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto e nei DVR delle ditte esecutrici, con le relative MPP;
- ↵ Sono inoltre presenti i seguenti rischi ambientali;
- ↵ Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione;
- ↵ Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP.

VCR - 02 Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di lavoro/manutenzione si segnala quanto segue:

- ↵ Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono normalmente individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono normalmente esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;
- ↵ Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da mantenere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di manutenzione sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

- ↵ Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto e nei/i DVR della/e impresa/e
- ↵ Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati:

Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti sig.

Nome e cognome in stampatello in qualità di (ente e qualifica): Firma

Il tecnico per la sicurezza o suo assistente

Il tecnico impresa affidataria e/o esecutrice

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- ↵ di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale.
- ↵ l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- ↵ l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- ↵ che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività.

Il presente verbale costituisce **INTEGRAZIONE AL DUVRI di carattere generale**; esso viene redatto dal referente per la sicurezza del committente, in collaborazione con il preposto della/e ditta/e esecutrice/i e, quando presente, con il referente per la sicurezza della sede oggetto del contratto.

Con la firma in calce il/i referente/i della/e impresa/e affidataria o esecutrice/i si impegna/ano a far conoscere i contenuti del verbale ai propri preposti e lavoratori addetti allo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché ad eventuali lavoratori di ditte che eseguono l'intervento (incluso lavoratori autonomi)

Data

in fede

Allegato IV - CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO AdL - 01

Oggetto: affidamento e gestione macchine/attrezzature da utilizzare nelle attività definite nel contratto

Con la presente il Comune di Bergamo, nella persona del dirigente di servizio _____
sig. _____ consegna

- ↳ all'impresa affidataria:
- ↳ all'impresa esecutrice:
- ↳ al lavoratore autonomo: le seguenti macchine e/o attrezzature:

Scale a "castello palchetto", Monta feretri e alza feretri tipo e n° matricola

N.	MARCA	MODELLO	ANNO DI COSTRUZIONE	MATRICOLA	CIMITERO	UBICAZIONE
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						

All'atto della consegna il sig in qualità di responsabile tecnico per la ditta sopra indicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le macchine/attrezzature prese in consegna sono in buono stato di conservazione rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate e di aver preso visione, quando presente, dei contenuti del libretto d'uso e manutenzione allegato alla macchina e/o attrezzatura, con specifica attenzione alle modalità d'uso relative alla sicurezza;

si impegna a:

3. far utilizzare le macchine/attrezzature prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente allo scopo;
4. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso delle macchine/attrezzature e sul divieto di disattivare i dispositivi di sicurezza delle macchine/attrezzature;
5. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive indicate nel libretto d'uso della macchina/attrezzatura quando presente ed a garantirne la messa in pratica durante le attività manutentive;
6. mantenere in buone condizioni le macchine/attrezzature prese in consegna.
7. in caso di guasti o malfunzionamenti, a non utilizzare il bene e a segnalare immediatamente le anomalie al concedente
8. restituire il bene in stato di efficienza, salvo il normale deperimento d'uso al termine del comodato

Data

il Datore di lavoro committente
Il Dirigente
*Dottor Giovanni Cappelluzzo**

Per la ditta affidataria (responsabile di commessa)

Allegato V - DIVIETI ED OBBLIGHI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI COMUNALI PER IL LAVORATORE DELLA DITTA APPALTATRICE O AD ESSO ASSIMILABILE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO

VIETATO

1. **Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.**
2. **Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata.**
3. **Fumare o gettare mozziconi di sigaretta nei cestini.**
4. **Usare fiamme libere, utensili, altri elementi o azioni capaci di produrre scintille.**
5. **Ingombrare pavimenti, passaggi o altre aree, ostacolando la circolazione, le vie e le uscite di emergenza,**
6. **nonché i presidi antincendio e sanitari.**
7. **Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.**
8. **Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.**
9. **Accedere o eseguire lavorazioni ad impianti elettrici o ad altre apparecchiature in tensione.**
10. **Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.**
11. **Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta, con verbale di comodato d'uso.**

OBBLIGATORIO

1. **Indossare il tesserino di riconoscimento (ai sensi dell'art.26 comma 8 del DLgs 81/2008), gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.**
2. **Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche e esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).**
3. **Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.**
4. **Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.**
5. **In presenza di interferenze segregare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, nonché l'area di deposito materiali, in funzione dei lavori da svolgere.**
6. **Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.**
7. **Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica, sia all'interno che all'esterno delle strutture, di: divieto, avvertimento, prescrizione, salvataggio, presidi antincendio.**
8. **Segnalare, al personale Comunale, eventuali situazioni di pericolo rilevate.**
9. **Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori e, quando necessario, portarli ad impianto autorizzato.**
10. **In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione), adottando le MPP e i DPI idonei.**
11. **Attendersi ai contenuti del presente DUVRI.**
12. **Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dagli addetti alle emergenze, dai dirigenti, dai preposti, dai referenti della sicurezza o dal personale comunale referente.**
13. **Prima dell'inizio lavori deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro e per il pubblico presente (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.), sia per i rischi propri, sia per quelli specificamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenza;**
14. **Deve scaricare il proprio materiale in luogo sicuro e delimitato o segnalato come area di lavoro;**
15. **Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;**

16. Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
17. La movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di apposite attrezzature;
18. Darà immediata comunicazione di eventuali rischi non previsti dal presente DUVRI o nel documento di sicurezza della ditta, che si manifestino in condizioni particolari e transitorie;
19. Dovrà sempre concordare con l'Ufficio comunale competente eventuali interruzioni di energia elettrica; le manovre di interruzione / erogazione verranno eseguite dopo l'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo / danno per disservizio;
20. Deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica specifica sia all'interno che all'esterno delle strutture;
21. Deve utilizzare i servizi igienici presenti.

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, da tutte le ditte affidatarie, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

Allegato VI - PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA (allarme incendio, ecc.) NELLE SEDI COMUNALI da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna

Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo:

- non abbandonare l'infortunato;
- contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso;
- mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni;
- non utilizzare autonomamente i presidi sanitari.

Numero telefonico unico 112:

VIGILI DEL FUOCO, CROCE ROSSA, PUBBLICA SICUREZZA, CARABINIERI.

Norme comportamentali in caso di incendio:

- Mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;
- In caso di principio di incendio, solo se formati, utilizzare i mezzi di spegnimento portatili (estintori), presenti in prossimità dell'evento, per spegnere il focolaio, salvaguardando la propria incolumità;
- Non usare acqua per spegnere incendi che interessino quadri, attrezzature o apparati elettrici;
- Segnalare all'addetto all'emergenza di piano (i cui riferimenti sono indicati nelle planimetrie di emergenza), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;
- Attenersi ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;
- Abbandonare ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza, seguendo la segnaletica ed il personale comunale lungo il percorso;
- Non ostruire gli accessi o i percorsi;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno, mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;
- Fornire informazioni ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo. Chiunque si accorga dell'incendio avverte direttamente o indirettamente il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme che consiste nel:
 - avvertire gli addetti addestrati all'uso delle attrezzature di estinzione incendi, affinché intervengano immediatamente;
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas (se presente) dal contatore esterno;
 - interrompere immediatamente l'erogazione di corrente elettrica attraverso il dispositivo di sgancio generale;
 - fare liberare immediatamente le linee telefoniche;
 - avvertire i Vigili del Fuoco (115);
 - avvertire a voce o per telefono i responsabili delle altre attività presenti nell'edificio o di quelle esterne che comunque potrebbe essere coinvolte nell'emergenza.
- Se il fuoco è domato entro 10 minuti (incendio contenuto) il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme che consiste nel:
 - avvertire i Vigili del fuoco (115) del cessato allarme;
 - avvertire il personale del cessato allarme;
 - verificare i danni provocati ad impianti elettrici, gas (se presente), macchinari.
- Chiedere eventualmente (se necessario) agli enti gestori dell'erogazione gas ed energia elettrica.
- Ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.
- Se il fuoco NON è domato entro 10 minuti (incendio generale) o comunque non appare controllabile il Coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste nel:
 - avvertire i servizi esterni di pronto soccorso (118);
 - attivare l'evacuazione e coordinare tutte le operazioni attinenti all'evacuazione;
 - presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
 - prepararsi a indirizzare i servizi di intervento esterni (fornire dettagli sull'emergenza, sulle attrezzature antincendio disponibili, su eventuali pericoli presenti, presenza di dispersi, ecc.), tenendosi quindi a loro disposizione;
 - ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza

Norme comportamentali in caso di fuga di gas metano interna ai locali di lavoro

Chiunque si accorga della presenza di gas si astiene dall'attivare o disattivare qualsiasi dispositivo elettrico;

avverte direttamente o indirettamente il Coordinatore che dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- spegnere tutte le fiamme libere e le sigarette;
 - interrompere l'erogazione del gas dal contatore esterno;
 - aprire l'interruttore di sgancio generale dell'alimentazione elettrica solo se in area non già interessata dalla fuga di gas, e comunque non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
 - aprire immediatamente tutte le finestre;
 - attivare l'evacuazione e coordinare la squadra di emergenza per tutte le operazioni attinenti (guida, accompagnamento, verifica del completamento dell'evacuazione);
 - presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
 - eliminare la causa della perdita, se si è in grado, anche attraverso l'intervento di un tecnico abilitato; altrimenti telefonare, dall'esterno dei locali interessati dalla perdita, all'azienda del gas e ai Vigili del Fuoco e tenersi a disposizione dei servizi di intervento esterni;
- ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

Norme comportamentali in caso di emergenza chimica che necessiti di confinamento

Chiunque si accorga o abbia notizia della presenza di gas, vapori o fumi tossici o di natura ignota nei dintorni dell'edificio avverte il Coordinatore che dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- avvertire il personale dell'allarme
- predisporre il confinamento all'interno della sede per tutto il personale e i visitatori (chiusura porte e finestre anche tramite tamponamento con stracci bagnati o simili);
- interrompere immediatamente il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento e ventilazione se presenti;
- avvertire i Vigili del Fuoco (115) o la protezione civile;
- liberare le linee telefoniche;
- accendere la radio per sintonizzarsi su eventuali trasmissioni di comunicati (sulle frequenze specifiche nel Piano Provinciale di Protezione Civile, se esistente o comunque su reti a diffusione locale)
- verificare le condizioni di agibilità e sicurezza all'esterno, dichiarare la fine dell'emergenza.

In caso di emergenza per nube tossica, è necessario provvedere al confinamento all'interno dell'edificio ed evacuare solo in caso di assoluta necessità.

Il personale è tenuto ad assumere e far assumere tutte le misure di auto protezione individuale conosciute e sperimentate durante le esercitazioni. In particolare:

- rientrare nell'edificio liberando i piani bassi;
- chiudere le finestre e sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- aspettare l'arrivo dei servizi di emergenza o le disposizioni delle autorità competenti attraverso il coordinatore delle emergenze;
- eventualmente tenere uno straccio o fazzoletto, possibilmente bagnato, sul naso.

Norme comportamentali in caso di sversamento di agenti chimici pericolosi

Chiunque si accorga o abbia notizia della presenza di uno sversamento di agenti chimici liquidi pericolosi all'interno dell'edificio avverte il Coordinatore che dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- avvertire il personale dell'allarme;
- in caso di presenza di vapori infiammabili adottare le norme valide per le fughe di gas;
- attivare l'evacuazione del personale non addetto all'emergenza e delle altre persone presenti e non protette e coordinare la squadra di emergenza per tutte le operazioni attinenti (guida, accompagnamento, verifica del completamento dell'evacuazione);
- verificare che all'interno dei locali interessati non siano rimaste persone;

- presidiare l'ingresso ai locali impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili di perdita (valvole aperte, rotture visibili di tubazioni o contenitori, ecc.).

Se si è in grado di eliminare la causa dello sversamento in sicurezza: dotare i lavoratori addetti all'intervento dei necessari DPI e attrezzature;

provvedere al blocco dello sversamento;

provvedere per quanto possibile ad assorbire lo sversamento, utilizzando le tecniche, i DPI e le attrezzature previste nella scheda dati di sicurezza dell'agente chimico in questione.

Se non si è in grado di eliminare la causa dello sversamento in sicurezza:

- avvertire i servizi di intervento esterni (vigili del fuoco, ASL);
- dotare i lavoratori addetti all'intervento dei necessari DPI e attrezzature;
- provvedere per quanto possibile a contenere ed assorbire lo sversamento, utilizzando le tecniche, i DPI e le attrezzature previste nella scheda dati di sicurezza dell'agente chimico in questione.

In ogni caso al termine delle operazioni:

- ventilare i locali interessati dalla presenza dell'agente in fase liquida o vapore;
- pulire a fondo i pavimenti e le superfici interessate;
- ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

Norme comportamentali in caso di allagamento

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi.

In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza;
- cercare di neutralizzare la fonte di emissione.

Norme comportamentali in caso di alluvioni

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;
- portarsi subito ma con calma, verso i punti più alti;
- non cercare di attraversare locali interessati dall'acqua;
- non allontanarsi dallo stabile;
- se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione.

Norme comportamentali in caso di tromba d'aria

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte; permanere in zone aperte;
- nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste;
- qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, è raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi;
- se in presenza di fabbricati solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;
- se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa

rompersi o staccarsi e colpire le persone;

- al termine del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Durante la scossa:

1. Interrompere immediatamente le proprie attività.
2. Mantenere la calma.
3. Non precipitarsi fuori. (se pertinente)
4. Restare all'interno del proprio ufficio possibilmente sotto l'architrave della porta, sotto la propria scrivania. (se pertinente)
5. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri e armadi perché, cadendo, potrebbero ferire. (se pertinente)
6. Se ci si trova nel vano delle scale, mettersi con le spalle contro il muro (possibilmente su un pianerottolo).
7. Se ci si trova all'interno dell'ascensore, fermarsi il prima possibile e uscirne. (se pertinente)

Dopo la scossa

8. Comunicare la presenza di eventuali persone in difficoltà.
9. Se la scossa è stata significativa, non accendere la luce o usare utenze collegate all'impianto elettrico (la scossa potrebbe avere danneggiato i cavi di alimentazione)
10. Mettersi a disposizione della squadra di emergenza.
11. Abbandonare l'edificio, senza usare l'ascensore, solo in presenza di scossa chiaramente avvertita, su indicazione dei componenti della squadra di emergenza o del responsabile di struttura.
12. In caso di evacuazione, recarsi, se praticabile, nel punto di raccolta o nelle sue immediate vicinanze.
13. Non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo. Se per motivi fisici non fosse possibile percorrere le scale, richiedere aiuto ad altre persona, quindi spostarsi in luogo sicuro (pianerottoli antistanti gli accessi alle scale di emergenza) e accertarsi, tramite le persone che stanno evacuando, che l'informazione venga comunicata al coordinatore della squadra di soccorso che si trova in portineria

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

Allegato VII - Rischi e misure preventive e protettive individuate dalle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi

Fornitore:

In subappalto a:

Attività svolta nel contratto:

Durata prevista attività:

Rischi specifici fornitore che possono creare interferenze:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MPP previste Note (incluse le informazioni per il committente)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allegato VIII/1 – Emergenza diffusione del virus Covid-19

OPUSCOLO INFORMATIVO

Fonte: Ministero della salute –

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- o naso che cola
- o mal di testa
- o tosse
- o gola infiammata
- o febbre
- o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; **14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.**

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus, sono disponibili vaccini per proteggersi prevalentemente dalle complicazioni gravi causate dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo). In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza. Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus. In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sulle adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie

Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste.

Se hai sintomi lievi e non sei stato in contatto con persone contagiate rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro ed isolati dagli altri lavoratori e/o utenti. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

Verificare tramite tampone molecolare o antigenico l'eventuale positività.

Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Datore di Lavoro e effettuare la quarantena domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva vigente fino al tampone di controllo che confermi la negativizzazione di fine malattia.



Allegato VIII/2 – Scheda di consegna maschera con filtro

In data _____, io sottoscritto cognome: _____ nome: _____ ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n.1 semi maschera facciale filtrante FFP2 / FFP3 marchiata EN 149, per uso personale.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione della maschera, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che la riceve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone. Se non si presenta nessuno di questi casi, ne chiederò la sostituzione quando, una volta indossata, la respirazione dovesse essere difficoltosa (segno della saturazione del filtro della maschera).

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE					
					
<p>1 Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso</p>		<p>2 · facciale sotto al mento; · elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; · elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. NON ATTORCIGLIARE</p>		<p>3 Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .</p>	
					
<p>4 Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso</p>		<p>5 Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .</p>		<p>6 Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro</p>	

il Datore di lavoro committente
Il Dirigente
*Dottor Giovanni Cappelluzzo**

Per la ditta affidataria (responsabile di commessa)

_____ /



COMUNE DI BERGAMO AREA SICUREZZA
 DIREZIONE MOBILITÀ URBANA E SERVIZIO ASSOCIATO SICUREZZA SUL LAVORO
 PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE SERVIZI GENERALI E RISORSE UMANE

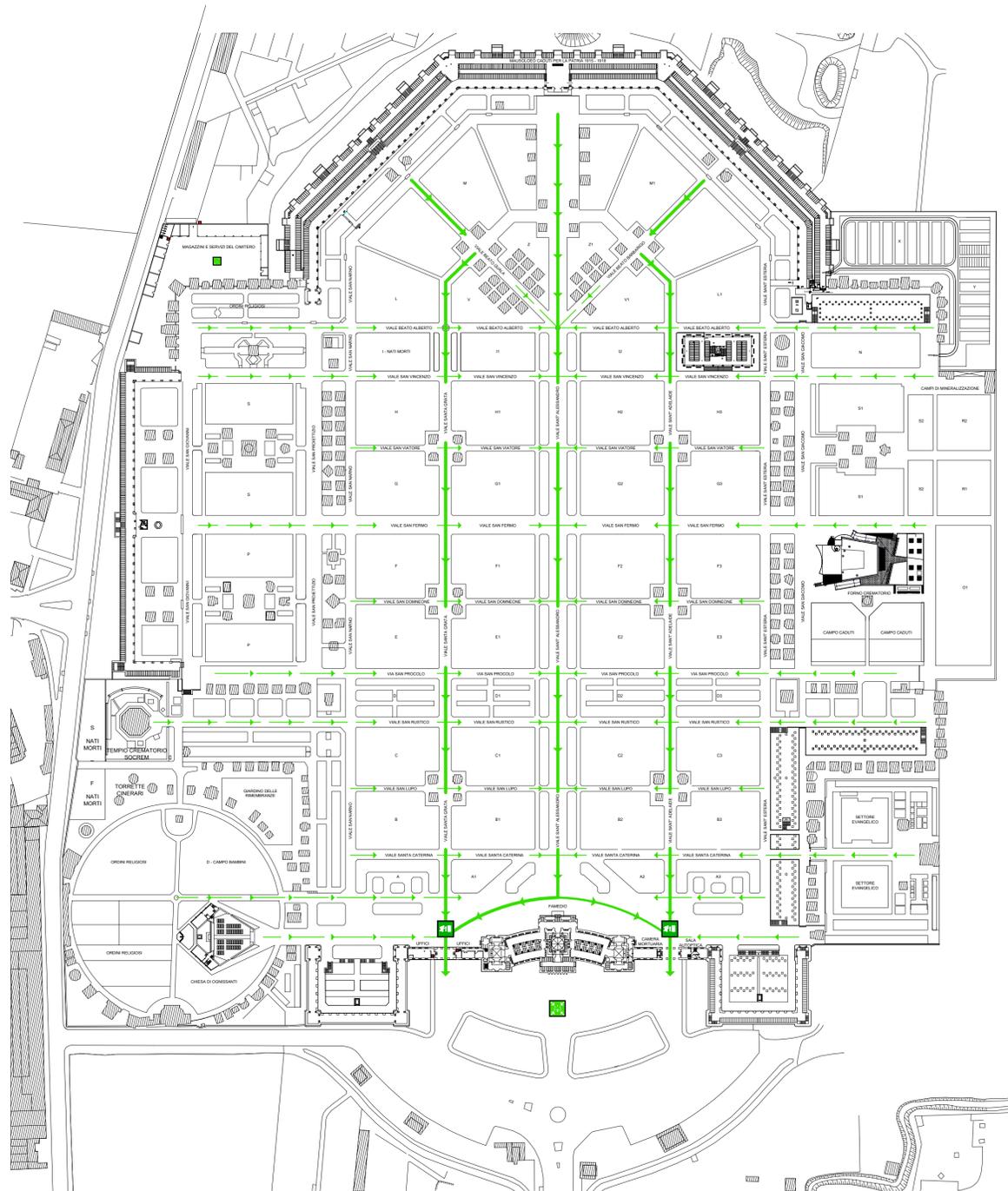
Servizio Associato Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

RSPD Dott. Ing. Erica Baggi

ASPP Dott. Alberto Mario Cagliani

CIMITERO MONUMENTALE - PIAZZALE DEL CIMITERO, 21

PROCEDURA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE GENERALE



LEGENDA					
	VOI SIETE QUI		USCITA DI EMERGENZA		QUADRO ELETTRICO
	VIE DI ESODO		PIUNTO DI RACCOLTA		ESTINTORE
	USCITA DI SICUREZZA		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO		NASPI
					IDRANTE
					INTERRUTTORE DI EMERGENZA
					RILEVATORE DI FUMO
					VALVOLA METANO
					ALLARME
					PULSANTE DI SGANCIO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

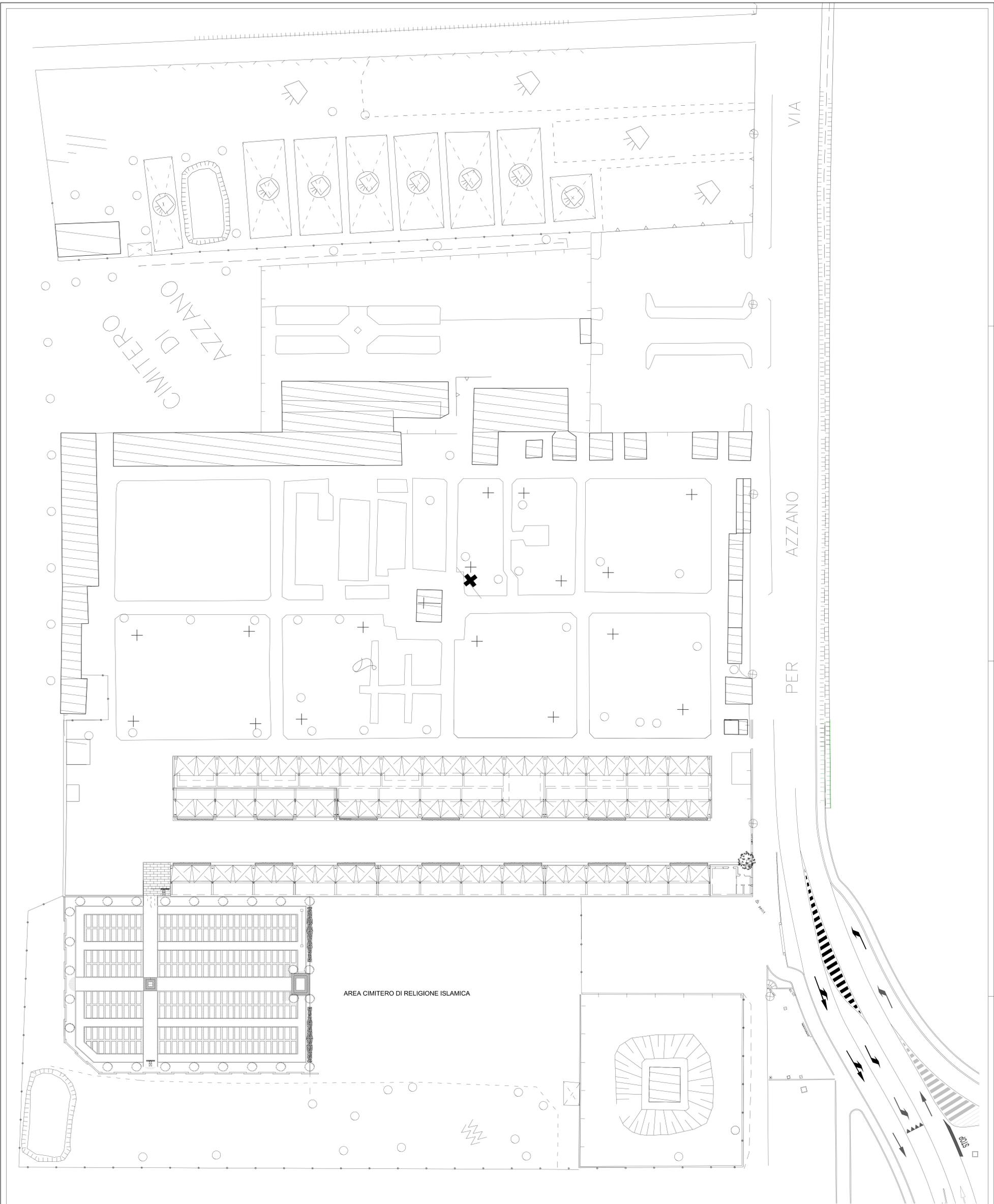
NUMERO UNICO DI EMERGENZA - NUE 112

PROCEDURA IN CASO DI EVACUAZIONE DEI LOCALI

ELENCO ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

1. COLLABORARE PER GARANTIRE UNA EVACUAZIONE ORDINATA, NON CREARE PANICO
2. SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE
3. NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI
4. PERCORRERE LE VIE DI ESODO INDIVIDUATE IN PLANIMETRIA ED INDIVIDUATE CON SEGNALETICA VERDE
5. IL PERSONALE NON IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE ATTENDA L'AIUTO DEI SOCCORRITORI INCARICATI
6. RECARSÌ AL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO, NON RIENTRARE NEI LOCALI FINO A DIVERSA INDICAZIONE DATA DAL COORDINATORE PER L'EMERGENZA O SUO SOSTITUTO

CORTINOVIS GIOVANNI	COORDINATORE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
PARIETTI ISAIA CLEMENTE	VICE COORDINATORE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
CANTARELLI ANTONIO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
CREACO DOMENICO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
CURTO FELICE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
DALMAGGIONI GIANCARLO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
MARRA GIOVANNI	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
PEDRINI FRANCO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
RICCIO GIOVANNI	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
RINALDI BRUNO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
SCARPELLA GIUSEPPE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
SCARPELLA VINCENZO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

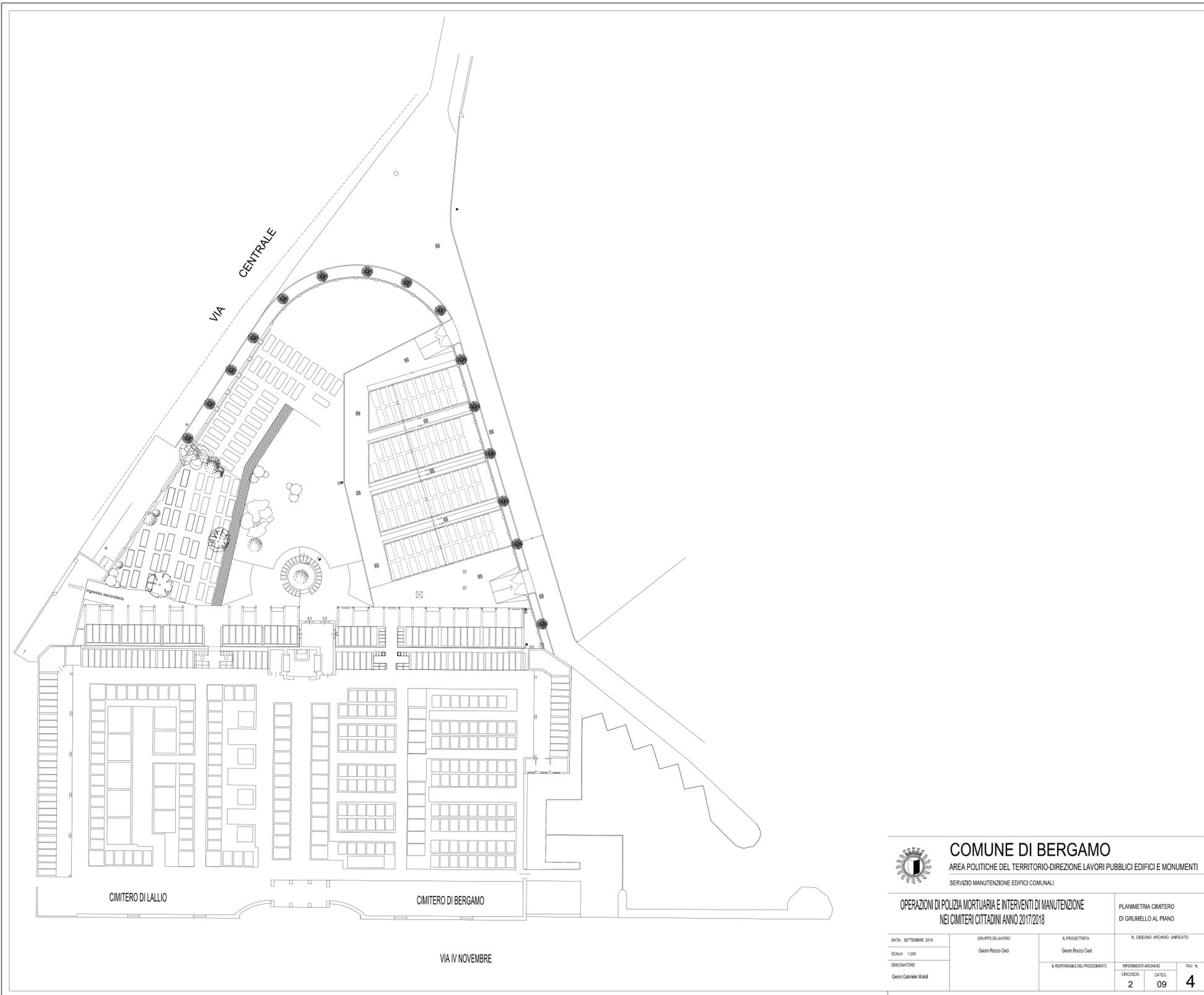


COMUNE DI BERGAMO
 AREA POLITICHE DEL TERRITORIO-DIREZIONE LAVORI PUBBLICI EDIFICI E MONUMENTI
 SERVIZIO MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI

OPERAZIONI DI POLIZIA MORTUARIA E INTERVENTI DI MANUTENZIONE NEI CIMITERI CITTADINI ANNO 2017/2018

PLANIMETRIA CIMITERO DI COLOGNOLA

DATA: SETTEMBRE 2016	GRUPPO LAVORO Geom. Rocco Caci	IL PROGETTISTA Geom. Rocco Caci	IL DIRIGENTE LAVORI PUBBLICI 3442
SCALA: 1:200		IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Geom. Gianluigi Maggi	TR. N. 09
			3



COMUNE DI BERGAMO
 AREA POLITICHE DEL TERRITORIO-DIREZIONE LAVORI PUBBLICI EDIFICI E MONUMENTI
 SERVIZIO MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI

**OPERAZIONI DI POLIZIA MORTUARIA E INTERVENTI DI MANUTENZIONE
 NEI CIMITERI CITTADINI ANNO 2017/2018**

DATA: SETTEMBRE 2016	GRUPPO DI LAVORO Geom. Rocco Cedi	IL PROGETTISTA Geom. Rocco Cedi	N. DISEGNO ARCHIVIO UNIFICATO	
SCALA: 1:200			PLANIMETRIA CIMITERO DI GRUMELLO AL PIANO	
DISEGNATORE Geom. Gabriele Molli		IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	REFERIMENTI ARCHIVIO CIRCOLO: 2 CATEG.: 09	TAV. N. 4